FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

INDICE

Organi Sociali..... - 2 -

Relazione sulla Gestione..... - 5 -

Relazione Economica Finanziaria del Consiglio di Amministrazione..... - 21 -

Schemi di Bilancio ..... - 37-

Nota Integrativa..... -42 -

Bilancio di Missione ..... -89 -

Relazione dei Sindaci Revisori ..... - -

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE	Roberto Pepi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vicepresidente	Nicola Marrucci
Consiglieri	Gianluca Bientinesi
	Massimo Carlesi
	SimoneDomenico Migliorini
	Brunello Porretti
	Lilia Silvi

ORGANO DI INDIRIZZO ***Vicepresidente*** ***Silvia Provvedi***

Membri	Stefano Benedetti
	Roberto Casini
	Pierluigi Dei
	Alessandra Fadda
	Fabio Fiaschi
	Luciano Gennai
	Stefano Ghelli
	Salvatore Giglioli
	Simonetta Mangano
	Armando Mangini
	Giorgio Mariani
	Carmine Martone
	Don Michele Meoli
	Nicola Montorzi
	Flavio Moroni
	Luciano Nesi
	Renzo Provvedi

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Cecilia Neri
Revisori	Marco Lomi
	Stefano Suvereti

ASSEMBLEA DEI SOCI

Cav. Dott. Alessandro Furiesi

ELENCO SOCI

Ing. Gualberto Aglietti
P.e Davide Giampiero Arcieri
Oseo Barnini
Cav. Dott. Umberto Bavoni
Avv. Alessio Bernini
Rag. Gianluca Bientinesi (*)
Dott. Pierdomenico Burgassi
Dott. Giuseppe Calvosa
Comm.Rag. Florio Cantini
Ing. Sergio Capecchi
Ing. Salvatore Cappello
Avv. Alessandro Caprai
Dott. Massimo Carlesi (*)
Rag. Paolo Chelini
Prof.ssa Patrizia Cigna
Comune di Volterra
Dott. Massimo Conti (e)
Dott. Mauro Cristiani (e)
Dott. Giorgio Culivicchi
Rag. Piero Culivicchi
Dott. Persio Dello Sbarba (e)
Arch. Alessandra Fadda (*)
Fabio Fiaschi (*)
Dott. Piero Fiumi
Rosario Floriddia
Cav. Dott. Alessandro Furiesi
Avv. Giacomo Gazzarri
Ing. Luciano Gennai(*)
Dott. Giorgio Ghionzoli
Rag. Alfo Giannelli
Ing. Patrizio Giannelli
P.A. Salvatore Giglioli (*)
Avv. Augusto Gotti
Rag. Riccardo Grandoli
Vittorio Granchi
P.A Francesco Guarguaglini
Dott. Giulio Isolani
Dott. Pasquale Lomurno
Armando Mangini (*)
Cav. Dott. Giorgio Mariani (*)
Nicola Marrucci (*)
Carmine Martone(*)
Rag. Simone Domenico Migliorini (*)
Rag. Nicola Montorzi (*)
Ing. Augusto Mugellini
Prof. Luciano Nesi (*)
Antonio Niccolai
Mauro Parenti (e)
Ing. Stefano Pasqualetti
Rag. Brunello Porretti (*)
Sig. Silvia Provvedi (*)
Dott. Ugo Ricotti
Cav. Dott.ssa Marisa Roberto (e)
Dott. Carlo Rossi
Dott.ssa Patrizia Salvadori
D.ssa Maria Scarselli
Geom. Pierpaolo Serragoni
Ing. Paolo Sgrò
Ing. Giancarlo Silvestri (e)
Rag. Stefano Stefanini
Dott. Alfonso Stella
Fernando Toncelli (e)
Rag. Lorenzo Toncelli
Dott. Alberto Stefano Volterrani
Dott. Aubrey Westinghouse
Donatello Zingoni (e)
D.ssa Patrizia Zucchetti

(*) Soci Sospesi ai sensi dell'art. 12 quarto comma dello Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e Finanze – dip.Tesoro
(e) Soci Emeriti ai sensi dell'art.1 comma quarto del Regolamento dell'Assemblea dei Soci

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

il 2019 ha visto il completo rinnovo, ad esclusione del Collegio Sindacale, degli Organi della Fondazione. Questi si sono trovati a gestire buona parte delle risorse disponibili in funzione del DPP approvato nella precedente "legislatura".

Si è cercato comunque, pur nel rispetto di quanto in precedenza stabilito e degli impegni pluriennali assunti, di dare una diversa impostazione all'attività erogativa.

E' stato in parte superato "Il bando" come modalità di selezione delle iniziative di terzi, confermando comunque tale modalità di sostegno al "Welfare di comunità", in favore dell'analisi diretta delle necessità.

E' stata posta maggiore cura ed attenzione agli interventi, alla loro finalità e ad un diverso ritorno degli effetti. Interventi che, in pratica, possano fungere da stimolo e da "leva" per lo sviluppo socio/economico del territorio di riferimento storico.

Per questo la Fondazione non deve più essere percepita come un "erogatore" di risorse economiche, ma anche e soprattutto come un soggetto di riferimento propulsiva all'innovazione ed al "fare sistema", stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di sviluppo. Realtà significativa che non va in sostituzione o supplenza di altre istituzioni, ma che deve operare quotidianamente per migliorare Volterra ed il suo territorio.

Spesso gli interventi della Fondazione risultano "invisibili", non immediatamente percepiti, come quello del contributo alla povertà educativa minorile, del welfare, o alla frequente dotazione delle strutture sanitarie pubbliche di nuove apparecchiature e di nuove tecnologie: attrezzature di cui beneficia quotidianamente la cittadinanza e che contribuiscono alla migliore qualità della vita.

Tenuto conto della difficoltà dei tempi che stiamo vivendo e delle limitate possibilità economiche, è necessario che le risorse a disposizione siano utilizzate al meglio, su iniziative mirate e che non si disperdano in una infinità di rivoli.

Nel corso dell'anno, ed in attesa del perfezionarsi di una modalità di gestione imprenditoriale delegata a terzi, ha avuto inizio la prima vera stagione di mostre d'arte contemporanea all'interno del Centro Studi Espositivo S. Maria Maddalena, in parallelo all'esposizione delle collezioni artistiche permanenti di proprietà della Fondazione.

L'intensa attività, ben cinque mostre, diverse tra loro, è stata il frutto del particolare, curato, continuativo e competente impegno della Commissione Centro Espositivo, individuata appositamente dal Consiglio di Amministrazione per questo compito di alto profilo.

Di rilievo è risultato inoltre durante tutto il decorso esercizio, l'attività della Commissione Agricoltura, volta a monitorare il settore e fungere da stimolo e pungolo nei confronti delle varie "filiere" produttive, attraverso incontri e seminari con esperti e professionisti di varia provenienza.

L'apprezzamento del lavoro svolto e l'impegno profuso hanno permesso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la prestigiosa Accademia dei Georgofili con sede in Firenze.

Tale accordo potrà permettere nel tempo, oltre ad una visione più ampia ed approfondita del settore, di dar luogo ad iniziative comuni e giornate formative da svolgere tra la Fondazione e l'Accademia.

In coerenza con l'attenzione rivolta al settore agricolo, è stata data adesione convinta, in qualità di socio fondatore, al Distretto Rurale della Val di Cecina; organismo questo che ha visto celebrare l'assemblea istitutiva il 30 settembre scorso e la costituzione definitiva entro la chiusura del 2019.
Il Distretto, al quale hanno aderito undici comuni della Bassa e Alta Val di Cecina (da Cecina a Volterra), oltre alle associazioni di categoria del settore ed istituzioni scolastiche, nonché la nostra Fondazione, ha come obiettivo dichiarato quello di stimolare e promuovere lo sviluppo economico del territorio di riferimento, non solo l'attività agricola, ma anche turistica, sociale e delle infrastrutture.
Su nostra esplicita richiesta e con l'obiettivo di restituire alla Città il ruolo centrale che le spetta, il Distretto ha eletto sede legale in Volterra, ed operativa presso i locali della Fondazione.

Riteniamo necessario soffermarci sulle società controllate e partecipate per il ruolo di queste svolto sul territorio e per la stretta connessione ed aderenza con gli obiettivi e la funzione sociale della Fondazione.

Cassa di Risparmio di Volterra SpA

Come ormai noto da tempo, incombe l'obbligo, conseguente all'accordo Acri-Mef del 2015, del rispetto del parametro di diversificazione dell'attivo del bilancio. Argomento questo che riguarda in maniera pressoché esclusiva la partecipazione detenuta (75% del capitale) nella Cassa di Risparmio di Volterra.
Il termine per il rispetto dell'accordo scadrà nel prossimo mese di aprile. Al riguardo, ed appena trascorso il tempo sufficiente per l'insediamento e l'assestamento degli organi, sono stati presi contatti diretti con il MEF al fine di aprire ed instaurare un dialogo ed un confronto sulle azioni da realizzare e le tempistiche conseguenti.
Quello che ormai appare evidente a tutti, controllori ed operatori, le banche di piccole e medie dimensioni non possono più stare da sole sul mercato, ma hanno bisogno di essere affiancate da strutture che le supportino nell'operatività e le affianchino, in caso di necessità, nel capitale.
Pertanto, durante il decorso esercizio, al fine di andare a colmare tale necessità e permettere, in ottica prospettica, la diversificazione dell'investimento della nostra Fondazione, sono stati presi contatti con un partner industriale che svolge già da tempo sul mercato il ruolo di "polo aggregante" per istituti di credito di piccole e medie dimensioni.
L'obiettivo sarebbe quello di veder entrare tale soggetto nel capitale della Cassa con una quota di minoranza e tale comunque da permettere da una parte alla Fondazione di andare a concretizzare il processo di diversificazione, e dall'altra verrebbe offerto alla Banca un supporto operativo di buon livello che spazierebbe dal sistema informativo, a quello dei controlli, ai prodotti sia del credito che della finanza.
Sulla Cassa è in corso una due diligence da parte di una società di consulenza per conto di questa controparte. Dagli esiti di questa attività si potrà meglio comprendere quali potranno essere gli sviluppi futuri.

Appare evidente però che qualora la soluzione e l'ipotesi fin qui prospettata non avesse un seguito, la strada da percorrere, senza ulteriori indugi, sarebbe quella della ricerca di un soggetto bancario interessato alla nostra Cassa per rilevarne una quota significativa di capitale.
In tale ottica, ed al cospetto di un progetto che vedrebbe lanciare la Cassa di Risparmio di Volterra come Banca Regionale, potrebbe essere valutato e proposto l'intervento anche di altre Fondazioni Toscane.
I prossimi mesi saranno cruciali per le scelte da adottare.

Siaf Srl

La Scuola Internazionale di Alta Formazione, per effetto della Legge Madia, ha, dalla seconda parte del 2019, come unico socio la nostra Fondazione, essendo stata nel frattempo rilevata la quota detenuta dalla Scuola Sant'Anna. Al pari di Siaf, sono state rilevate, sempre da Sant'Anna, la quota di partecipazione del Consorzio Formazione Volterra, società proprietaria della struttura immobiliare ove ha sede il Campus.
Il rilancio di Siaf sarà la nostra scommessa per i prossimi anni. Già punto consolidato nella formazione, organizza corsi propri e per conto terzi offrendo supporto logistico, tecnico ed esperienza nel predisporre convegni, summer school e convention aziendali. Ma ciò non è sufficiente a sfruttare a sufficienza le strutture e conseguire risultati economici in equilibrio.
E' necessario che la struttura si apra ancora di più al mercato, studi ed analizzi meglio i vari trend e gli orientamenti, sfrutti meglio, diversificandone anche l'utilizzo, la propria struttura ricettiva.
Al nuovo Consiglio di Amministrazione, interamente rinnovato di recente, questo delicato ma stimolante compito.

Auxilium Vitae SpA

Centro clinico di riabilitazione multispecialistico, partecipata da Usl Toscana Nord Ovest, Fondazione Crv e i Comuni dell'Alta Val di Cecina, ha festeggiato i suoi venti anni di attività nei quali ha saputo farsi conoscere ed apprezzare per la qualità del servizio reso e l'alta specializzazione raggiunta.
Auxilium è caratterizzata da un approccio multidisciplinare e interdisciplinare a completo beneficio del paziente, basato sul lavoro di un team di professionisti che si muove con forte sinergia e con un'intensa collaborazione tra le molteplici professionalità coinvolte.
Realtà di eccellenza del territorio, offre opportunità qualificate di lavoro ad oltre duecento persone.
Per meglio svolgere ed ampliare attività di ricerca, già presente in Auxilium, è stata appositamente costituita nel 2016 Fondazione Volterra Ricerche (con quote paritetiche di Auxilium e Fondazione Crv), che opera accuratamente anche nel promuovere ed instaurare relazioni interregionali, pubblicazioni e convegni di carattere scientifico.

Anche la gestione del patrimonio ha visto importanti cambiamenti, con il passaggio ad una gestione più dinamica finalizzata anche ad operazioni di mercato di breve respiro, che anche grazie ai mercati direzionali ha consentito, oltre al recupero delle minusvalenze da valutazione imputate al bilancio 2018, di conseguire importanti recuperi di redditività nella gestione.

L'incremento delle entrate unito ad una costante azione di riduzione dei costi operativi ha portato quindi ad un significativo miglioramento dei saldi di bilancio ed al consolidamento del patrimonio della Fondazione.
Sotto l'aspetto dell'organizzazione interna, venendo a scadenza il contratto con il Segretario Generale, si è preferito trasformare il rapporto da diretto a consulenziale e focalizzato sulle tematiche fiscali, contabili e di bilancio, andando in tal modo a valorizzare professionalità e competenze, sulle altre materie, già presenti in Fondazione e puntando ad una crescita complessiva dell'organico a disposizione.
Tutto questo mantenendo i volumi dell'attività istituzionale utilizzando al meglio anche le opportunità derivanti dall'adesione a progetti ACRI (fondo contro la povertà) e attuando gli effetti a leva previsti dalle erogazioni che possono comportare ritorni fiscali (school bonus, art bonus, welfare di comunità, contributo al FUN).
Seguendo anche gli auspici del protocollo ACRI-MEF la Fondazione ha inoltre confermato l'adesione al progetto nazionale ACRI "per aspera ad astra" relativo al teatro in carcere, di cui siamo Fondazione capofila, e che ha visto un raddoppio sia delle FOB partecipanti sia delle iniziative in atto, confermando la bontà dell'impianto iniziale ed il ruolo centrale dell'esperienza volterrana di cui è promotore da sempre l'associazione "Carte Blanche".
Nel corso dell'anno andrà inoltre implementata, anche ai fini della prevista diffusione dei risultati, l'analisi di impatto delle iniziative concordate, di fatto impossibile in caso di interventi minori o finalizzati alla conservazione dell'esistente ed il cui costo in termini di tempi è giustificato solo per gli interventi di maggiore dimensione.
La modifica della politica di approccio ai bisogni del territorio porterà necessariamente anche alla revisione del regolamento per le erogazioni.
La complessità della situazione finanziaria a livello globale e le incertezze sia derivanti da eventi esterni (vedasi recente caso del coronavirus) che strettamente nazionali (incertezza politica) comporteranno la necessità di mantenere elevato il livello di vigilanza mantenendo uno stretto contatto con i gestori ed i consulenti esterni per la gestione del patrimonio, con l'obbiettivo di mantenere un elevato grado di diversificazione e controllo del rischio, funzionali oltre che a salvaguardare l'integrità del patrimonio stesso, a "produrre una redditività in grado di consentire il perseguimento degli obiettivi di missione".
In questa ottica è stata rivista la composizione della Commissione Investimenti inserendo figure maggiormente qualificate come strumento consultivo a supporto del Presidente e del CdA per l'assunzione delle decisioni di natura tattica e strategica.
L'impiego del patrimonio richiede infatti un'attenta pianificazione strategica "bilanciando opportunamente il flusso di proventi con riferimento a orizzonti di breve e di medio/lungo periodo, anche attraverso una diversificazione tra strumenti di investimento".
Un oculato utilizzo delle risorse, che tenga conto nella pianificazione delle attività delle inevitabili oscillazioni delle rendite patrimoniali, consentirà di garantire gli attuali volumi, anche prescindendo nel breve termine da contributi positivi della conferitaria, fino al termine del mandato in corso

mediante l'utilizzo a regime del criterio del "maturato" ovvero utilizzando risorse certe presenti nei fondi liberi che annualmente vengono poi rialimentati con le risorse di parte corrente.

Ciò premesso in termini numerici emerge come l'esercizio 2019 si chiuda con risultati significativi; l'avanzo primario è risultato in aumento non solo rispetto al 2018 che era stato interessato da svalutazioni rilevanti ma anche con riferimento ai pregressi esercizi.
I costi operativi sono in forte diminuzione principalmente per le dinamiche connesse alle minori riunioni degli organi e per le riduzione dei compensi operate nel 2019 e anche per la contrazione di altre voci di spesa.
Tra le voci di entrata rilevanti sono gli utili da negoziazione in parte derivanti da prese di beneficio sul portafoglio esistente in parte invece conseguenti all'attività di trading su un piccolo portafoglio attivata nel 2019 anche per usufruire delle minusvalenze fiscali in essere sul deposito amministrato.
Tra le entrate da portafoglio immobilizzato oltre alla conferma dell'apporto dei dividendi delle azioni CDP SpA, CDP Reti SpA, si sono sommati gli utili conseguiti con la nuova partecipazione nella Banca d'Italia.
Relativamente alle procedure di accesso ai contributi di cui in precedenza, la prevalenza è stata assorbita dai progetti diretti e/o partecipati.
Per una disamina completa si fa rinvio alla lettura del bilancio di missione.
Ricordiamo inoltre che la Fondazione partecipa attivamente al Comitato Piccole e Medie Fondazioni Acri, alla Consulta fra le Fondazioni della Regione Toscana, alla Commissione per i Beni e le Attività Culturali, alla Commissione Artigianato Artistico, alla Commissione Bilancio e questioni fiscali, recependo nella propria attività gli orientamenti comuni e le buone pratiche emerse nell'ambito dell'attività di scambio informativo in sede ACRI.
Relativamente alla struttura interna la formazione è stata finalizzata alla partecipazione a corsi specifici organizzati presso ACRI o altre strutture non profit, cercando di applicare il criterio della rotazione del personale.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – PRINCIPI CONTABILI

Passando all'esame delle novità legislative che hanno interessato la Fondazione sia direttamente che indirettamente per gli enti strumentali si richiamano i seguenti provvedimenti:

- Emanazione del decreto correttivo del D.lgs. 117/17 relativo alla riforma del Terzo settore e del D.lgs. 112/17 in materia di impresa sociale; i provvedimenti contengono norme che sono di interesse per la Fondazione sia in materia di possibili deduzioni dal reddito imponibile che come ampliamento dei soggetti beneficiari;
- Entrata in vigore di alcune norme del CTS in materia di finanziamento degli ex fondi per il volontariato, oggi confluiti nel Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento del terzo settore, che comporta anche un parziale recupero di quanto erogato sotto forma di credito d'imposta;
- Proroga avvenuta con la Legge di bilancio 2019 (L.145/2018) del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, con conferma, ancorché con aliquota ridotta al 65% dal 75% precedente, del credito d'imposta per i versamenti effettuati. La Fondazione ha deciso per l'anno 2020 di sospendere l'adesione al progetto.

- Previsione, introdotta sempre dalla L.145/2018 di un credito d'imposta pari al 65% per le erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici di bonifica ambientale, prevenzione e risanamento dissesto idro-geologico, realizzazione e ristrutturazione di parchi ed aree verdi e recupero aree dismesse di proprietà pubblica;
- Ultimo anno di applicazione del credito d'imposta per erogazioni liberali relative al Welfare di comunità introdotto dalla L. 205/17 che ha trovato, con ritardo, le norme operative pubblicate nel mese di gennaio 2019 e ha visto la riduzione, con effetto retroattivo, del plafond disponibile da euro 100 milioni a 60 per il triennio 2018-2020;
- Proroga a tutto il 2020 del credito d'imposta del 65% (L.145/2018) per le sole erogazioni liberali effettuate nell'anno 2019 per interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive (c.d. Sport Bonus), anche nel caso in cui le stesse siano destinate a soggetti concessionari o affidatari degli impianti medesimi;
- proroga, a seguito del DM 15 luglio 2019 del MEF, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre 2019, della facoltà anche per il 2019 dell'applicazione della norma del decreto fiscale 2019 in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli; la Fondazione, in analogia con quanto attuato nel bilancio 2018, ha deciso di non avvalersi della suddetta facoltà.

Si vede quindi come sempre di più si renda necessario, per aumentare l'effetto leva delle erogazioni, valutare anche i ritorni fiscali che a loro volta comportano anche politiche degli investimenti tali da far sì che poi i benefici possano essere fruiti nella loro interezza potenziale.

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, appare opportuno richiamare in breve sintesi, le norme principali che regolano la formazione del documento annuale disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dal provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Per quanto riguarda il bilancio, le Fondazioni si attengono nel redigerlo alle disposizioni dell' art. 9 del richiamato d.lgs. n. 153/1999, alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale. La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa le strategie d'investimento, l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo in considerazione anche dell'orizzonte temporale, degli obiettivi di rendimento, della composizione

del portafoglio e dell'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili", che ha portato alla revisione e diffusione alle associate del documento sulla formazione del bilancio stesso (principi comuni), recentemente soggetto a revisione per adeguarlo alle nuove normative già oggetto di analitica esposizione nella relazione al bilancio consuntivo 2018 a cui si rinvia integralmente.

Ad oggi invece non si ha notizie sul nuovo regolamento che dovrebbe essere emanato in sostituzione dell'atto di indirizzo tuttora vigente; l'apposita commissione in seno all'ACRI ha provveduto ad una elaborazione tecnica per adeguarne i contenuti alle modifiche di legge intervenute sia a livello generale che nello specifico per l'attività delle FOB; tale normativa, così come l'atto di indirizzo, assumerà carattere di specialità e quindi andrà a sovrapporsi alle norme del codice civile ove non compatibili.

Il provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15 che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF ovvero e quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento una apposita regolamentazione.

In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ., per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.

A tale proposito, può essere di ausilio interpretativo per individuare la portata della nozione di irrilevanza, fare riferimento al Principio OIC 11 (pag. 16), che al momento, in attesa di essere rivisto, collega la rilevanza dei fatti amministrativi ai fini della loro esplicitazione in bilancio a quelle informazioni che hanno un effetto significativo sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione o sul processo decisionale dei destinatari del bilancio.

I lavori della Commissione sono stati recepiti dal Consiglio di ACRI; esso ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.

Dall'approfondito esame emerso il seguente quadro di riferimento:

Disposizioni del d.lgs. n. 153/99 che afferiscono a fattispecie già disciplinate nel Provvedimento del MEF in tema di bilancio

Ciò posto, in relazione alle disposizioni relative a situazioni che trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina e che questa non si pone in contrasto con la norma legislativa, la Commissione ha ritenuto che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:

- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne conto solo in nota integrativa in quanto voci espressamente previste nello schema obbligatorio;
- esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Disposizioni del d.lgs. n. 153/99 che afferiscono a fattispecie non previste nel provvedimento del MEF in tema di bilancio

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate in precedenza, pur ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, è stato rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili.

In proposito è stata ravvisata la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e nel conto economico alla inclusione nella voce imposte sul reddito, delle imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi per cui il Provvedimento del MEF prevede l'indicazione in conto economico al netto della tassazione.

Di fatto quindi gli accantonamento ai fondi rischi ed oneri o ai debiti tributari delle imposte differite passive relative per esempio a polizze di capitalizzazione o OICR ad accumulazione trovano evidenza nei detti conto del passivo ma non nel conto economico in quanto voci in compensazione.

Tuttavia le relative informazioni sono inserite nelle singole sezioni della nota integrativa e nell'appendice che riassume tutto il carico fiscale ancorché non esplicitato in chiaro nel conto economico.

Per quanto riguarda le nuove disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, dei criteri di valutazione dei debiti e dei crediti e dei titoli obbligazionari secondo il criterio

del costo ammortizzato, ACRI ritiene che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali e operative e a tale proposito ha definito gli orientamenti comuni di seguito riportati.

Orientamenti maturati

Rendiconto finanziario.

Si ritiene che per le Fondazioni il rendiconto finanziario debba avere un contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10, in quanto non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità -che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

A tale fine, la proposta di contenuto del rendiconto finanziario è stata elaborata con l'intento di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento della Fondazione, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene quindi determinato sommando, al flusso derivante dalla gestione degli investimenti, il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo).

Strumenti finanziari derivati

L'articolo 2426 cod. civ. al punto 11-bis, così come innovato dal decreto 139, stabilisce che "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite."

In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, in linea generale, le

nuove disposizioni civilistiche ed il relativo principio contabile OIC 32 dovrebbero trovare applicazione anche nei loro confronti delle Fondazioni associate, con alcuni adattamenti, per tenere conto del Provvedimento del MEF e delle specificità presenti.
In assenza di apposite previsioni del Provvedimento del MEF e alla luce delle innovazioni introdotte dai paragrafi da 26 a 27 dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati dovrebbero ora essere rilevati in bilancio nell'attivo alla nuova sottovoce 2 f) Immobilizzazioni Finanziarie – Strumenti Finanziari Derivati Attivi, oppure alla voce 3) Strumenti Finanziari non immobilizzati come nuovo "di cui" delle sottovoci b) Strumenti Finanziari quotati e c) Strumenti Finanziari non quotati, ovvero nel passivo alla voce 3) Fondo per rischi e oneri in una nuova sottovoce di dettaglio denominata Strumenti Finanziari Derivati Passivi e nel conto economico come nuovo "di cui" della sottovoce 4) Rivalutazione (Svalutazione) di Strumenti Finanziari non Immobilizzati.
Per le operazioni in derivati poste in essere dagli intermediari autorizzati nell'ambito delle gestioni individuali di portafoglio, si ritiene che potrebbero invece essere rilevate contabilmente con scritture riepilogative secondo quanto previsto dal paragrafo 4 del predetto Provvedimento del MEF per le gestioni patrimoniali, ferma restando la necessità di fornire in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 4, comma 4, del Protocollo d'intesa Acri/MEF.
Per quanto concerne infine le informazioni relative ai derivati da riportare in nota integrativa, la Commissione ACRI ha esaminato quanto richiesto dall'OIC 32 nei paragrafi da 119 a 129 con l'intento di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni. Al riguardo, tenendo conto di quanto dispone in merito l'art. 4 del Protocollo Acri/MEF del 22 aprile 2015, i prospetti informativi già predisposti per il Protocollo e comunicati alle Associate con lettera Acri prot. n. 396 del 2 dicembre 2016 sono ritenuti idonei a fornire anche le informazioni quantitative richieste dal paragrafo 122.
Ciò premesso come doverosa informativa, si evidenzia che la Fondazione non possiede al momento strumenti derivati di nessun tipo e pertanto nel presente bilancio non vi saranno rilevazioni.

Criterio di valutazione al costo ammortizzato

Il novellato art. 2426, comma 1, numero 1), del cod. civ. ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato , che sostituisce quello del costo di acquisto, per la valutazione, fra l'altro, i) dei titoli , ove applicabile , e ii) dei crediti e dei debiti.
In proposito, tenuto conto che il nuovo criterio di valutazione si applica alle operazioni sorte successivamente al 1° gennaio 2016, potendo mantenere il vecchio criterio per la valutazione delle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Commissione ACRI ha ritenuto che il nuovo criterio possa non essere applicato qualora gli effetti siano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, del cod. civ.
Pertanto, in coerenza con quanto previsto dall'OIC per:
- i titoli di debito detenuti in portafoglio presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi, fra i quali vi possono essere quelli per negoziazione, e i titoli di debito detenuti durevolmente con costi di transazione o premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione non significativi, il nuovo criterio può non essere applicato e quindi può essere mantenuta la prassi precedente, principio OIC 20 (paragrafi 39 e 40);

- il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33);
- il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Coloro che decidono di fare uso di queste semplificazioni devono darne notizia in nota integrativa, principio OIC 19 (paragrafo 42).

Inoltre, in linea con la richiamata previsione dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. n. 153/99, si ritiene di suggerire l'applicazione del criterio del costo ammortizzato solo nel caso di una diminuzione dei flussi di provento, rinviando la contabilizzazione della componente economica aggiuntiva al momento dell'effettivo conseguimento (cioè alla scadenza o alla vendita dell'attività finanziaria), fornendo nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione la misura della potenziale plusvalenza incorporata derivante dall'applicazione del costo ammortizzato.

Aderendo all'impostazione di semplificazione di cui sopra e dopo attenta verifica della situazione formatasi nell'anno 2019, è emerso che per la Fondazione non è necessaria alcuna rilevazione.

Iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta.

L'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ. prevede che "le attività e le passività monetarie in valuta", sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Ne deriva, in applicazione dell'OIC n. 26, paragrafi da 26 a 29, che le poste monetarie in valuta vanno convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. In sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta espressa in valuta previsto dal principio contabile di riferimento e poi si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto, dando separata evidenza della componente valutativa da quella di conversione con imputazione dell'adeguamento del tasso di cambio in una sottovoce ad una nuova voce di conto economico denominata "Utili e perdite su cambi" della voce 4 del Conto economico "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" illustrata in nota integrativa.

Ove, invece, le attività e le passività in valuta siano presenti nell'ambito delle gestioni individuali di portafoglio, la rilevazione degli utili e perdite su cambi seguirà la modalità prescelta per il trattamento contabile delle attività presenti nella gestione secondo quanto previsto dal paragrafo 4 del Provvedimento del MEF.

Ove il saldo netto sia positivo, in relazione alla previsione dell'accantonamento dell'utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ., la Commissione ACRI ritiene, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, che tale accantonamento debba essere effettuato in una sottovoce dei Fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale e sempreché non si riferisca a strumenti finanziari per cui la Fondazione abbia deciso di applicare. il criterio

valutativo previsto al 10.8 del Provvedimento del MEF (valutazione al mercato); in tale ultimo caso gli utili su cambi saranno imputati a Conto economico come è avvenuto per la nostra Fondazione avendo adottato, dall'esercizio 2016, tale criterio facoltativo (cfr. Nota integrativa, parte A) criteri di valutazione).
Per quanto riguarda, infine, il trattamento delle attività e passività in valuta non monetarie, fra cui "le immobilizzazioni materiali e immateriali, le partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente" (paragrafo 7 OIC 26), il criterio di iscrizione è quello del cambio vigente al momento dell'acquisto, mentre in sede di bilancio l'andamento del cambio costituirà un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26). Tale Fattispecie non è presente per la Fondazione.
Con documento integrativo del 8/1/2019 l'ACRI ha poi comunicato che la Commissione Bilancio e questioni fiscali ha definito un documento comune per la contabilizzazione dei crediti d'imposta derivanti da attività istituzionale che ha poi trovato adozione fin da quest'anno come evidenziato in nota integrativa.

Con riferimento alla normativa e alle indicazioni di prassi operativa sopra richiamate, il bilancio è corredato da una relazione sulla gestione che si suddivide in due parti: la Relazione Economica e Finanziaria ed il Bilancio di Missione.
Come previsto inoltre dalle vigenti normative si informa che la Fondazione ha posto in essere nei termini di legge tutti gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. 196/2003 (sicurezza dei dati personali), predisponendo anche il Documento Programmatico sulla Sicurezza, anche se lo stesso non è più obbligatorio; inoltre è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, mentre la funzione di RSPP, prima affidata al Presidente a motivo delle qualifiche professionali possedute, è stata affidata ad un professionista esterno.
E' stato inoltre previsto un aggiornamento della normativa pratica in funzione della nuova norma sul GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati) introdotta in sede europea.
Rimane ancora da definire l'adozione del modello 231 che dovrà tener conto anche delle previsioni dello statuto modificato che comportano una revisione delle procedure di verifica dei rischi potenziali già attuate.

Per una maggiore completezza di informazioni al presente bilancio si allegano in bozza lo stato patrimoniale ed il conto economico delle società strumentali in corso di approvazione nonché la composizione degli strumenti finanziari al 31/12/2019 detenuti per il tramite di gestioni patrimoniali individuali; si fa riserva di integrare il documento, prima dell'invio all'autorità di vigilanza, con altre informazioni rilevanti che fossero disponibili a corredo dell'informativa generale di bilancio.

AVANZO DI ESERCIZIO DEGLI ULTIMI 6 ANNI

Dalla tabella emerge come l'esercizio 2019 si chiuda con il risultato più significativo degli ultimi 6 anni;

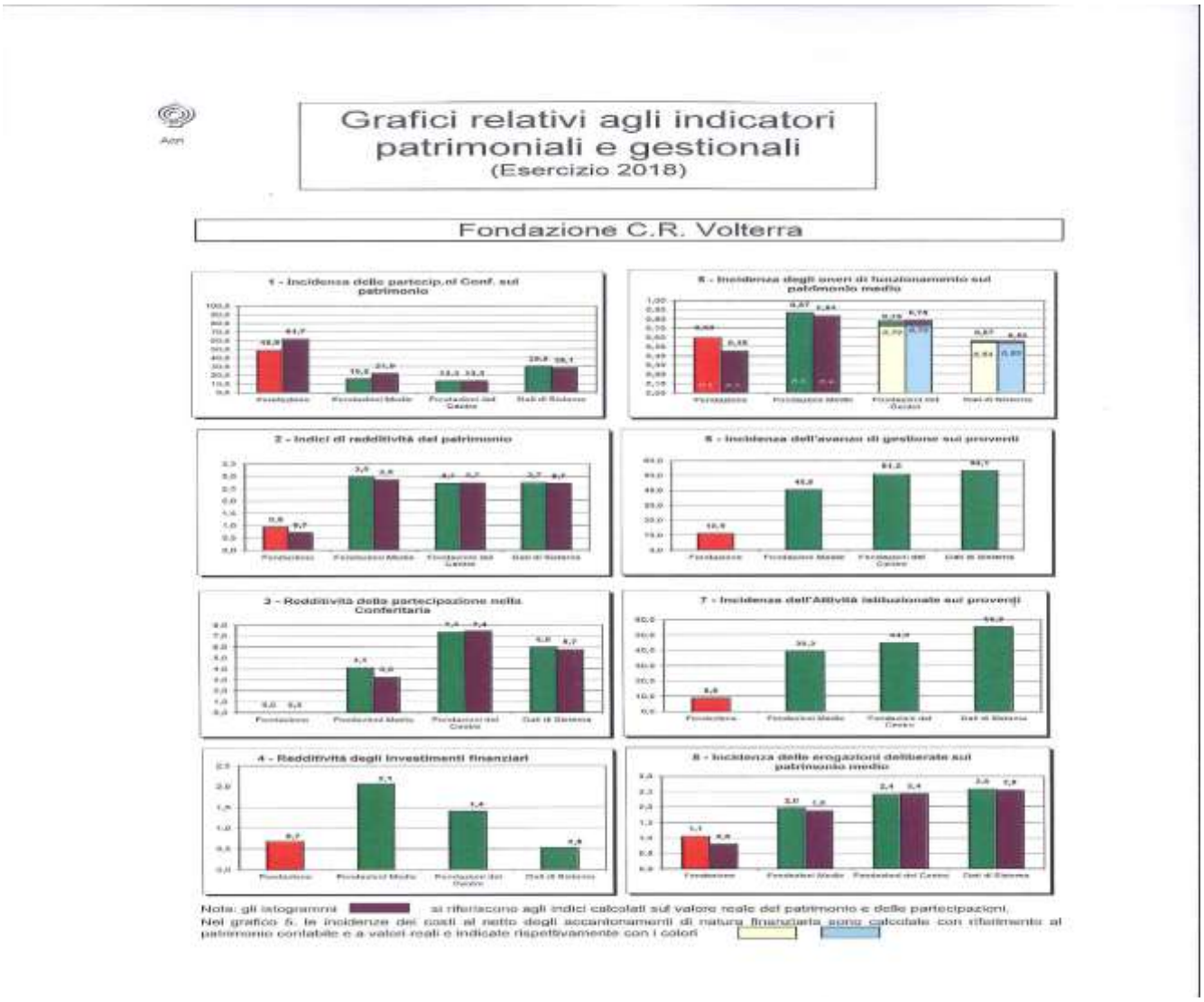
2019	**2.061.377**
2018	155.890
2017	1.058.601
2016	736.561
2015	1.243.414
2014	1.122.384

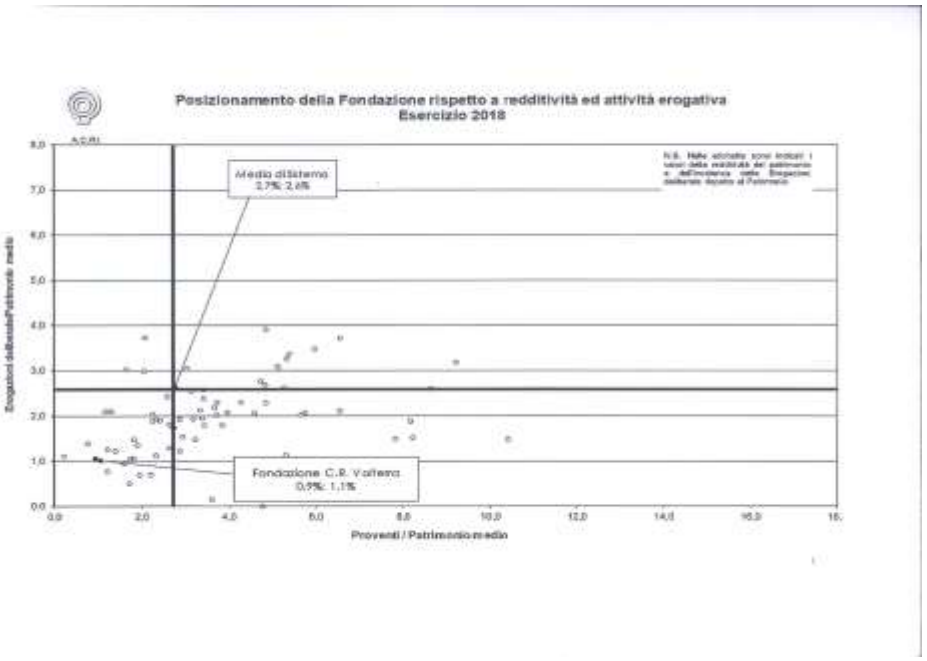
Con riferimento poi agli orientamenti contabili uniformi adottati in sede ACRI già delineati in precedenza e finalizzati ad una armonizzazione del contenuto informativo dei bilanci delle Fondazioni, di seguito si riportano gli indicatori gestionali concordati in sede di associazione, il cui glossario tecnico è riportato in calce alla nota integrativa e che tengono conto sia di una base diversa (valori correnti e non contabili) sia di una serie storica più ampia al fine di definire indicatori avulsi per quanto possibile dai fenomeni di breve periodo:

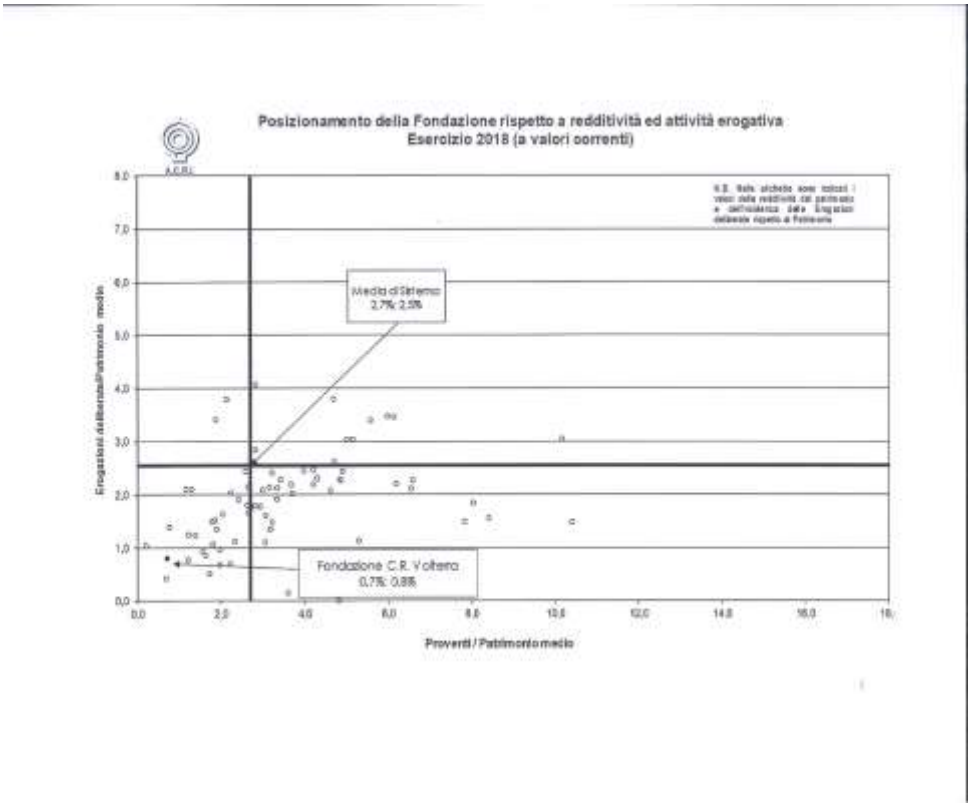
INDICATORI GESTIONALI	2019	2018
REDDITIVITA'		
proventi totali netti	1,72%	0,61%
patrimonio		
proventi totali netti	1,59%	0,57%
Totale attivo		
avanzo dell'esercizio	1,29%	0,09%
patrimonio		
EFFICIENZA		
oneri di funzionamento	44,04%	48,13%
proventi totali netti		
oneri di funzionamento	53,98%	55,93%
Deliberato		
oneri di funzionamento	0,50%	0,51%
patrimonio		
ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
deliberato	1,13%	0,89%
patrimonio		
F.do di stabilizz. Erogaz.	145,16%	118,36%
deliberato		
COMPOSIZIONE INVESTIMENTI		
partecipazione conferit.	46,27%	46,39%
totale attivo		

Dall'esame degli indicatori, seppur come precisato in buona parte calcolati su valori medi, emerge il netto miglioramento su tutti i comparti (entrate/uscite) ottenuto nel corso dell'anno.
Infatti le dinamiche reddituali ed il combinato effetto delle valutazioni al far value del patrimonio, determinano in generale un netto miglioramento degli indicatori, compreso quello relativo all'attività istituzionale che si mantiene su volumi di assoluto interesse che testimoniano come la Fondazione pur in momento di difficoltà contingente ha mantenuto ed incrementato il sostegno al territorio.
Infine la riduzione del valore del patrimonio netto della conferitaria comporta una contrazione dell'indice di concentrazione riferito al solo valore della partecipazione.

In allegato si riporta infine l'annuale indagine comparativa sui bilanci delle Fondazioni relativa al bilancio 2018 redatta dall'ACRI dalla quale emerge un posizionamento stabile rispetto al 2017, ancorché leggermente migliore, ma ancora lontano dalle aspettative, condizionato dalla bassa redditività e quindi di conseguenza dalla minore capacità erogativa. L'unico aspetto positivo è l'incremento dell'attività istituzionale, conseguente ai maggiori utilizzi dei fondi liberi e vincolati.




Posizionamento della Fondazione rispetto a redditività ed attività erogativa
Esercizio 2018
Media di Sistema
2,7%; 2,6%
Fondazione C.R. Volterra
0,9%; 1,1%
Proventi / Patrimonio medio


Posizionamento della Fondazione rispetto a redditività ed attività erogativa
Esercizio 2018 (a valori correnti)
Media di Sistema
2,7%; 2,5%
Fondazione C.R. Volterra
0,7%; 0,8%
Proventi / Patrimonio medio

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il quadro macroecomico nazionale (elaborazione su dati ISTAT)

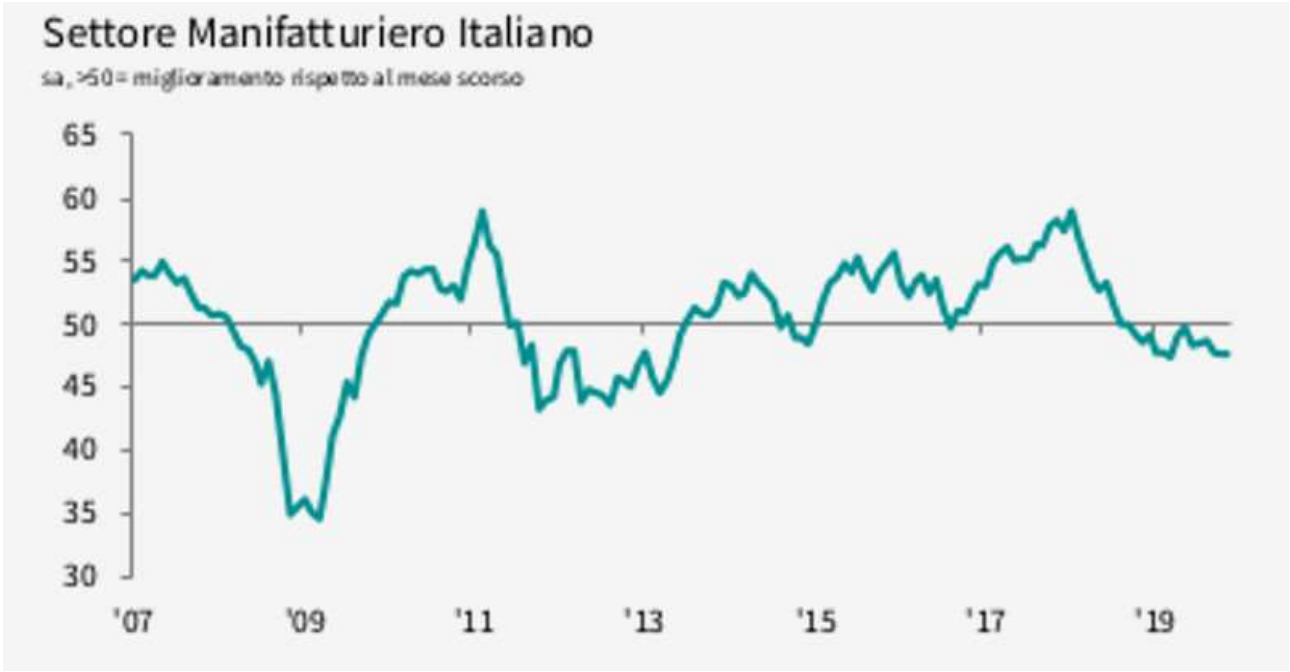
Nel 2019, si è registrato un aumento del PIL dello 0,2% in rallentamento sull'anno precedente, in lieve accelerazione prevista per il 2020 (+0,6%). Moderatamente positivo l'apporto della domanda estera netta (+0,2 %) e un impulso negativo (-0,8 %) della variazione delle scorte.
Nel 2020, il contributo della domanda interna si manterrebbe su livelli simili a quelli dell'anno corrente, la domanda estera ancora positiva. Nel biennio di previsione, la crescita della spesa delle famiglie e delle ISP in termini reali è stimata in lieve rallentamento rispetto agli anni precedenti (+0,6% in entrambi gli anni) mentre quella delle AP aumenterebbe con tassi rispettivamente pari a +0,4% e +0,3%.
Gli investimenti fissi lordi mostrano un profilo in rallentamento, con tassi pari a +2,2% nel 2019 e +1,7% nel 2020. Il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro determinerebbe un aumento dell'input di lavoro a ritmi superiori a quelli del Pil (+0,7% in termini di unità di lavoro in entrambi gli anni) mentre il tasso di disoccupazione segnerebbe un deciso miglioramento nell'anno corrente (10,0%) per poi scendere marginalmente nell'anno successivo (9,9%). L'attuale scenario di previsione è caratterizzato come sotto precisato dagli scenari negativi e sicuramente recessivi dovuti all'impatto del coronavirus che ad oggi appaiono difficili da quantificare sia a livello italiano che per la crescita globale.

Il quadro internazionale

Il ciclo mondiale è ancora in decelerazione e non mostra segnali di ripresa. Il calo degli investimenti, il rallentamento della produzione industriale e l'elevata l'incertezza hanno penalizzato il commercio mondiale che, nei primi nove mesi dell'anno, ha frenato rispetto al 2018 (+1,4% l'incremento delle importazioni mondiali di beni e servizi in volume previsto dalla Commissione europea per il 2019. La congiuntura internazionale resta caratterizzata dalla prevalenza di rischi al ribasso (escalation negativa dei conflitti tariffari, turbolenze geopolitiche e hard Brexit) che continuano a influenzare negativamente le prospettive di crescita. Le previsioni della Commissione europea indicano un rallentamento della dinamica del Pil globale in termini reali (+2,9% rispetto al +3,6% nel 2018). L'economia mondiale è stata trainata dai mercati emergenti e in via di sviluppo ma con performance meno brillanti rispetto agli anni precedenti.
Il tasso di crescita del Pil Usa tra luglio e settembre ha mostrato una stabilizzazione rispetto al trimestre precedente (+0,5%). I consumi hanno confermato il loro ruolo centrale per la tenuta del ciclo americano nonostante il calo di fiducia delle famiglie. Nei mesi estivi, anche la dinamica economica nell'area dell'euro si è stabilizzata sui livelli di crescita del trimestre precedente (+0,2%), in deciso rallentamento rispetto ai primi tre mesi dell'anno (+0,4%) La decelerazione dei ritmi produttivi ha iniziato a riflettersi anche sulla dinamica dell'occupazione, in decelerazione nel terzo trimestre (+0,1% in T3 dal +0,3% in T1). La disoccupazione, invece, negli ultimi mesi si è mantenuta sui livelli minimi dal 2008 (7,5% a ottobre). In base alle previsioni di autunno della Commissione europea, il Pil dell'area euro è atteso crescere dell'1,1% (1,9% nel 2018) per poi stabilizzarsi nel 2020 (+1,2%). La debolezza ciclica europea, inoltre, si colloca in un contesto in cui lo spazio fiscale è limitato in quasi tutti gli Stati membri, i tassi di interesse sono vicini allo zero e l'efficacia delle misure non convenzionali di politica monetaria è attenuata dalle basse aspettative d'inflazione e dal pessimismo delle imprese.

Apprezzamento dell'euro

Nella media dello scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,18 dollari per euro, mostrando un apprezzamento dell'euro rispetto all'anno precedente. A fine 2019 il cambio è sceso fino 1,12 dollari per euro quest'anno per poi stabilizzarsi al livello di (1,11).Negli ultimi mesi, il mercato petrolifero ha continuato a risentire della bassa domanda mondiale e l'espansione dell'offerta americana ha compensato la riduzione della produzione in paesi come il Venezuela e l'Iran, contribuendo a mantenere bassi i listini. Il prezzo del Brent, che nella media del 2018 era pari a 71,5 dollari al barile, è previsto attestarsi quest'anno a 63,7 dollari al barile per poi scendere a 60,9.



L'economia italiana continua a essere caratterizzata da una prolungata fase di bassa crescita della produttività. Nel periodo 2014-2018, in Italia la produttività del lavoro, misurata in termini di ore lavorate, è aumentata dello 0,3% annuo, con un ampliamento del divario rispetto all'area euro (+1,0%). Nel 2018 la produttività è diminuita dello 0,3%, – sintesi di una crescita delle ore lavorate (+1,3%) superiore a quella del valore aggiunto (+1,0%).
Nel terzo trimestre, il modesto aumento del Pil italiano è stato alimentato dal contributo positivo della domanda nazionale spinta dal recupero dei consumi privati. La componente estera netta ha fornito un contributo negativo a seguito del rallentamento delle esportazioni di beni e servizi e dell'incremento delle importazioni.



I dati sulla fiducia delle famiglie mostrano un orientamento negativo. A novembre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato una forte flessione a seguito del peggioramento di giudizi e attese sulla situazione economica italiana e dell'aumento delle aspettative sulla disoccupazione. L'indice di fiducia delle imprese ha registrato, invece, un lieve aumento, legato all'evoluzione positiva dei giudizi e delle attese sugli ordini nel settore dei servizi. I livelli sono comunque significativamente inferiori a quelli medi del 2018. Nel settore manifatturiero, per il quale l'indice ha segnato una lieve diminuzione, i giudizi sul livello degli ordini sia interni sia esteri sono peggiorati. L'indicatore anticipatore segnala il proseguimento della fase di modesta dinamica dei livelli di attività economica. Nell'ultima parte dell'anno, l'evoluzione del Pil è attesa proseguire sui ritmi dei mesi precedenti e la crescita in media annua attestarsi allo 0,2%. La domanda interna al netto delle scorte fornirà il principale contributo positivo (+0,8 %), con apporti simili sia dei consumi delle famiglie sia degli investimenti. In un contesto caratterizzato da un rallentamento degli scambi internazionali, il contributo della domanda estera netta risulterebbe minore (+0,2 %)

Consumi in crescita moderata

Nel terzo trimestre 2019, nei principali Paesi europei la spesa per consumi ha mostrato segnali di ripresa: la Spagna ha il tasso di crescita più elevato (+0,8%); Francia e Germania (+0,4%). I consumi delle famiglie italiane hanno seguito un andamento coerente con quello dell'area euro. Dopo la fase di stagnazione della prima parte dell'anno, la spesa delle famiglie sul territorio economico ha segnato un aumento congiunturale nel terzo trimestre (+0,4%) sostenuto dalla vivacità degli acquisti di beni durevoli (+1,9%), mentre i beni di consumo non durevoli hanno registrato un miglioramento più contenuto e in linea con il trimestre precedente. Meno vivace la spesa delle famiglie per servizi, in decelerazione rispetto ai trimestri precedenti con un deciso aumento della propensione al risparmio. Nel 2020 la crescita, prima prevista della stessa intensità (+0,6%), sostenuta dai miglioramenti del mercato del lavoro, dovrebbe azzerarsi e contrarsi anche pesantemente per i riflessi del coronavirus. Anche i consumi della PA sono attesi aumentare nell'orizzonte di previsione, seppure con ritmi più contenuti.

Investimenti

La dinamica degli investimenti è in rallentamento. La decelerazione degli investimenti è guidata principalmente dalla crescita contenuta della componente in macchinari, mentre gli investimenti residenziali e quelli non residenziali sono previsti aumentare con intensità simile a quella dell'anno precedente.
La quota degli investimenti totali rispetto al Pil si manterrebbe inferiore a quello della media dell'area euro (21,2% secondo le previsioni della Commissione europea per il 2019). Tra le cause principali della decelerazione ci sono il rallentamento del commercio mondiale e il deterioramento della fiducia delle imprese: nel periodo gennaio-novembre 2019 i giudizi sull'andamento economico del Paese sono peggiorati sensibilmente sia nei servizi, sia nella manifattura. Una crescita più contenuta (+1,7%) è prevista nel 2020, determinata da un lieve rallentamento di tutte le tipologie di investimento che risentirebbero della lenta crescita del commercio mondiale (+2,3% nel 2020), ma che beneficeranno della reintroduzione degli incentivi di iper e super ammortamento e del perdurare di una politica monetaria espansiva da parte della Bce.

Scambi internazionali

Secondo i dati di contabilità nazionale, nei primi nove mesi dell'anno gli scambi con l'estero sono cresciuti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni di beni e servizi sono aumentate complessivamente del 2,0% mentre le importazioni hanno registrato un incremento più contenuto (+1,2%). L'aumento ha interessato il volume degli scambi sia di beni sia di servizi. Dopo un inizio anno caratterizzato da un calo, le esportazioni di beni hanno ripreso a crescere nel secondo trimestre per poi rallentare nel terzo. Gli acquisti dall'estero hanno invece mostrato una maggiore tenuta negli ultimi due trimestri. Il miglioramento delle vendite all'estero ha riguardato prevalentemente i mercati extra Ue, mentre le vendite di prodotti diretti verso l'UE hanno risentito del rallentamento dell'economia dell'area dell'euro, in particolare di quella tedesca. Nel corso del 2019, la fase di debolezza dei livelli di attività economica influirebbe prevalentemente sulle importazioni (+1,3%), in forte rallentamento rispetto alla crescita del 2018, mentre le esportazioni si manterrebbero su ritmi di crescita (+1,7%) simili a quelli dello scorso anno. Nel complesso si determinerebbe un miglioramento del saldo della bilancia di beni e servizi. Il prossimo anno, la lieve ripresa delle importazioni (+1,7%) si accompagnerebbe a un proseguimento della fase di moderato aumento delle esportazioni (+1,8%).

Mercato del lavoro

Nel corso del 2019, il mercato del lavoro italiano ha sperimentato un andamento analogo a quello dell'area euro, caratterizzato da un miglioramento dell'occupazione e una riduzione della disoccupazione. Le unità di lavoro totali sono aumentate con un ritmo costante nei primi due trimestri (+0,2% la variazione congiunturale) per poi accelerare lievemente tra luglio e settembre (+0,3%), sostenute dalla crescita dei dipendenti (+0,3% in tutti e tre i trimestri). Secondo i dati più recenti della rilevazione sulle forze lavoro, anche ad ottobre la tendenza positiva è proseguita, con un aumento degli occupati (+0,2%) e una stabilità del tasso di occupazione. Nei primi dieci mesi del 2019, il tasso di disoccupazione ha continuato a scendere, raggiungendo a ottobre un livello (9,7%) inferiore di un punto percentuale rispetto allo stesso mese del 2018. Anche i dati sulla domanda di lavoro si mantengono su livelli massimi del periodo. Nel terzo trimestre il tasso di posti vacanti destagionalizzato, che misura la quota dei posti di lavoro per i quali è in corso la ricerca di personale, si è attestato all'1,1% nel complesso delle attività economiche e

nei due settori aggregati dell'industria e dei servizi. Nei prossimi mesi si prevede il proseguimento della fase di miglioramento del mercato del lavoro, ma con un'intensità più contenuta. Tale andamento rifletterebbe, con un lieve differimento temporale, il progressivo rallentamento del ciclo economico.Nel biennio di previsione, l'occupazione è prevista crescere con un ritmo (+0,7%) superiore a quello dell'output, prefigurando un possibile proseguimento della fase di riduzione della produttività. Il miglioramento dell'occupazione sarà sostenuto dall'aumento delle unità di lavoro dipendenti. La disoccupazione è attesa ridursi: 10,0% nel 2019 per diminuire marginalmente (9,9%) nel 2020. L'aumento dell'occupazione si accompagnerebbe a una crescita del monte salari e a un miglioramento delle retribuzioni lorde per dipendente (+0,7% e +0,6% rispettivamente nel 2019 e nel 2020).

Inflazione in moderato recupero

In uno scenario internazionale improntato alla riduzione dei costi esterni, nella seconda parte dell'anno la debolezza del ciclo economico nazionale, caratterizzato dal contenuto miglioramento dalla domanda di consumo, ha determinato una fase di moderazione dei prezzi in tutti gli stadi della loro formazione. Lungo la filiera produttiva sono risultati evidenti gli effetti del ridimensionamento dei corsi delle materie prime e del petrolio, con dinamiche in tendenziale caduta o forte rallentamento. Per i prezzi dei prodotti importati, da giugno i tassi di variazione annui sono risultati negativi (-2,3% nel terzo trimestre). Per i prezzi alla produzione sul mercato interno la caduta si è manifestata con leggero ritardo ed è stata più contenuta (-1,8%) in T3 per poi accentuarsi (-4,1%) a ottobre. Per i prezzi al consumo, dalla primavera ha preso avvio una fase di decelerazione, più intensa dall'estate e che ha fatto scendere l'inflazione su valori solo marginalmente positivi. In base all'indice per l'intera collettività (NIC) la crescita tendenziale dei prezzi al consumo si è dimezzata tra il secondo e il terzo trimestre (rispettivamente +0,8% e +0,4%), rallentando ulteriormente in ottobre e novembre (+0,3% in media).
L'inflazione di fondo ha segnalato un progressivo recupero, attestandosi su ritmi di crescita superiori a quelli della misura complessiva (+0,6 punti percentuali a novembre). Le spinte sono venute dai prezzi dei servizi, la cui dinamica annua ha oscillato intorno al tasso medio del 2018 (+0,9%); la fase deflativa dei beni industriali non energetici si è gradualmente attenuata e, a novembre, per la prima volta da inizio 2018, i livelli dei prezzi sono risultati superiori a quelli di un anno prima. Anche nella seconda parte del 2019, l'inflazione si è confermata inferiore a quella media dell'area euro e delle sue principali economie. La minore crescita economica ha mantenuto ampio il divario anche in termini di core inflation (- 0,6 % a novembre rispetto all'eurozona), che presenta una delle dinamiche i più basse dell'area. Nella media di quest'anno, il deflatore della spesa delle famiglie residenti per consumi finali rallenterebbe dal +0,9% del 2018 al +0,4%. La crescita del deflatore del Pil si attesterebbe su livelli lievemente maggiori, risentendo dei movimenti di costo dei fattori interni. Nel 2020 si prevede un progressivo recupero dell'inflazione, attribuibile prevalentemente alla dinamica delle determinanti interne, mentre il contributo inflazionistico della componente energetica è atteso ridursi in linea con le ipotesi di scenario per le quotazioni del petrolio e il tasso di cambio. Nello stesso tempo, le spinte al rialzo verranno dalle principali componenti di fondo dell'inflazione, che rifletterebbero parziali recuperi nei margini di profitto resi possibili da una fase ciclica relativamente più favorevole.
In media d'anno, nel 2020 la crescita del deflatore della spesa delle famiglie si attesterebbe allo 0,8%, quattro decimi in più rispetto al 2019, mentre il deflatore del Pil aumenterebbe a un tasso leggermente superiore (+1,1%).
Italia: previsioni economia 2020 (elaborazione su bati Prometeia/OCSE)

Il quadro economico delineato da Prometeia prima della esplosione del problema coronavirus in Italia partiva dalla analisi dell'attività industriale nel quarto trimestre 2019, prevista dai modelli nowcasting; secondo Prometeia, il Pil italiano si chiuderà a +0,2% grazie alla revisione dei dati Istat (rispetto al +0,1% previsto a settembre), mentre la stima 2020 era leggermente rivista al ribasso, a +0,5%. Pesa l'incertezza politico-economica: frizioni nella maggioranza e partite non ancora definite come Ilva e Alitalia. Un sostegno alla crescita nel 2020 non arriverà da una vera manovra espansiva ma da una ricomposizione delle poste di bilancio. Le famiglie risulteranno favorite dagli effetti redistribuitivi di alcune nuove misure, come la riduzione del cuneo fiscale e alcuni trasferimenti. Quest'ultimo, che andrà a regime nel 2020, nell'anno in corso ha aumentato i trasferimenti di 3 miliardi rispetto al Reddito di Inclusione. Un leggero impulso, oltreché dai consumi, arriverà anche dagli investimenti: crediti di imposta, detrazioni maggiorate per ecobonus e ristrutturazioni. La ripresa del Pil tornerà a sfiorare cifra tonda (+0,9%) solo nel 2022, senza comunque raggiungere i livelli pre-crisi su tutti i principali indicatori macroeconomici.
L'impatto del Coronavirus, ancora oggi difficile da quantificare per i suoi riflessi a catena su tutti i comparti a partire dal settore turistico-ricettivo, determinerà un impatto recessivo la cui entità è ancora presto da stimare; anche sui mercati finanziari la caduta delle quotazioni molto violenta del mese di marzo sarà molto difficile da riassorbire nel breve periodo. Pertanto ogni previsione attuale su crescita e PIL appare oggi del tutto aleatoria.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

(elaborazione su pubblicazione BANCA D'ITALIA Economie regionali)

1. IL QUADRO DI INSIEME

Nella prima parte dell'anno è proseguita la moderata espansione dell'attività economica, sebbene siano emersi alcuni segnali di indebolimento connessi con il rallentamento del commercio estero. Nell'industria si è avuto una leggera caduta del fatturato; le imprese non prevedono un aumento degli investimenti per il 2019/2020, pur in presenza di condizioni finanziarie favorevoli. Le vendite all'estero hanno però mostrato un rallentamento e sono cresciute meno della media nazionale. Anche le imprese dei servizi privati non finanziari hanno in media mantenuto il livello di fatturato, a fronte di un lieve calo degli investimenti previsti per l'anno in corso. Gli indicatori disponibili segnalano nel complesso la stabilizzazione dell'attività nell'edilizia, dove nel comparto residenziale è proseguito l'aumento delle compravendite. La redditività e la liquidità del settore produttivo si sono mantenute su livelli elevati.
L'occupazione è salita e tra i flussi di nuove assunzioni, costituite prevalentemente da contratti a termine, sono tornati a crescere i rapporti a tempo indeterminato. Le famiglie hanno beneficiato del miglioramento del mercato del lavoro e accresciuto il proprio indebitamento, anche grazie a condizioni di accesso al credito distese.
È proseguito l'incremento dei prestiti all'economia regionale. Al contributo positivo proveniente dalle famiglie, in atto da un triennio, si è aggiunto quello delle imprese. La prosecuzione della fase espansiva si è riflessa positivamente sulla qualità del credito: il flusso di nuove posizioni con difficoltà di rimborso è diminuito per le imprese ed è rimasto su livelli contenuti per le famiglie. Anche l'incidenza delle posizioni deteriorate è sensibilmente calata, grazie soprattutto a rilevanti operazioni di stralcio.
Le aspettative a breve termine formulate dalle imprese sul fatturato restano moderatamente favorevoli. Nel medio termine prevalgono i rischi al ribasso connessi con le recenti spinte protezionistiche e le nuove tensioni sui mercati finanziari. Nelle attese delle banche le condizioni

di offerta dovrebbero restare accomodanti per le famiglie a fronte di un possibile irrigidimento dei termini praticati alle imprese

2. LE IMPRESE

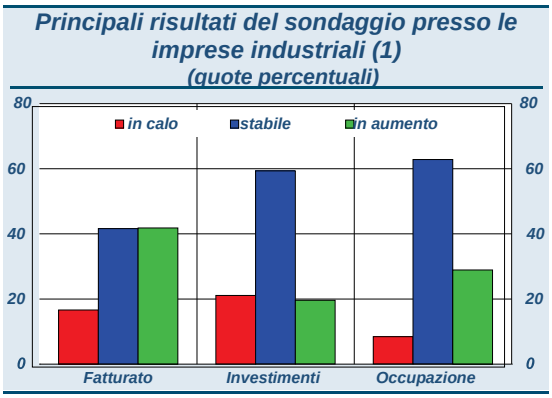
Gli andamenti settoriali

L'industria in senso stretto. – Nella prima parte del 2019 la crescita dell'attività industriale è proseguita, a un ritmo analogo a quello dell'anno precedente.

In base al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto a inizio autunno su un campione di imprese industriali regionali con almeno 20 addetti, il saldo tra la quota di imprese con fatturato in aumento nei primi nove mesi e quella di unità con fatturato in calo è stato pari a 25 punti percentuali (fig. 2.1), sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente. L'andamento è stato differenziato per classe dimensionale, con saldi maggiori al crescere del numero di occupati.

L'indagine sulla produzione industriale condotta da Confindustria Toscana Nord su un campione di imprese

Figura 2.1



Fonte: Banca d'Italia, Sondaggio congiunturale sulle imprese indu- striali.

(1) Fatturato: gen.-set. 2018 rispetto a gen.-set. 2017; investimenti: effettivi 2018 rispetto a programmati; occupazione: 2018 rispetto al 2017.

delle province di Lucca, Pistoia e Prato (circa un quarto del valore aggiunto regionale) ha registrato un incremento della produzione nei primi sei mesi dell'anno del 2,7 per cento.

In presenza di condizioni finanziarie favorevoli e dopo il forte calo degli anni della crisi, è proseguita la ripresa del processo di accumulazione del capitale: tre quinti delle imprese del campione della Banca d'Italia rispetteranno i piani formulati all'inizio dell'anno, che prevedevano un aumento degli investimenti.

Permangono alcuni rischi legati all'acuirsi delle tensioni commerciali internazionali. Secondo le imprese, l'eventuale inasprimento dei dazi da parte degli Stati Uniti verso le merci importate dalla UE avrebbe un impatto limitato sulle vendite all'estero; l'effetto sarebbe circoscritto a chi vende direttamente negli Stati Uniti mentre avrebbe un'influenza trascurabile sull'export negli altri mercati. Le aspettative complessivamente positive favorirebbero gli investimenti: circa quattro quinti del campione prevede per il 2019/2020 una spesa pari o superiore ai livelli attuali.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Nei primi sei mesi del 2019 sono emersi segnali di stabilizzazione nel settore delle costruzioni dopo la diffusa debolezza che aveva contraddistinto lo scorso anno.

Tra le società con almeno 10 addetti intervistate dalla Banca d'Italia oltre la metà prevede per il

2019/2020 un andamento della produzione in linea con l'anno precedente; la quota di chi si aspetta un aumento è uguale a quella di chi prefigura una riduzione. I dati diffusi dall'ANCE sono coerenti con questo quadro: tra gennaio e luglio il numero delle ore lavorate e dei lavoratori è rimasto sostanzialmente stabile sui livelli dell'analogo periodo del 2018; nell'ambito del processo di ristrutturazione del comparto è continuato a calare il numero di imprese iscritte alle Casse edili (-1,3 per cento).
Il segmento residenziale, in un contesto di perdurante debolezza di nuove iniziative immobiliari, ha continuato a sostenersi grazie alle operazioni di ristrutturazione, favorite dalla positiva dinamica degli scambi (5,0 per cento nel primo semestre; fig. 2.2). Le stime preliminari su dati OMI e Istat indicano ancora un lieve calo dei prezzi delle abitazioni.

I servizi privati non finanziari.
Nella prima parte dell'anno l'attività terziaria è cresciuta, sebbene si siano manifestati alcuni segnali di indebolimento.
In base al sondaggio della Banca d'Italia su un campione di imprese dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti si è registrato un saldo positivo tra coloro che hanno indicato un aumento del fatturato nei primi nove mesi e quelli che hanno dichiarato una riduzione; circa la metà delle aziende ha segnalato una stabilità delle vendite. La maggior parte delle imprese ha confermato per il 2018 i programmi di investimento formulati all'inizio dell'anno che comportavano una lieve riduzione di spesa, dopo il forte incremento del 2017. Per il 2019 gli intervistati prevedono un aumento del fatturato e una stagnazione degli investimenti.
Nel comparto turistico i dati della Regione Toscana relativi ai primi sei mesi del 2019 indicano un aumento delle presenze, a un ritmo inferiore a quello dell'anno precedente . Vi hanno contribuito i soli turisti stranieri, mentre per gli italiani si è registrato un lieve calo. Per i primi anche la spesa è aumentata, in base all'Indagine campionaria della Banca d'Italia sul turismo internazionale.
Secondo le autorità portuali è proseguita nel primo semestre la crescita del traffico di merci negli scali toscani (5,8 per cento). L'aumento più intenso è stato registrato a Livorno ed è dovuto al forte incremento del trasporto via mare di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (componente ro-ro, in cui questo porto è specializzato), che ha beneficiato dell'avvio di nuovi servizi di linea. Anche il numero dei passeggeri è complessivamente cresciuto (0,9 per cento), grazie alla ripresa dei flussi crocieristici. È proseguita l'espansione del traffico passeggeri negli aeroporti di Pisa e Firenze (rispettivamente 2,9 e 3,5 per cento secondo Assaeroporti).

La demografia.

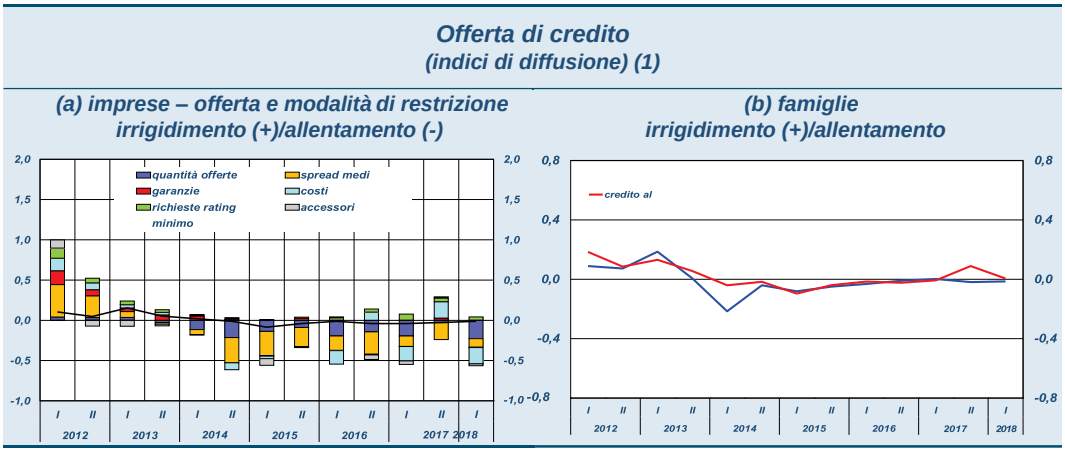
Nel corso del primo semestre del 2019 è continuato il processo di ristrutturazione del sistema produttivo. L'ulteriore calo del numero di imprese attive nell'industria, nelle costruzioni e nell'agricoltura è stato solo in parte compensato dall'incremento nel terziario , soprattutto nei servizi di alloggio e ristorazione e in quelli alle imprese e finanziari. È aumentato ancora il numero di società di capitali a fronte del calo delle società di persone e delle ditte individuali.

Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese hanno beneficiato della fase congiunturale ancora espansiva. I tre quarti delle aziende industriali e dei servizi intervistate nel corso del sondaggio congiunturale prevedono di chiudere l'esercizio con un risultato positivo, una quota molto alta nel confronto con gli anni di crisi; soltanto per un decimo di esse è prevista una perdita. Nel settore delle costruzioni la frazione di imprese in utile è risultata inferiore (i due terzi del campione) ma in netto

aumento nel confronto con l'anno precedente, anche per effetto del processo di selezione che sta interessando il comparto da un periodo prolungato.
È rimasto elevato il livello di liquidità delle imprese. Nella media dei primi due trimestri l'ammontare complessivo dei depositi e dei titoli quotati detenuti presso le banche era pari a 1,6 volte quello dell'indebitamento a breve termine, un valore analogo a quello già storicamente alto della seconda
In tale contesto il credito bancario al settore produttivo è cresciuto in misura moderata (0,5 per cento a giugno sui dodici mesi; tav. a 4.3), invertendo la dinamica negativa registrata fino a ottobre del 2017. A fronte del lieve aumento dei finanziamenti per le imprese di maggiore dimensione, è proseguita la riduzione in atto dal 2011 per quelle piccole, seppure in notevole attenuazione (-0,5 per cento; fig. 2.5.a). Nell'ambito dei differenti settori di attività economica la dinamica è rimasta differenziata: alla crescita nei servizi e, soprattutto, nel comparto manifatturiero, si è contrapposto il calo dei prestiti per le imprese edili, meno intenso rispetto all'anno precedente.
Il miglioramento della qualità del credito, in atto per il quarto anno consecutivo, si è riflesso in un'ulteriore flessione degli spread applicati dal sistema bancario sulle operazioni di finanziamento, in un contesto ancora accomodante della politica monetaria. Nel secondo trimestre il tasso di interesse medio sui prestiti a breve termine è diminuito di due decimi di punto nel confronto con l'ultima parte dello scorso anno, attestandosi al 4,0 per cento (tav. a4.7). La flessione è stata diffusa, nonostante per il comparto edile il costo del denaro rimanga significativamente più alto rispetto alla media (di 1,4 punti percentuali). Anche il tasso applicato sulle nuove operazioni di finanziamento con durata superiore a un anno è diminuito, passando dal 2,4 al 2,1 per cento.

Offerta di credito
(indici di diffusione) (1)



La migliore qualità del credito e rilevanti operazioni di stralcio e cessione di sofferenze si sono riflesse in un forte calo dello stock di partite anomale nei portafogli degli intermediari. Alla fine del primo semestre del 2018 i prestiti deteriorati erano pari al 16,9 per cento del credito totale, oltre quattro punti in meno rispetto a dicembre 2017 (tav. a4.5); nello stesso periodo il divario con la media italiana si è fortemente ridotto. Per le imprese l'incidenza a giugno era pari a un quarto, sei punti in meno rispetto alla fine del 2017.
Anche sull'economia regionale e su quella del nostro territorio l'impatto del coronavirus, ove l'emergenza no venga risolta in tempi brevi, porterà un impatto molto più elevato che a livello nazionale in quanto il tessuto economico è fortemente dipendente dal turismo e dalle attività collegate, con riflessi quindi su tutta la catena del valore ad oggi non quantificabili.

IL QUADRO GENERALE DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

Il 2019 si è chiuso con un moderato ottimismo, confermato dal recupero dei mercati finanziari con indici che si erano portati ai massimi degli ultimi anni; a fronte del miglioramento dei mercati finanziari invece l'economia reale dell'eurozona ha manifestato cedimenti nella debole ripresa economica iniziata nel 2017, con economie che salgono del 1-2% (Germania, Olanda ma anche Spagna e Portogallo), mentre l'Italia rimane ancora fanalino di coda superata anche dalla Grecia.
Come previsto la BCE ha posto fine all'acquisto di titoli di Stato (quantitative easing), lasciando però la porta aperta a nuovi interventi, mantenendo una politica di tassi accomodante accompagnata dalla conferma del programma TLTRO (Acronimo per la locuzione inglese targeted longer-term refinancing operations), che consiste in operazioni all'interno dell'Eurosistema tramite le quali vengono erogati dei finanziamenti agli istituti di credito per periodi fino a quattro anni. Vengono offerti alle banche dei finanziamenti a lungo termine a condizioni vantaggiose con l'obiettivo di migliorare le condizioni del mercato del credito del settore privato e di stimolare i prestiti bancari all'interno dell'economia reale. I tassi sono mantenuti a livelli molto bassi, con la prospettiva di ulteriori riduzioni in chiave anticiclica e ove vi sia un aumento delle spinte recessive.
Anche la FED, che aveva innescato l'anno con un impulso rialzista, di fronte ai timori di una nuova recessione globale causata anche dalle spinte protezionistiche, ha sospeso il percorso di rialzo in essere pur a fronte di una economia USA in buona crescita, procedendo alle prime riduzioni anche sulla base delle pressioni della presidenza Trump.
L'anno 2019 verrà ricordato per la riduzione della volatilità su tutte le classi di investimento, con andamento direzionale in quasi tutti i mercati ed un forte recupero di valore dei titoli sovrani, anche italiani.
In questo contesto ancora debole spiccano i risultati economici dei grandi gruppi bancari (Intesa SP, unicredit) con elevati pay-out e un ritorno all'utile di altri gruppi.
In particolare è proseguito il processo di smaltimento dei crediti in sofferenza, anche se rimangono aree di potenziali crisi per gli istituti bancari di minore dimensione o con minor grado di solidità (vedasi crisi banca Popolare di Bari).
La ripresa dei mercati non si è tuttavia correlata ad un incremento dei rendimenti a motivo del basso livello dei tassi a livello mondiale; i risultati si sono avuti quindi solo in termini di prezzo e la fondazione nel corso dell'anno ha effettuato importanti prese di beneficio con recupero anche di tutte le minusvalenze imputate al bilancio 2018.
Ai fini di stabilizzare il reddito corrente nel corso dell'anno si è proceduto all'acquisto di una prima aliquota di azioni della Banca d'Italia, poi incrementata nei primi mesi dell'anno in virtù del livello e della stabilità dei rendimenti. Anche per la CDP, che ha distribuito nel 2019 un dividendo straordinario, si sta valutando l'incremento della partecipazione ove si possano ottenere prezzi in linea con il precedente acquisto.
Hanno mantenuto il contributo positivo, confermando il loro ruolo di investimenti anticiclici, le polizza di capitalizzazione, con rendimenti netti intorno al 2,0%.
Al momento gli investimenti della Fondazione diversi dagli strumenti di tesoreria, sono così composti:

STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

- € 222,48 corrispondenti a n. 148.320 azioni Banca Carige Spa, ottenute dalla conversione di un precedente prestito obbligazionario e dalla successiva adesione all'aumento di capitale emesso a sconto, valore ridotto per effetto di svalutazioni operate in precedenza e nel corso dell'anno; il titolo ormai svalutato viene mantenuto in portafoglio in ragione della minus fiscale potenziale incorporata nello stesso.

- € 1.002.549 corrispondenti a n. 30 azioni di categoria C della CDP Reti SpA. L'investimento ha mantenuto l'ottima redditività (7,1%) fino ad oggi manifestata, superiore a quella ritraibile sul mercato monetario, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.
- CDP Spa € 3.025.000 corrispondenti a n. 55.000 azioni ordinarie. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 409.200, con un rendimento del 13,5% sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.
- € 1.123.802,76 corrispondenti a n. 194.924 azioni della Auxilium Vitae SpA e pari al 32.93% del capitale sociale. La partecipazione è detenuta ai fini dello sviluppo economico e sociale del territorio ed è stata svalutata alla frazione di patrimonio netto per tener conto delle perdite pregresse accumulate, ritenute non recuperabili nonostante i positivi, ma ridotti, risultati degli ultimi tre esercizi. Costituendo inoltre tale partecipazione un investimento, ancorché correlato allo sviluppo del territorio, privo di adeguata redditività, ai sensi delle disposizioni del protocollo ACRI-MEF si è proceduto alla sua integrale copertura con risorse reddituali, mediante apposita riclassificazione di fondi per le erogazioni disponibili al fondo lettera d) come indicato nella nota integrativa a cui si fa integrale rinvio.
- € 9.979.633,62 corrispondenti al valore capitalizzato al 31/12/19, al lordo delle imposte differite oggetto di specifico accantonamento, delle polizze stipulate con Generali Spa e Zurich SpA. Il valore conseguito nel 2019 al lordo delle commissioni ed imposte è stato certificato nella misura del 2,% per le Generali e 2,14% per Zurich.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Come indicato in premessa nel corso dell'anno la Fondazione ha dato continuità alle politiche di diversificazione dell'attivo non immobilizzato, utilizzando sia gestori di portafoglio che strumenti di risparmio gestito sotto la consulenza di un promotore esterno.

A ciò si è aggiunta una limitata attività in trading operata internamente grazie alla commissione investimenti che, grazie anche alla direzionalità dei mercati, ha portato ad utili di negoziazione, utilizzando ai fini fiscali le minusvalenza presenti sui rapporti di risparmio amministrato.

Nel corso dell'anno è stata operata inoltre una sostituzione tra il gestore Amundi Sgr con Anima Sgr; la limitatezza del periodo non ha consentito al nuovo gestore di portare un contributo positivo. Importante invece è stato il recupero di redditività del gestore UBS che, unito al recupero delle minus fiscali sul portafoglio, ha consentito un notevole apporto al risultato complessivo.

La combinazione delle suddette strategie ha determinato nel complesso un risultato ampiamente positivo per la posizione finanziaria della Fondazione con risultati ottenuti di assoluto rilievo che si rifletteranno anche negli indicatori di bilancio.

La gestione particolarmente prudente ha fatto si che il risultato, sia stato conseguito, grazie anche alla diversificazione e al posizionamento globale, senza aumentare il livello di rischio di portafoglio, decisione che dovrebbe contenere gli effetti negativi manifestatesi nei primi mesi dell'anno per effetto della citata espansione dell'epidemia di coronavirus.

Ai fini della diversificazione sono state aperte alcune posizioni anche su strumenti di debito caratterizzati da rendimenti interessanti, anche aprendo posizioni a cambio non coperto.

Per il dettaglio delle singole posizioni pertanto si fa rinvio alle analitiche tabelle riportate in nota integrativa.

Con riferimento alle singole macro categorie in cui sono suddivisi gli investimenti non immobilizzati in sintesi i risultati si possono così riassumere:

Le gestioni patrimoniali nel corso del 2019, hanno portato ad un rendimento complessivo al lordo della commissioni di gestione di euro 618.495 a fronte della perdita di euro 438.710 del precedente bilancio; parte del risultato è frutto del recupero delle minus pregresse a suo tempo

prudenzialmente imputate al conto economico e parte è reddito maturato in corso d'anno. Si rinvia alle successive note analitiche sulle gestioni.
Tra le partecipazioni non strumentali detenute il dividendo è imputabile principalmente alle partecipazioni in CDP e CDP Reti, che nel corso dell'anno hanno espresso tutto il loro potenziale, a cui si aggiungono dividendi diversi staccati sul portafoglio di negoziazione.
La redditività media dell'attivo fruttifero investito in strumenti finanziari, al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute alla fonte e considerando le partite straordinarie e le svalutazioni si è attestata allo 1,30%, penalizzata dall'assenza di rendimento della conferitaria.
Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione, in conformità agli obblighi imposti dal regolamento, ha effettuato il controllo sugli andamenti dei risultati delle gestioni, provvedendo a dare informativa all'Organo di Indirizzo.
Il monitoraggio in corso d'anno è stato seguito dal Comitato investimenti, recentemente rinnovato con l'inserimento di esperti esterni, che opera per coadiuvare le scelte gestionali e strategiche degli Organi della Fondazione, come anche previsto dalla Carta delle Fondazioni ACRI.
Per quanto riguarda invece gli investimenti delegati al Consiglio di Amministrazione come illustrato in precedenza si è data preminenza alle posizioni aperte con strumenti di risparmio gestito e con polizze di capitalizzazione, a cui si è aggiunta un'operatività diretta in titoli di capitale in ottica di trading ed un piccolo portafoglio di titolo di debito ad elevato rendimento.
In generale quindi, con riferimento al profilo di rischio estremamente prudenziale adottato dalla Fondazione, i risultati riflettono i rendimenti positivi del mercato.
Di seguito si evidenziano brevi commenti sull'operatività delle gestioni patrimoniali, rimandando alla lettura della nota integrativa per i dati quantitativi e reddituali e agli allegati per la composizione dei portafogli.

LE GESTIONI PATRIMONIALI

I mandati gestionali della Fondazione sono sempre stati caratterizzati da estrema prudenza, con un limite massimo all'investimento azionario fissato al 20% e in obbligazioni non governative del 25%, con facoltà per i gestori di eliminare tutta l'esposizione a rischio riposizionandosi su titoli di stato dell'area euro anche a breve termine.

Nel corso del 2019 come già ampiamente evidenziato i mercati sono risultati in generale positivi anche se i gestori non hanno mostrato la medesima capacità di trarre profitto dalla situazione favorevole.

Di seguito si riportano i commenti dei gestori relativi all'attività dell'anno e le linee strategiche per il periodo in corso.

GESTIONE AMUNDI SGR

La gestione ha registrato una performance positiva. Contributo positivo maggiore dalla componente obbligazionaria, nello specifico dalla posizione lunga di duration sulle curve Euro e, soprattutto, non Euro (in particolare, nell'area dollaro). Premiante l'esposizione al credito; in evidenza le posizioni sui titoli subordinati finanziari e sul debito high yield, nonché la selezione sui titoli non finanziari. Contributo positivo anche dalla posizione lunga sul debito periferico europeo, in particolare italiano. Positive le strategie sulle principali valute (lungo dollaro). In guadagno l'oro, beneficiario del cambio di direzione delle banche centrali e della discesa dei tassi reali. Negativi gli investimenti azionari, soprattutto le strategie non direzionali (basket europei sui settori e Domestic Recovery, Banking Union). Penalizzanti anche il posizionamento iniziale su Usa, Europa ex-Emu e Emergenti e alcuni

temi (Internet of Things e Energy Revolution). Negative le strutture di protezione, nello specifico le posizioni lunghe sulla volatilità azionaria, in netta discesa nel periodo.

Nel semestre l'assetto del portafoglio è stato via via esposto in misura maggiore alla direzionalità dei mercati, alla luce dei cambiamenti occorsi nelle politiche monetarie.
Nella prima parte del 2019 il contesto di crescita in rallentamento e il permanere di fattori di incertezza geopolitica si sono riflessi in un posizionamento prudente, con esposizione netta leggermente negativa sui mercati azionari e limitata direzionalità sui mercati obbligazionari – sia tassi che credito. Erano poi presenti protezioni sui diversi mercati, esposizione ad asset che fungono da bene rifugio (dollaro, yen, oro) e riserve di liquidità.
Questo posizionamento è stato progressivamente rivisto. In particolare l'esposizione azionaria è stata riportata in territorio positivo alla fine del primo trimestre sulla scia del nuovo orientamento delle Banche centrali e del posizionamento molto limitato degli investitori sulle borse. L'esposizione netta è poi gradualmente aumentata nel periodo sia attraverso strutture opzionali che con acquisti netti. A livello settoriale l'allocazione inizialmente difensiva ha assunto un'impostazione prima più bilanciata e poi più orientata verso i comparti ciclici. A livello geografico, il maggiore favore è andato al mercato europeo, dato lo scarso posizionamento degli investitori e la sua maggior sottovalutazione.
L'altro intervento importante è stato effettuato sulla componente obbligazionaria ove già nei primi mesi dell'anno sono state incrementate la duration, in un contesto di banche centrali accomodanti, in particolare nell'area dollaro, e, stante la ricerca di rendimento degli investitori, la sensibilità al rischio credito, principalmente grazie ad acquisti di titoli sul mercato primario sfruttando i maggiori premi per il rischio offerti. La view sul credito si è confermata positiva e le fasi di volatilità sono state sfruttate per incrementare l'esposizione (come a maggio). Data la forte compressione degli spread e i livelli molto contenuti di volatilità sono state implementate nel periodo strutture opzionali a protezione. Sul debito sovrano periferico europeo, lieve posizione lunga di duration sull'Italia. Sul fronte valute, il dollaro rimane la prima scelta (in aumento nel periodo); lungo yen e franco svizzero (valute rifugio). Materie prime: principale esposizione a oro e metalli preziosi.
La gestione pur avendo mostrato un leggero rendimento positivo è stata revocata per lo scarso dinamismo mostrato nel corso degli ultimi anni i favore del gestore Anima che aveva prospettato una maggiore personalizzazione

GESTIONE UBS SGR

Il 2019 è stato un anno eccellente per la maggior parte degli investitori. Le 18 asset class principali da noi monitorate hanno tutte prodotto rendimenti positivi lo scorso anno, rispetto a solo 2 nel 2018.
Le azioni statunitensi hanno guidato la classifica con un rendimento totale del 31%, superiore di 4 punti percentuali rispetto all'indice globale.
Il contesto ha favorito sia i mercati azionari che quelli obbligazionari. L'indice dei Treasury statunitensi a 20 anni e oltre ha prodotto una performance del 16% (rendimento totale).
Il 2019 è stato anche la conclusione in bellezza di un ottimo decennio. L'S&P 500 ha registrato i migliori rendimenti annuali dagli anni '90.
Questo risultato è stato raggiunto nonostante il rallentamento della crescita mondiale, che dovrebbe attestarsi intorno al 3% su base annuale a causa della flessione più marcata del previsto del settore manifatturiero.

Le tensioni commerciali hanno contribuito alla decelerazione congiunturale e il miglioramento dei rapporti commerciali tra Stati Uniti e Cina verso la fine dell'anno ha sostenuto i listini. Ma il fattore decisivo che ha permesso ai mercati di salire nonostante il rallentamento della crescita è stato il ritorno delle banche centrali alle politiche di allentamento monetario.

Previsioni 2020

La globalizzazione del COVID-19, come la paura del virus, costituisce uno shock sia dal lato dell'offerta che dal lato della domanda. Lo shock della domanda è quello che crea più problemi per via del suo impatto disinflazionistico sull'economia mondiale.
Il calo della domanda dovuto ai comportamenti dei consumatori (ad esempio, nei viaggi) o agli interventi delle autorità (ad esempio, in Italia) potrebbe spingere molte economie in territorio negativo nel 2020.
La politica economica deve varare misure volte a mitigare gli effetti di secondo impatto del calo della domanda. Sarebbe controproducente cercare di stimolare la domanda quando le autorità sanitarie cercano in tutti i modi di ridurla. A più lungo termine, le politiche di stimolo dovrebbero favorire un rimbalzo.

Asset allocation

La diffusione dell'epidemia di coronavirus in Europa e negli Stati Uniti ha suscitato timori circa le sue conseguenze economiche, innescando il peggiore ribasso dei mercati dalla crisi finanziaria globale. Trovandoci in una situazione senza precedenti è difficile fare previsioni.
Alla lunga, il varo di forti stimoli monetari e fiscali per contrastare le ricadute economiche della crisi sanitaria dovrebbe contribuire a stabilizzare le borse. A breve termine, però, l'incertezza sul COVID-19 e le misure stringenti attuate per rallentare i contagi alimenteranno il nervosismo degli investitori. L'illiquidità dei mercati, in particolare quelli creditizi, amplifica l'impatto della volatilità e i potenziali rischi di ribasso.
In un contesto di grande incertezza, modifichiamo la nostra asset allocation tattica assumendo una posizione azionaria neutrale a fronte di una moderata esposizione al rischio nei segmenti che offrono valutazioni particolarmente convenienti, come i corporate investment grade e l'high yield in USD e le obbligazioni sovrane dei mercati emergenti in valuta forte.

Azioni

La previsione di consenso per la crescita degli utili per azione (EPS) delle azioni globali, intorno all'8%, ci sembra ottimistica. Alla luce delle severe misure di contenimento del virus imposte dalle autorità, dell'inatteso crollo dei prezzi del petrolio e della pesante incertezza relativa alle catene dell'approvvigionamento, per i mercati emergenti ci aspettiamo profitti a crescita zero nel 2020.

In termini valutativi, il rapporto prezzo/utili (P/E) delle piazze emergenti non presenta più uno sconto elevato rispetto a quello dei mercati sviluppati. Nonostante la forte correzione subita dall'azionario emergente nelle ultime settimane, a breve termine non si può escludere un ulteriore calo. Poiché la debole crescita degli utili dovrebbe impedire ai mercati emergenti di segnare un deciso rimbalzo a medio termine, chiudiamo il sovrappeso nel comparto. Per quanto riguarda Stati Uniti ed eurozona, la nostra esposizione azionaria netta è neutrale.

Obbligazioni

Abbiamo aperto un moderato sovrappeso tattico sul debito sovrano emergente rispetto alle obbligazioni e ai titoli di Stato con rating elevato (HG). La correzione del mercato ha spinto gli spread emergenti a livelli tali da compensare le difficili prospettive economiche. A breve termine non si può escludere un ulteriore ampliamento degli spread, ma la valutazione a medio termine appare conveniente, con uno spread di oltre 600 punti base (pb). Apriamo una posizione di sovrappeso sui corporate Investment Grade in USD rispetto alle obbligazioni High Grade in USD dove gli spread sono ai massimi dalla Global Financial Crisis. Il mercato obbligazionario IG in USD beneficia del supporto della politica monetaria e fiscale negli Stati Uniti, anche attraverso acquisti diretti da parte della Fed. Deteniamo un moderato sovrappeso sull'high yield in USD. Agli attuali livelli di spread, il comparto sconta un vero tracollo economico. A breve termine è possibile che gli spread registrino un ampliamento, ma le valutazioni a medio termine ci sembrano convenienti.

Valute

L'aumento della volatilità e il crollo dei differenziali dei tassi d'interesse hanno stravolto i mercati valutari. Vediamo un mix di compensazione delle posizioni e di operazioni dettate dall'avversione al rischio. Manteniamo il sovrappeso sulla sterlina britannica rispetto al dollaro statunitense. La valuta del Regno Unito è stata colpita dall'aumento della volatilità e dal calo dei prezzi del petrolio. All'attuale livello di 1.15 per il cambio GBPUSD, la sterlina ci sembra molto interessante

GESTIONE ANIMA SGR

Nel corso del periodo il portafoglio è stato costruito nel rispetto delle linee guida contrattuali. In particolare, per quanto riguarda la componente azionaria è stata raggiunta una percentuale pari a circa il 15%. La componente obbligazionaria si è caratterizzata per un posizionamento in leggero sottopeso di duration, che si è attestata ad un valore pari a circa 4,5 anni.

Per quanto concerne l'esposizione valutaria, questa è risultata neutrale rispetto al parametro di riferimento.

La diversificazione di portafoglio è stata un elemento caratterizzante la gestione, ed è stata ottenuta anche attraverso l'utilizzo di quote di fondi, per accedere in modo efficiente ad alcuni segmenti di mercato.

Queste scelte di allocazione connotano ancora in buona parte la politica di investimento attuale.

Il gestore tuttavia non è riuscito nei tre mesi di attività a generare un rendimento positivo probabilmente per una scelta allocativa troppo prudente che non ha consentito di sfruttare il trend rialzista di fine anno.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In primis si ricorda che, come già accennato diffusamente nel testo, la diffusione del coronavirus in Italia e nel resto del mondo e le conseguenti reazioni sia a livello interno che internazionale comporteranno necessariamente una caduta dell'economica profonda ma ad oggi non quantificabile che si è già riflessa in maniera pesante sui mercati finanziari. L'ampiezza e la possibilità di recupero dipenderanno dai tempi per debellare l'epidemia, ma anche nella miglior ipotesi l'anno 2020 appare ormai compromesso.

Ciò se da un lato potrà accentuare le richieste di sostegno sociale da parte del territorio, dall'altro si rifletterà negativamente sui redditi e forse sul patrimonio della Fondazione.

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
1	**Immobilizzazioni materiali e immateriali**		**29.564.924**		**29.724.479**
0	a) beni immobili	25.929.422		25.931.578	
0	di cui:				
0	- beni immobili strumentali	7.206.800		7.206.800	
0	b) beni mobili d'arte	2.902.356		2.902.356	
0	c) beni mobili strumentali	648.283		777.153	
0	d) altri beni	84.863		113.392	
2	**Immobilizzazioni finanziarie**		**96.626.556**		**103.787.846**
0	a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730		3.957.616	
0	di cui:				
0	- partecipazioni di controllo	3.907.730		3.957.616	
0	b) altre partecipazioni	84.973.230		79.973.230	
0	di cui:				
0	- partecipazioni di controllo	74.821.656		74.821.656	
0	c) titoli di debito	0		10.000.000	
0	d) altri titoli	45.217		45.217	
0	e) altre attività finanziarie	7.700.379		9.811.783	
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati**		**21.827.965**		**20.980.582**
0	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	15.384.474		16.278.250	
0	b) strumenti finanziari quotati	6.443.491		4.702.332	
0	di cui:				
0	- titoli di debito	5.986.371		4.702.332	
0	- titoli di capitale	457.120		0	
0	di cui:				
4	**Crediti**		**2.959.581**		**1.255.270**
0	di cui:				
0	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.759.388		1.144.814	
0	- esigibili oltre l'esercizio successivo	200.193		110.456	
5	**Disponibilità liquide**		**15.571.915**		**11.018.081**
6	**Altre attività**		**424.388**		**192.895**
0	di cui:				
0	- fondi gestiti per conto terzi	424.388		192.895	
7	**Ratei e risconti attivi**		**40.097**		**114.868**
0	- interessi su titoli	8.338		106.641	
0	- ratei attivi su c/c bancari	25.646		0	
0	- altri risconti attivi	6.113		8.227	
0	**Totale generale Attivo**		**167.015.426**		**167.074.021**

	PASSIVO	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
1	**Patrimonio netto**		**153.523.027**		**153.110.751**
0	a) fondo di dotazione	68.955.039		68.955.039	
0	b) riserva da donazioni	2.859.677		2.859.677	
0	c) riserva da valutazioni e plusvalenze	60.044.600		60.044.600	
0	d) riserva obbligatoria	14.119.770		13.707.495	
0	e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.543.942		7.543.942	
0	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
0	- Riserva da arrotondamenti	-1		-2	
2	**Fondi per l'attività di istituto**		**9.962.083**		**10.538.419**
0	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.614.210		1.914.210	
0	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.932.250		2.556.482	
0	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	172.258		29.258	
0	d) altri fondi	5.212.259		6.007.363	
0	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	31.106		31.106	
3	**Fondi per rischi ed oneri**		**205.313**		**264.250**
0	- per imposte	61.190		120.127	
0	- altri	144.123		144.123	
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**126.354**		**112.955**
5	**Erogazioni deliberate**		**1.771.316**		**2.068.614**
0	a) nei settori rilevanti	1.667.797		2.027.614	
0	b) negli altri settori ammessi	103.519		41.000	
6	**Fondo unico nazionale**		**54.970**		**4.157**
0	- Fun quota disponibile	54.970		4.157	
7	**Debiti**		**1.293.037**		**850.990**
0	di cui:				
0	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.293.037		850.990	
8	**Ratei e risconti passivi**		**79.326**		**123.885**
0	- Ratei	29.732		76.346	
0	- Risconti	49.594		47.539	
0	**Totale generale Passivo**		**167.015.426**		**167.074.021**

	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
1	Conti d'ordine e memoria :		1.169.020		26.275.729
0	- Titoli e valori presso terzi	0		15.698.842	
0	- Partecipazioni a custodia presso terzi	0		8.627.730	
0	- Partecipazioni a custodia presso Crv	1.169.020		1.949.157	
4	Beni mobili strumentali		364.190		364.190
0	Altri beni presso terzi in comodato	18.190		18.190	
0	Opere d'arte di terzi in comodato	346.000		346.000	
0	**TOTALE CONTI D'ORDINE**		**1.533.210**		**26.639.919**

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2019		Esercizio 2018	
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**		**623.029**		**-438.710**
2	**Dividendi e proventi assimilati**		**726.476**		**305.091**
0	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	707.853		305.091	
0	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	18.623		0	
3	**Interessi e proventi assimilati**		**435.794**		**814.479**
0	a) da immobilizzazioni finanziarie	331.716		742.993	
0	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	43.465		57.822	
0	c) da crediti e disponibilità liquide	60.613		13.664	
4	**Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati**		**75.102**		**-278.727**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**		**320.223**		**0**
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**		**0**		**-5.710**
9	**Altri proventi**		**935.953**		**923.582**
0	di cui:				
10	**Oneri:**		**844.666**		**958.136**
0	a) compensi e rimborsi organi statutari	205.939		293.537	
0	b) per il personale	313.591		333.249	
0	di cui:				
0	c) per consulenti e collaboratori esterni	94.919		111.253	
0	d) per servizi di gestione del patrimonio	48.005		41.945	
0	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	12		56	
0	f) commissioni di negoziazione	3.337		0	
0	g) ammortamenti	21.510		22.571	
0	i) altri oneri	157.353		155.525	
11	**Proventi straordinari**		**243.285**		**105.250**
0	di cui:				
0	- entrate straordinarie diverse	243.285		105.249	
0	- Arrotondamenti	0		1	
12	**Oneri straordinari**		**8.023**		**24.389**
0	di cui:				
0	- uscite straordinarie diverse	8.021		24.389	
0	- Arrotondamenti	2		0	
13	**Imposte**		**445.797**		**286.840**
0	- Altre imposte	41.710		51.645	
0	- IRAP	16.267		24.600	
0	- IRES	320.000		142.000	
0	- IMU	67.820		68.595	
0	**Avanzo (disavanzo) dell' esercizio**		**2.061.376**		**155.890**

0	**Avanzo (disavanzo) dell' esercizio**		**2.061.376**		**155.890**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**		**412.275**		**31.178**
16	**Accantonamento al fondo unico nazionale**		**54.970**		**4.157**
0	a) accantonamento al fondo	54.970		4.157	
0	b) utilizzo Fondazione per il sud	0		0	
17	**Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto**		**1.594.131**		**120.555**
0	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	700.000		0	
0	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	739.349		115.000	
0	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	150.000		5.193	
0	d) altri fondi.	4.782		362	
0	- fondo nazionale iniziative comuni	4.782		362	
0	**Avanzo (disavanzo) dell'esercizio**		**0**		**0**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Parte B) STATO PATRIMONIALE

Attivo

1. *Immobilizzazioni materiali e immateriali*
2. *Immobilizzazioni finanziarie*
3. *Strumenti finanziari non immobilizzati*
4. *Crediti*
5. *Disponibilità liquide*
6. *Altre attività*
7. *Ratei e risconti attivi*

Passivo

1. *Patrimonio netto*
2. *Fondi per attività d'istituto*
3. *Fondi per rischi ed oneri*
4. *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
5. *Erogazioni deliberate*
6. *Fondo per il volontariato*
7. *Debiti*
8. *Ratei e risconti passivi*

Parte C) CONTI D'ORDINE

Parte D) CONTO ECONOMICO

1. *Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*
2. *Dividendi e proventi assimilati*
3. *Interessi e proventi assimilati*
4. *Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati*
5. *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*
6. *Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*
7. *Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie*
8. *Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate*
9. *Altri proventi*
10. *Oneri*
11. *Proventi straordinari*
12. *Oneri straordinari*
13. *Imposte*
14. *Accantonamento alla riserva obbligatoria*
15. *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio*
16. *Accantonamento al fondo per il volontariato*
17. *Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto*
18. *Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio*

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Nella redazione del presente documento si è fatto inoltre riferimento agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'Acri con lettera prot. 267 del 21 luglio 2014 integrati, per quanto ritenuto applicabile per tener conto delle modifiche al diritto societario introdotte dal D.lgs. 139/2015 a far data dall' 01/01/2016, con lettera prot. 158 del 27/02/2017 apportando ove necessario le implementazioni e le modifiche, anche lessicali, finalizzate a rendere omogenei i rendiconti delle FOB.
Relativamente alla contabilizzazione dei crediti d'imposta derivanti dall'attività istituzionale si è tenuto conto degli orientamenti comuni condivisi in sede associativa e comunicati con lettera prot. 101 del 8/1/2019.
In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno in attesa che venga adottato il regolamento contabile ex art. 9 del Dlgs 153/99.

Struttura del Bilancio

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; il tutto, come di fatto già posto in essere nei precedenti esercizi, è corredato dal rendiconto finanziario semplificato redatto utilizzando la metodologia indiretta mediante derivazione dallo Stato patrimoniale comparato degli esercizi 2018 e 2019.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione, nonché dagli indicatori gestionali redatti anch'essi sulla base degli schemi definiti in sede Acri.
La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.
Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi, nonché i criteri seguiti nell'assegnazione delle risorse.
Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:
la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio, come saldo algebrico tra entrate e spese, anche straordinarie;

la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e con saldo finale pari a zero.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le vigenti disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Sono altresì rilevate per competenza le imposte relative a proventi maturati ma non incassati che saranno oggetto di liquidazione nei futuri esercizi; il controvalore è attestato di norma fra i debiti per gli importi già determinati e tra i Fondi rischi ed oneri per quelli per i quali il carico fiscale deriva da stime o calcoli presuntivi. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione sono evidenziate nella nota integrativa per dar conto dell'incidenza sempre maggiore della quota di risorse assorbita dalla tassazione nazionale e locale.
Si evidenzia che gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamento; pertanto alcuni dettagli di nota integrativa potrebbero presentare differenze nei parziali o nei totali, di norma pari a 1 Euro, che tuttavia sono da considerare conseguenti allo schema espositivo.
Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.
La nota integrativa non svolge solo la funzione di descrivere o di commentare i dati esposti negli schemi di bilancio ma, soprattutto, vuole offrire un efficace strumento interpretativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.
Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

Parte A) - Criteri di Valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità. Nel caso in cui l'applicazione dei principi contabili non dia risultati attendibili gli stessi possono essere derogati dando ampia motivazione in nota integrativa ed illustrando gli effetti che la deroga ha comportato a livello economico e patrimoniale.
Come evidenziato nella relazione economico finanziaria la Fondazione non ha optato per l'applicazione della normativa transitoria che consentiva di sospendere le minusvalenza in essere sul portafoglio circolante al 31/12/2019. Pertanto i criteri di valutazione non sono mutati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobili

Gli immobili sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, anche fiscali; le spese aventi natura incrementativa sono portate in aumento del costo nel limite massimo del valore commerciale del bene.
Gli immobili a destinazione diversa dalla sede della Fondazione non sono soggetti ad

ammortamento in quanto il loro valore permane nel tempo anche a seguito delle continuative opere di manutenzione, come anche precisato nello schema di regolamento di contabilità nella versione a suo tempo validata dal Consiglio di Stato.
Per quanto attiene all'immobile situato in Piazza San Giovanni, adibito a Centro Espositivo, Culturale, convegnistico i cui lavori di ristrutturazione sono terminati nell'anno 2017, attesa la sua natura di immobile storico, non si procederà all'ammortamento come previsto dai principi contabili e dalla bozza di regolamento citata in precedenza.

Mobili, Arredi e impianti tecnici

I mobili e gli arredi ad uso funzionale e gli impianti tecnici sono iscritti al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione futura.
I beni completamente ammortizzati, ma ancora in uso, rimangono iscritti nella contabilità della Fondazione al loro costo storico, integralmente rettificato dal fondo di ammortamento accantonato, fermo restando che nel bilancio assumono valore pari a zero.
I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità, come definito nei citati criteri di bilancio Acri, sono imputati interamente al conto economico nell'esercizio di acquisto.
I beni e le immobilizzazioni tecniche destinati a corredo degli immobili ad uso culturale aperti al pubblico sono soggetti ad ammortamento sistematico secondo parametri tecnici economici, ma data la loro natura non di costi di esercizio ma di erogazioni in natura, il relativo onere è posto in capo al progetto interno e le relative risorse quindi coperte con disponibilità per le erogazioni.

Beni artistici

Trattasi di beni aventi rilevante valore storico ed artistico acquistati in minima parte con fondi patrimoniali e per la maggioranza utilizzando risorse destinate all'attività erogativa, nonché dei beni mobili pervenuti in donazione.
Per la loro natura i cespiti non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende sia partecipazioni che strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento. Le eventuali rettifiche per perdite di valore ritenute durevoli, portate in abbattimento del costo, sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.
I titoli di debito, in funzione delle previsioni di non effettuare vendite prima della scadenza, sono valutati al costo che viene rettificato della quota di competenza dell'esercizio dello scarto fra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso. L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato a decurtazione degli interessi maturati sui titoli stessi.

La voce comprende anche il controvalore delle polizze di capitalizzazione stipulate dalla Fondazione fintanto che rimane la volontà di mantenerle in portafoglio fino a scadenza.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato per i titoli non quotati e al valore di mercato per quelli quotati; i valori di riferimento sono rilevati per i titoli quotati dai prezzi rilevati nei mercati regolamentati e per i non quotati mediante riferimento alle valutazioni non ufficiali o all'andamento di titoli similari.
Le svalutazioni effettuate non possono essere mantenute ove nei successivi esercizi vengano meno i motivi per i quali erano state operate e comunque sempre nel limite massimo del costo di acquisizione o, per i titoli quotati, di iscrizione in bilancio.
Come consentito dall'atto di indirizzo citato in premessa le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.
Gli strumenti finanziari e le somme di denaro sono indicati nella corrispondente voce dello Stato patrimoniale.

Crediti/Debiti

I crediti sono iscritti applicando il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, peraltro non avendo la Fondazione rilevanti esposizioni e essendo al loro interno quasi tutti con scadenza inferiore a 12 mesi, nella generalità dei casi gli effetti risultano irrilevanti (principio OIC 15) o di scarso rilievo e pertanto in tal caso si applica il criterio del valore nominale.

Disponibilità liquide

La voce accoglie i saldi di conto corrente e le giacenze di cassa.

Ratei e risconti (attivi/passivi)

I ratei e i risconti comprendono quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I titoli di proprietà depositati presso terzi sono espressi al valore iscritto in bilancio.
Gli impegni di erogazione sono iscritti al valore deliberato.

Parte B) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

	31/12/2019	31/12/2018
1.Immobilizzazioni materiali ed immateriali	**29.564.924**	**29.724.479**
a) beni immobili	25.929.422	25.931.578
b) beni mobili d'arte	2.902.356	2.902.356
c) beni mobili strumentali	648.283	777.153
d) altri beni	84.863	113.392

La voce presenta il seguente dettaglio:

a) beni immobili

	31/12/2019	31/12/2018
beni immobili	**25.929.422**	**25.931.578**
beni immobili – sede /uffici – magazzino/archivio	1.186.129	1.181.378
beni immobili strumentali	7.206.800	7.206.800
-Centro studi espositivo S.Maria Maddalena	*6.990.839*	*6.990.839*
-Ex Oratorio del Crocifisso	*215.960*	*215.960*
beni immobili da reddito	17.536.493	17.543.401

E la seguente movimentazione:

Beni immobili – sede/uffici –magazzino/archivio.

	Beni immobili-sede/uffici-magazzino/archivio
A. Rimanenze iniziali	**1.181.378**
A. Aumenti	
Acquisti	
Altre variazioni	4.751
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	
D. Rimanenze finali	**1.186.129**

L'incremento è riferito ai lavori di manutenzione straordinaria resisi necessari al fabbricato di nostra proprietà sito a Volterra in Loc. Strada.

Beni immobili strumentali

Alla luce delle disposizioni dell'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/99, come richiamato dall'art 5, comma 1, del protocollo ACRI-MEF, e dei chiarimenti di cui alla nota MEF prot. 102797 del 24/12/2010, atteso che tutti i predetti immobili fanno parte di un complesso monumentale di rilevante valore storico artistico vincolato ai sensi D.lgs 42/2004, ancorché gli stessi non abbiamo specifica redditività in quanto destinati a pubblica fruizione, non si rende necessario utilizzare risorse dell'attività istituzionale, fermo restando che tutti gli oneri di manutenzione, di funzionamento e la quota annuale di ammortamento degli impianti e delle attrezzature, costituiscono parte di un progetto diretto e quindi devono trovare invece copertura nell'ambito delle erogazioni correnti.

Beni immobili da reddito

Beni immobili da reddito	Costo di acquisto comprensivo di oneri ed accessori
Volterra ex ospedale – Via Franceschini/Via Ortotondo	7.396.560
Casciana Terme - Piazza Garibaldi 4	603.158
Cenaia – Piazza di Vittorio 10	422.961
Colle di Val d'Elsa – Via Oberdan 33	2.837.376
Lari – Piazza XX Settembre 8	365.236
Peccioli – Corso Matteotti 37	576.879
Livorno – Via Sansoni 5/3	3.511.263
Selvatelle – Piazza del Popolo 25	262.786
Poggibonsi – Via Fiume 5	891.404
Terricciola – Piazza Matteotti 1	317.847
Magazzino – Loc. Strada	351.023
Totale	**17.536.493**

	Beni immobili da reddito
A. Rimanenze iniziali	**17.543.401**
A. Aumenti	
Acquisti	
Altre variazioni	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-6.908
D. Rimanenze finali	**17.536.493**

Si tratta degli immobili che l'Organo di Indirizzo, nell'ambito degli obiettivi strategici di diversificazione del patrimonio della Fondazione e dopo attenta valutazione, deliberò di acquisire dalla Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.
I suddetti immobili sono condotti in locazione dalla Crv SpA con contratto con durata residua di 5 anni senza facoltà di disdetta anticipata.
Nel 2014 è stata locata, al Comune di Volterra, una porzione di un immobile acquistato per uso archivio e magazzino della Fondazione. La voce comprende i costi di adeguamento strutturale necessari allo specifico uso come archivio del Comune di Volterra. Parte dei costi di acquisto e precisamente quelli relativi ad interventi specifici inerenti impianti soggetti a deperimento tecnico sono soggetti ad ammortamento secondo la durata del contratto, in linea con la quota di canone che a regime coprirà l'intero onere sostenuto.

b) beni mobili d'arte

	31/12/2019	31/12/2018
beni mobili d'arte	**2.902.356**	**2.902.356**
Collezione di opere d'arte della "Donazione Rosi"	1.650.286	1.650.286
Collezione di opere d'arte della "Donazione Dino Caprai"	24.250	24.250
Collezione di opere d'arte della "Donazione Licio Isolani"	146.961	146.961
Collezione di opere d'arte della "Donazione Leonetto Cozzi"	69.325	69.325
Collezione di opere d'arte della "Donazione Paolo Molesti"	901.095	901.095
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Bellino"	2.000	2.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Guarguaglini"	50.760	50.760
Collezione di opere d'arte della "Donazione Nicola Carrino"	4.000	4.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Ennio Tamburi"	11.000	11.000
Tessuti pregiati dell'Africa Occ.le Sub-Sahariana	16.527	16.527
Quadri ed opere d'arte	14.202	14.202
Beni d'arte acquisiti con fondi dest.att.erogativa	11.950	11.950

I beni sono iscritti al costo di acquisto o, per le opere della collezione Rosi, Caprai, Isolani, Cozzi, Molesti, Bellino, Guarguaglini, Carrino e Tamburi al valore risultante dagli atti di donazione e dalle perizie che ne sono parte integrante.
Per le opere d'arte acquisite con risorse destinate all'attività erogativa la contropartita è stata evidenziata nell'apposito fondo nella voce "Altri Fondi" per dare atto del vincolo di destinazione.

c) beni mobili strumentali

	31/12/2019	31/12/2018
beni mobili strumentali	**648.283**	**777.153**
Macch.Elettriche e computer da ufficio	2.444	3.444
Impianti Sede/Uffici	7.488	11.232
Automezzi	5.625	8.438
Impianto termico uffici	27.035	30.415
Imp. Centro studi espositivo S. Maria Maddalena	2.752	4.128
Imp. idraulici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	184.639	211.016
Imp. elettrici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	233.257	266.579
Imp. Cogeneraz. Centro studi espos. S.M.Maddalena	147.340	168.388
Imp. Elevaz.Centro studi espositivo S.M.Maddalena	20.010	30.015
Imp. diff. sonora Centro studi espos. S.M.Maddalena	5.529	7.972
Imp. Ripre. fotogr. Centro studi espos. S.M.Maddalena	6.841	27.362
Imp. telefonico Centro studi espos. S.M.Maddalena	4.967	7.451
Imp. citofonico Centro studi espos. S.M.Maddalena	356	712

La voce accoglie il valore residuo relativo ai beni mobili strumentali in uso per le esigenze degli uffici, della sede della Fondazione (computer, arredi, macchine da ufficio, impianti), del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena, pari al costo di acquisto sistematicamente ridotto in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel dettaglio la movimentazione:

Beni mobili strumentali	Rimanenze iniziali	Aumenti	Diminuzioni	Rimanenze Finali
Macch.Elettriche e computer da ufficio	3.444		1.000	2.444
Impianti Sede/Uffici	11.232		3.744	7.488
Automezzi	8.438		2.813	5.625
Impianto termico uffici	30.415		3.379	27.035
Imp. Centro studi espositivo	4.128		1.376	2.752
Imp.Idraulici Centro studi espos.	211.016		26.377	184.639
Impianti Elettrici Centro studi esp.	266.579		33.322	233.257
Imp. Cogeneraz. Centro studi esp.	168.388		21.049	147.340
Imp. Elevazione Centro studi esp.	30.015		10.005	20.010
Imp. Diffus. Son. Centro studi esp.	7.972		2.443	5.529
Imp. Ripr. Fotogr. Centro studi esp.	27.362		20.522	6.841
Imp. Telefonico Centro studi esp.	7.451		2.484	4.967
Imp. Citofonico Centro studi e sp.	712		356	356
	777.153		**128.869**	648.283

Le variazioni in diminuzione accolgono la relativa quota di ammortamento e la rettifica del relativo conto patrimoniale.
Per quanto riferito agli impianti tecnici del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena trattandosi di beni destinati ad attività istituzionale la relativa quota di ammortamento è stata coperta con risorse destinate all'attività erogativa mediante riclassificazione per pari importo dal fondo per attività istituzionale – quota vincolata al fondo ammortamento, senza interessare il conto economico.

d) altri beni

	31/12/2019	31/12/2018
altri beni	**84.863**	**113.392**
Altri beni	84.863	113.392

A. Rimanenze iniziali	**113.392**
A. Aumenti	
Acquisti	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-28.529
Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**84.863**

Il valore esposto in bilancio degli altri beni accoglie tra l'altro:

- il costo sostenuto per il progetto "Banda Larga", realizzato in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Volterra SpA e la Wind Telecomunicazioni SpA al fine di dotare Volterra e la Val di Cecina di una infrastruttura in fibra ottica; il costo è stato soggetto ad ammortamento con aliquota del 10% annuo, imputato ad erogazioni in relazione alla sostanziale assenza di redditività e allo scopo dell'operazione finalizzato allo sviluppo economico del territorio mediante riduzione del digital device;

- il costo a suo tempo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature ad uso archivio della porzione di fabbricato, situato a Volterra in loc. Strada, ceduto in locazione al Comune di Volterra, al fine della realizzazione dell'archivio comunale; il suddetto costo rimane soggetto a rettifica annuale sulla base della durata del contratto di locazione in quanto rimborsato dall'utilizzatore.

2. Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2019	31/12/2018
2. Immobilizzazioni finanziarie	**96.626.556**	**103.787.846**
a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730	3.957.616
b) altre partecipazioni	84.973.230	79.973.230
c) titoli di debito		10.000.000
d) altri titoli	45.217	45.217
e) altre attività finanziarie	7.700.379	9.811.783

a) partecipazioni in società strumentali

	31/12/2019	31/12/2018
partecipazioni in società strumentali	**3.907.730**	**3.957.616**
Scuola Internazionale di Alta Formazione S.r.l. a socio unico n. 1 quota V.N. 30.000 € pari al 100% del capitale. Sede legale: Volterra Oggetto: Scuola di alta formazione manageriale Perdita anno 2018: € 111.018 Controllata art. 6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	30.000	29.700
Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. n° 1 quota V.N. 4.018.166 pari al 83,50% del capitale sottoscritto Sede legale: Volterra Oggetto: Costruzione e gestione di fabbricati destinati ad attività di istruzione ed alta formazione locati alla Siaf srl società strumentale Perdita anno 2018: € 138.938 Controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	3.877.730	3.927.916

La voce accoglie le partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al conseguimento delle finalità statutarie.
La partecipazione in Siaf Srl è stata acquisita interamente con risorse reddituali mentre la quota di partecipazione nel Consorzio di Formazione Volterra S.c.r.l. risulta rettificata mediante allocazione al Fondo per Attività di Istituto lettera d) Altri Fondi calcolato tenendo conto, come da indicazioni pervenute dall'Acri, della rilevante presenza di immobili strumentali per le attività istituzionali di cui all'art. 7 del D.lgs 153/99, come comunicato all'autorità di vigilanza con nostra nota del 22/04/2016 prot. 2016/F0131. Il fondo si attesta a € 1.038.745 (cfr. sez. 2 passivo).
Nel dettaglio la movimentazione:

Partecipazioni in società strumentali

A. Rimanenze iniziali	**3.957.616**
B. Aumenti	
Acquisti:	
- quota Siaf Srl	300
- quota Consorzio Formazione Volterra Scrl	51.000
- aumento capitale sociale Cons.Formaz.Volterra Scrl	750.000
C. Diminuzioni	
- riduz. capitale sociale Cons. Formaz. Volterra Scrl	851.186
D. Rimanenze finali	**3.907.730**

Le variazioni in aumento sono così determinate:

- € 300 relativi all'acquisizione, in data 3/04/2019, della quota detenuta dalla Scuola Superiore S. Anna per la quale la stessa, in ottemperanza alla Legge Madia, aveva manifestato la volontà di recedere;
- € 51.000 relativi all'acquisizione, in data 3/04/2019, della quota detenuta dalla Scuola Superiore S. Anna per la quale la stessa, in ottemperanza alla Legge Madia, aveva manifestato la volontà di recedere. La quota del V.N. di € 90.250 in considerazione della situazione di perdita strutturale del Consorzio Formazione Volterra Scrl, è stata ceduta alla Fondazione per €.51.000;
- € 750.000 relativi all'aumento di capitale sociale del Consorzio Formazione Volterra Scrl deliberato dall'Assemblea del 18/07/2019 e sottoscritto solo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra attraverso l'utilizzo per intero della posta "versamenti soci in conto futuro aumento di capitale".

L'assemblea del Consorzio Formazione Volterra del 18/07/2019 a seguito della perdita di € 1.059.172 risultante dalla situazione patrimoniale straordinaria riferita al 30/06/2019, ha deliberato di ripianarla interamente mediante la riduzione del capitale sociale da € 5.000.000 a € 3.940.828 e nel contempo di aumentare il capitale da € 3.940.828 a € 4.690.828 per complessivi 750.000 euro. Il capitale sociale del Consorzio al termine della predetta operazione risulta pari a € 4.690.828 e la quota di partecipazione della Fondazione è passata dal 78,56% al 83,50%.
La società Siaf per effetto dell'acquisto della quota è controllata al 100% dalla Fondazione.
La variazione in diminuzione di € 851.186 è determinata pertanto dalla quota parte a nostro carico riferita alla perdita di € 1.059.0172 di cui all'operazione sopra descritta. E' stato pertanto provveduto al riallineamento del relativo Fondo nel passivo.

b) altre partecipazioni

	31/12/2019	31/12/2018
altre partecipazioni	**84.973.230**	**79.973.230**
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Capitale sociale € 72.304.400 n° 105.000 azioni V.N. 516,46 € pari al 75% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Attività delle banche commerciali Perdita anno 2018: € 18.103.000 Controllata art.6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	74.821.656	74.821.656
Auxilium Vitae Volterra S.p.A. Capitale sociale € 5.903.220 n° 194.924 azioni V.N. 10 € pari al 32,93% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Riabilitazione neurologica e cardiologica Utile 2018: € 66.033 Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.123.803	1.123.803
Banca Carige SpA Capitale Sociale € 1.915.163.696 n. 148.320 azioni senza valore nominale – valore di mercato al 31/12/2018 € 0,04 pari al 0,000019638% Sede Legale: Genova Oggetto: Attività delle banche commerciali Perdita anno 2018: € 272,8 milioni di Euro Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	222	222
CDP Reti SpA Capitale Sociale € 161.514,00 (n. 161.514) Oggetto: attività finanziaria Utile 2018: € 1.732 milioni n.30 azioni senza valore nominale pari allo 0,018% Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.002.549	1.002.549
CDP SpA Capitale sociale € 4.051.143.624 (n. 342.430.912) Oggetto: Attività finanziaria Utile 2018: € 2.540 milioni n. 55.000 azioni senza valore nominale pari allo 0,016 Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	3.025.000	3.025.000
BANCA D'ITALIA Capitale sociale € 7.500.000.000 Oggetto: Attività monetaria e finanziaria Utile 2018: € 6.240 milioni n. 200 quote V.N. 25.000 pari allo 0,066% Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	5.000.000	

Relativamente all'investimento avvenuto nel 2014 in CDP Reti Spa si segnala l'incasso nell'anno 2019 del dividendo 2018 per € 71.986 con un rendimento lordo del 7,18%.
L'Organo di Indirizzo, visti i risultati positivi in termini di redditività degli ultimi cinque anni, deliberò il 13/12/2017, l'acquisizione di n. 55.000 azioni della CDP SpA per un totale di € 3.025.000.
Il dividendo incassato nell'anno 2019, riferito al 2018, è stato di € 253.000 che unito al dividendo straordinario di € 156.200, porta ad un rendimento complessivo lordo del 13.52%.
L'Organo di Indirizzo al fine della diversificazione degli investimenti e del rendimento positivo ha deliberato il 23/01/2019 di acquisire n. 200 quote di partecipazione di Banca d'Italia per un totale di € 5.000.000.
Il dividendo incassato nell'anno 2019, riferito al 2018, è stato di € 266.667 con un rendimento lordo del 5,33%.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

b) altre partecipazioni

	Non quotate	Quotate
A. Rimanenze iniziali	**79.973.008**	**222**
B. Aumenti		
Acquisto 200 quote Banca d'Italia	5.000.000	
C. Diminuzioni		
D. Rimanenze finali	**84.973.230**	**222**

c) titoli di debito

	31/12/2019	31/12/2018
titoli di debito non quotati		**10.000.000**

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2019	Valore di Mercato 31/12/2019	Valore di Bilancio 31/12/2018	Valore di Mercato 31/12/2018
titoli di debito non quotati			**10.000.000**	**10.000.000**
Obbligazioni Crv 09.19 sub. 3,50%			10.000.000	10.000.000

Il 15/09/2019 è giunto a scadenza il prestito subordinato di 10 milioni in essere con la Cassa di Risparmio di Volterra SpA e la relativa liquidità al momento si trova sul conto corrente della Fondazione.

d) altri titoli

	31/12/2019	31/12/2018
altri titoli	**45.217**	**45.217**

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2019	Valore di Mercato 31/12/2019	Valore di Bilancio 31/12/2018	Valore di Mercato 31/12/2018
Altri titoli	**45.217**	**45.217**	**45.217**	**45.217**
di cui:				
- *Fondi mobiliari*	45.217	45.217	45.217	**45.217**
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione	45.217	45.217	45.217	45.217

Trattasi del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione, strumento finanziario creato da S.I.C.I. Sgr S.p.A. i cui partecipanti sono la Regione Toscana e il sistema delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana. Per la sua natura l'investimento rientra pienamente tra gli impieghi di cui all'art. 7 comma 1 del Dlgs 153/99.

e) altre attività finanziarie

	31/12/2019	31/12/2018
altre attività finanziarie	**7.700.379**	**9.811.783**

Categorie		
Polizze di capitalizzazione	7.700.379	9.811.783

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla Fondazione in polizze di capitalizzazione a capitale consolidato, emesse da primarie compagnie assicurative e che sono destinati ad essere detenuti fino al momento della liquidazione contrattuale.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

e) altre attività finanziarie

	Polizze di capitalizzazione
A. Rimanenze iniziali	**9.811.783**
B. Aumenti	
Acquisti	3.000.000
Capitalizzazione al 31/12/2019	193.695
Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
Rimborsi	5.305.100
D. Rimanenze finali	**7.700.379**

La variazione in aumento è determinata dal reinvestimento del controvalore della polizza di capitalizzazione n. 79572 giunta a scadenza il 9 gennaio 2019 alla quale è stato aggiunto un ulteriore versamento di € 204.026.
La variazione in diminuzione è determinata dal rimborso della polizza n. 79572 per €2.795.974 e dal rimborso per € 2.424.054 della polizza di capitalizzazione n. 90190 giunta a scadenza il 16 dicembre 2019.
Per quest'ultima essendo già deliberato il reinvestimento a gennaio 2020 è stato rilevato il relativo credito al netto delle imposte nella sez. crediti dell'attivo.
La capitalizzazione è a lordo delle imposte differite sui rendimenti e sui bolli che sono rilevati a voce propria nel Fondo per Rischi ed Oneri – Imposte differite.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

AMUNDI SGR SpA

Gestore:

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2019		6.520.950
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		6.546.152

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	34.425
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	31.190
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	25.202
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr. debiti)	
Valore portafoglio titoli al 31/12/19	
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Imposta di bollo da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/19	
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97	
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	5.998
Bolli su titoli	

Parametro di riferimento - composizione	**Peso**
Euribor 6m + 100bps	100,00 / 100,00

Variazione del parametro di riferimento nell'anno n.d.

Rendimento lordo nell'anno +0,80%

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il 17/04/2019, vista la scarsa dinamicità della gestione, ha deliberato la dismissione della gestione patrimoniale in essere con Amundi SpA e la sostituzione con Anima Sgr.

Gestore: **UBS SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2019		9.754.030
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	690.049
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	602.258
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	573.855
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	138.452
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr.debiti)	-73.791
Valore portafoglio titoli al 31/12/19	10.263.223
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/19	***10.327.885***
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	2.744
Imposte di competenza L. 461/97	
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	25.659
Bolli su titoli	14.000

Parametro di riferimento - composizione	**Peso**
Euribor 6m + 60bps	100,00 / 100,00

Variazione del parametro di riferimento nell'anno n.d.

Rendimento lordo nell'anno 7,25%

Gestore: **ANIMA SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 16/09/2019		5.000.000
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	-24.034
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	-10.420
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	-5.328
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	486.259
Partite da addebitare (cfr.debiti)	-6.832
Valore portafoglio titoli al 31/12/19	4.496.539
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/19	***4.975.966***
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	1.789
Imposte di competenza L. 461/97	1.351
Commissioni di gestione dell'anno	11.824
Bolli su titoli	3.740

Parametro di riferimento - composizione	**Peso**
Euribor 6m + 60bps	100,00 / 100,00

Variazione del parametro di riferimento nell'anno +0,07%

Rendimento lordo nell'anno -0,48%

b) strumenti finanziari quotati

	31/12/2019	31/12/2018
b) strumenti finanziari quotati	**6.443.491**	**4.702.332**

Titoli di debito/quote OICR

codice isin	Descrizione titolo	Valore bilancio 31/12/2019	Valore mercato 31/12/2019	Valore bilancio 31/12/2018	Valore mercato 31/12/2018
LU0512092221	GLOBAL INFRASTRUCTURE FD	-	-	12.230	12.230
NL0000120889	AEGON 7,125% 96/PERP	29.465	29.465	-	-
IE0002122038	JANUS GLOBAL LIFE SCIENCES EUR HDG A (ACC)	-	-	79.577	79.577
LU0251130802	FF EUROPEAN HIGH YIELD FUND A ACC	-	-	49.448	49.448
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedola mensile)	519.711	519.711	212.310	212.310
LU0238203821	FIB EMERGING MARKETS DEBT EUR	-	-	88.045	88.045
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	1.136.994	1.136.994	259.381	259.381
LU0335216932	MS GLOBAL BRANDS EUR HDG	-	-	35.163	35.163
LU0694238501	GLOBAL BALANCED RISK CONTRO	-	-	107.614	107.614
LU0534239909	INVESCO GLOBAL TOTAL RETURN BOND FUND	-	-	39.643	39.643
LU0676280711	AGI US HIGH YIELD DIS (cedola mensile)	-	-	92.228	92.228
LU0496367763	FRANKLIN GOLD AND PRECIOUS METALS EUR	-	-	58.861	58.861
LU0122380701	BGF WORLD HEAL THSCIENCE E2 USD	118.920	118.920	-	-
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY USD	27.443	27.443	20.196	20.196
LU1268459010	FF EMERGING MKT TOTAL RETURN DEBT FUND	-	-	106.574	106.574
LU0517465034	H 1167T GLOBAL TOT RETURN A EH1 DIS	-	-	74.991	74.991
XS1649504096	INTL FIN 7% 27 MXN	34.269	34.269	-	-
LU0607516928	INVESCO EMERGING MARKET CORPORATE BOND	-	-	47.475	47.475
US706451BG56	PEMEX 6,625% 35	36.525	36.525	-	-
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY ACC	16.587	16.587	13.927	13.927
IE00BK528403	PIM EMERGING LOCAL BOND FUN	624.377	624.377	-	-
IE00BK528510	PIM EMERGING MARKETS BOND	449.552	449.552	-	-
XS1206541366	VOLKSW 3,5% PER RIV	29.607	29.607	-	-
XS0456541506	INTESA SP 8,375	-	-	156.465	156.465
US7802591070	ROYALDUTCH	25.090	25.090	-	-
IE0032593158	HIGH YIELD BOND FUND EUR	27.339	27.339	24.607	24.607
IE00B05QM511	GLOBAL BOND FUND HD	31.554	31.554	30.059	30.059
IE00B063CF11	GLOBAL INVEST. GRADE EUR	-	-	268.730	268.730
LU0996662002	INVESCO INDIA BOND FUND	74.180	74.180	67.000	67.000
LU0286668966	FF ASIAN HIGH YIELD FUND	-	-	46.913	46.913
IE00B566G866	GLOB HIGH YIELD BOND HDG	83.098	83.098	74.542	74.542
LU1097688714	INVESCO GLOBAL INCOM A ACC	103.506	103.506	-	-
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	825.649	825.649	425.569	425.569
US345370CA64	FORD M.CO 7,45 31	19.956	19.956	-	-
LU0102737144	INVESCO ACTIVE MULTI SECTOR CREDIT A ACC.	-	-	28.246	28.246
LU0300743431	EMERGING MARKETES SMALLER COMPANIES	16.052	16.052	15.021	15.021
LU0119750205	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY	-	-	23.776	23.776
LU0604766674	AGI GLOBAL METALS & MIN	27.185	27.185	23.657	23.657
LU0048816135	INVESCO GREATER CHINA EQUITY FUND	70.178	70.178	56.167	56.167
XS1140860534	GENERALI F. 4,596 RF	-	-	97.385	97.385
LU1038895451	FF GLOBAL DIVIDEND FUND E ACC EURO	-	-	75.614	75.614
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	65.062	65.062	24.521	24.521
LU0261950470	FF EMERGING MARKETS FUND A ACC USD	-	-	32.509	32.509
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME A ACC EUR	349.380	349.380	39.373	39.373
LU0243957312	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME FUND A DIS	-	-	160.615	160.615
IE00B97J1N24	PIMCO DIVERSIFIED INCOME FUND EUR (Cedola TRIM.)	-	-	457.819	457.819
LU1582982283	MEG LUX CONSERVATIVE ALLOCATION FUND EUR A ACC	157.423	157.423	-	-
LU0267986122	INVESCO PAN EUROPEAN EQUITY INCOME	16.393	16.393	13.841	13.841
RU000A0JTJL3	RUSSIA FED 7% 23	34.558	34.558	-	-
IE00B98CPZ00	INCOME FUND (Cedola Mensile)	-	-	395.651	395.651
LU0745992424	AGI FLEXI ASIA BOND AT	-	-	76.134	76.134
IE00BDS00574	EM FUNDAMENTAL INDEX STOCKS	-	-	18.941	18.941
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	1.014.286	1.014.286	521.665	521.665
IE00BWX4BZ48	PIM RAE EMERG MARKETS UNHDG	22.031	22.031	-	-
IE00B3X5K799	EMERG LOC BOND FUND UNHDG	-	-	249.849	249.849
IE00B4YSBB57	PIMCO EMERGING MARKET BD	-	-	-	-
	Titoli amministrati	**5.986.371**	**5.986.371**	**4.702.332**	**4.702.332**
	Totale strumenti finanziari quotati	**6.443.491**	**6.443.491**	**4.702.332**	**4.702.332**

Titoli di capitale

codice isin	Descrizione titolo	Valore bilancio 31/12/2019	Valore mercato 31/12/2019	Valore bilancio 31/12/2018	Valore mercato 31/12/2018
US7672041008	RIO TINTO PLC-ADR	19.815	19.815	-	-
IT0001037081	SAES GET.RI	19.150	19.150	-	-
IT0005188336	EL. EN FRAZIONATE	19.824	19.824	-	-
IT0005211237	ITALGAS	9.636	9.636	-	-
IT0003242622	TERNA AZIONI ORDIN	44.834	44.834	-	-
IT0003027817	IREN SPA	14.639	14.639	-	-
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	63.415	63.415	-	-
IT0005331001	TECHEDGE	9.791	9.791	-	-
US37733W1053	GLAXOSMITHKLINE-ADR	19.659	19.659	-	-
US7185461040	PHILLIPS 66	19.339	19.339	-	-
IT0005010423	CERVED GROUP	12.608	12.608	-	-
IT0005054967	RAI WAY SPA	14.712	14.712	-	-
IT0000062072	GENERALI	-	-	-	-
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO	105.683	105.683	-	-
IT0000784154	CATTOLICA ASSICURAZIONI	29.080	29.080	-	-
IT0003796171	POSTE ITALIANE	14.674	14.674	-	-
US3682872078	GAZPROM-ADR	25.268	25.268	-	-
IT0003128367	ENEL ORD RAGGR	-	-	-	-
IT0003153415	SNAM SPA - AOR	14.995	14.995	-	-
	Titoli di capitale	**457.120**	**457.120**	**-**	**-**

Variazioni annue degli ***strumenti finanziari non immobilizzati***

b) strumenti finanziari quotati

		Titoli quotati
A. Rimanenze iniziali		**4.702.332**
B. Aumenti		**8.785.307**
Acquisti	8.664.175	
Altre variazioni:		
Plus su cambi (cfr CE sez. 4)	507	
Rivalutazioni (cfr CE sez. 4)	120.626	
C. Diminuzioni		**-7.044.148**
Vendite	-7.389.735	
Altre variazioni:		
Utile su cambi da negoziazione (cfr.CE sez.5)	10.550	
Plusvalenze da negoziazione (cfr. CE sez 5)	368.039	
Perdite su cambi da svalutazione (cfr.CE sez.4)	-4.003	
Minusvalenze da negoziazione (cfr. CE sez 5)	-16.971	
Svalutazioni (cfr. CE sez 4)	-12.028	
D. Rimanenze finali		**6.443.491**

Le imposte differite sulle rivalutazioni stimate in € 30.000 sono accantonate al Fondo Rischi ed Oneri, l'importo come previsto dalle vigenti normative è poi portato in diminuzione del relativo rendimento.
Dalle plusvalenze da negoziazione è stata detratta l'imposta capital gain di € 41.394 (cfr. se. 5 CE).
La movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2019 nelle singole voci è riportata nella seguente tabella:

Il dettaglio della movimentazione è riportata nelle tabelle seguenti:

Titoli di capitale

codice isin	Descrizione titolo	Quantità Nominale	controvalore acquisti	utile da negoz	Plus da valutazione	Minus da svalutazione	Controvalore vendite	Minus su cambi	Plus su cambi	perdite da negoz.	Utile su cambi da negoz.
US7672041008	RIO TINTO PLC-ADR	375	19.784	-	234	-	-	203	-	-	-
IT0001037081	SAES GET.RI	1.000	19.671	-	-	521	-	-	-	-	-
IT0005188336	EL. EN FRAZIONATE	600	19.860	-	-	36	-	-	-	-	-
IT0005211237	ITALGAS	1.770	9.877	-	-	241	-	-	-	-	-
IT0003242622	TERNA AZIONI ORDIN	7.530	124.940	6.502	385	-	86.994	-	-	-	-
IT0003027817	IREN SPA	5.300	14.882	-	-	244	-	-	-	-	-
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	4.580	67.910	-	-	4.495	-	-	-	-	-
IT0005331001	TECHEDGE	1.970	9.830	-	-	39	-	-	-	-	-
US37733W1053	GLAXOSMITHKLINE-ADR	470	19.833	-	30	-	-	203	-	-	-
US7185461040	PHILLIPS 66	195	19.805	-	-	264	-	203	-	-	-
IT0005010423	CERVED GROUP	1.450	12.390	-	218	-	-	-	-	-	-
IT0005054967	RAI WAY SPA	2.400	14.869	-	-	157	-	-	-	-	-
IT0000062072	GENERALI	-	84.925	722	-	-	85.647	-	-	-	-
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO	45.000	155.810	2.616	1.485	-	54.229	-	-	-	-
IT0000784154	CATTOLICA ASSICURAZIONI	4.000	32.298	-	-	3.218	-	-	-	-	-
IT0003796171	POSTE ITALIANE	1.450	14.971	-	-	297	-	-	-	-	-
US3682872078	GAZPROM-ADR	3.450	24.798	-	725	-	-	254	-	-	-
IT0003128367	ENEL ORD RAGGR	-	26.500	2.575	-	-	29.075	-	-	-	-
IT0003153415	SNAM SPA - AOR	3.200	14.765	-	230	-	-	-	-	-	-
	Titoli di capitale		**707.717**	**12.415**	**3.306**	**9.512**	**255.944**	**862**		-	

Titoli di debito/quote OICR

codice isin	Descrizione titolo	Quantità Nominale	controvalore acquisti	utile da negoz	Plus da valutazione	Minus da svalutazione	Controvalore vendite	Minus su cambi	Plus su cambi	perdite da negoz.	Utile su cambi da negoz.
LU0512092221	GLOBAL INFRASTRUCTURE FD	-	-	1.643	-	-	13.873	-	-	-	-
NL0000120889	AEGON 7,125% 96/PERP	75.000	29.905	-	-	441	-	-	-	-	-
IE0002122038	JANUS GLOBAL LIFE SCIENCES	-	24.988	19.411	-	-	123.976	-	-	-	-
LU0251130802	FF EUROPEAN HIGH YIELD FUND	-	-	4.971	-	-	54.419	-	-	-	-
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND	47.768	300.000	-	7.401	-	-	-	-	-	-
LU0238203821	FIB EMERGING MARKETS DEBT	-	-	8.975	-	-	97.021	-	-	-	-
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	66.413	1.578.909	18.427	36.994	-	756.718	-	-	-	-
LU0335216932	MS GLOBAL BRANDS EUR HDG	-	-	4.546	-	-	39.710	-	-	-	-
LU0694238501	GLOBAL BALANCED RISK CONTRO	-	-	7.102	-	-	114.716	-	-	-	-
LU0534239909	INVESCO GLOBAL TOTAL RETURN	-	-	3.240	-	-	42.883	-	-	-	-
LU0676280711	AGI US HIGH YIELD DIS	-	-	2.763	-	-	94.991	-	-	-	-
LU0496367763	FRANKLIN GOLD AND PRECIOUS	-	-	21.918	-	-	80.779	-	-	-	-
LU0122380701	BGF WORLD HEAL THSCIENCE E2	2.839	119.988	-	-	455	-	613	-	-	-
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISC	872	-	-	6.859	-	-	-	388	-	-
LU1268459010	FF EMERGING MKT TOTAL RETUR	-	-	7.233	-	-	113.808	-	-	-	-
LU0517465034	H 1167T GLOBAL TOT RETURN A	-	-	-	-	-	64.485	-	-	10.506	-
XS1649504096	INTL FIN 7% 27 MXN	720.000	35.036	-	-	356	-	411	-	-	-
LU0607516928	INVESCO EMERGING MARKET CO	-	-	4.688	-	-	52.164	-	-	-	-
US706451BG56	PEMEX 6,625% 35	40.000	37.036	-	-	132	-	379	-	-	-
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCT	842	-	-	2.661	-	-	-	-	-	-
IE00BK528403	PIM EMERGING LOCAL BOND FU	62.313	625.000	-	-	623	-	-	-	-	-
IE00BK528510	PIM EMERGING MARKETS BOND	44.821	450.000	-	-	448	-	-	-	-	-
XS1206541366	VOLKSW 3,5% PER RIV	28.000	29.666	-	-	59	-	-	-	-	-
XS0456541506	INTESA SP 8,375	-	-	-	-	-	150.000	-	-	6.465	-
US7802591070	ROYALDUTCH	470	25.148	-	259	-	-	318	-	-	-
IE0032593158	HIGH YIELD BOND FUND EUR	1.008	-	-	2.732	-	-	-	-	-	-
IE00B05QM511	GLOBAL BOND FUND HD	1.186	-	-	1.495	-	-	-	-	-	1.822
IE00B063CF11	GLOBAL INVEST. GRADE EUR	-	-	14.119	-	-	282.850	-	-	-	-
LU0996662002	INVESCO INDIA BOND FUND	7.036	74.988	2.149	96	-	70.972	903	-	-	-
LU0286668966	FF ASIAN HIGH YIELD FUND	-	-	6.224	-	-	53.137	-	-	-	-
IE00B566G866	GLOB HIGH YIELD BOND HDG	3.565	-	-	8.556	-	-	-	-	-	-
LU1097688714	INVESCO GLOBAL INCOM A ACC	8.088	99.988	-	3.518	-	-	-	-	-	-
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	64.910	1.575.000	64.834	649	-	1.240.403	-	-	-	-
US345370CA64	FORD M.CO 7,45 31	19.000	20.164	-	-	2	-	206	-	-	-
LU0102737144	INVESCO ACTIVE MULTI SECTOR	-	-	2.319	-	-	30.566	-	-	-	-
LU0300743431	EMERGING MARKETES SMALLER	1.109	-	-	1.032	-	-	-	-	-	-
LU0119750205	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCT	-	-	2.013	-	-	25.789	-	-	-	
LU0604766674	AGI GLOBAL METALS & MIN	538	-	-	3.528	-	-	-	-	-	-
LU0048816135	INVESCO GREATER CHINA EQUITY	1.149	69.988	5.096	6.953	-	68.757	-	119	-	613
XS1140860534	GENERALI F. 4,596 RF	-	-	3.301	-	-	100.686	-	-	-	-
LU1038895451	FF GLOBAL DIVIDEND FUND E AC	-	-	8.973	-	-	84.586	-	-	-	
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	287	89.975	8.779	75	-	58.288	-	-	-	-
LU0261950470	FF EMERGING MARKETS FUND	-	-	3.527	-	-	36.488	-	-	-	452
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH I	15.184	619.963	8.217	9.069	-	327.240	-	-	-	-
LU0243957312	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH I	-	-	5.629	-	-	166.244	-	-	-	-
IE00B97J1N24	PIMCO DIVERSIFIED INCOME FU	-	-	21.091	-	-	478.909	-	-	-	-
LU1582982283	MEG LUX CONSERVATIVE ALLOCA	16.098	149.988	-	7.436	-	-	-	-	-	-
LU0267986122	INVESCO PAN EUROPEAN EQUITY	997	-	-	2.553	-	-	-	-	-	
RU000A0JTJL3	RUSSIA FED 7% 23	2.325.000	34.729	-	140	-	-	311	-	-	
IE00B98CPZ00	INCOME FUND (Cedola Mensile)	-	-	13.113	-	-	415.190	-	-	-	6.426
LU0745992424	AGI FLEXI ASIA BOND AT	-	-	4.651	-	-	82.022	-	-	-	1.237
IE00BDS00574	EM FUNDAMENTAL INDEX STOCK	-	-	2.061	-	-	21.002	-	-	-	-
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	89.286	1.000.000	19.393	14.286	-	541.058	-	-	-	-
IE00BWX4BZ48	PIM RAE EMERG MARKETS UNHD	1.775	21.002	-	1.030	-	-	-	-	-	-
IE00B3X5K799	EMERG LOC BOND FUND UNHDG	-	545.000	44.300	-	-	839.149	-	-	-	-
IE00B4YSBB57	PIMCO EMERGING MARKET BD	-	400.000	10.918	-	-	410.918	-	-	-	-
	Titoli amministrati		**7.956.458**	**355.624**	**117.319**	**2.515**	**7.133.791**	**3.141**	**507**	**16.971**	**10.550**
	Totale strumenti finanziari quotati		**8.664.175**	**368.039**	**120.626**	**12.028**	**7.389.735**	**4.003**	**507**	**16.971**	**10.550**

4. Crediti

	31/12/2019	31/12/2018
4. Crediti	**2.959.581**	**1.255.270**
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.759.388	1.144.814
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	200.193	110.456

	31/12/2019	31/12/2018
a) esigibili entro l'esercizio successivo	**2.759.388**	**1.144.814**
a) Altri crediti di funzionamento	2.444.343	183.191
b) Acconti versati per IRAP	17.178	14.142
c) Acconti versati per IRES	112.551	82.601
d) Finanziamento erogato a società strumentali		750.000
Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l.		
e) Altri crediti fiscali – quota dell'anno	185.316	114.880
Crediti Art Bonus	*70.836*	*13.900*
Crediti School Bonus	*16.500*	*16.500*
Crediti Risparmio Energetico	*7.767*	*8.205*
Credito Imposta FUN	*1.929*	*10.878*
Credito Welfare assegnato 2018	*46.436*	*65.397*
Credito Welfare assegnato 2019	*41.848*	

Nella voce a) altri crediti di funzionamento è valorizzato il credito di € 2.348.300 riveniente dalla polizza di capitalizzazione scaduta a fine anno per la quale è stato deliberato il reinvestimento.
Con delibera del 18/07/2019 l'Assemblea del Consorzio Formazione Volterra Scrl ha deliberato un aumento di capitale, sottoscritto dalla Fondazione mediante l'utilizzo per intero della posta "versamenti soci in conto futuro aumento di capitale" pari a 750.000.
Il credito di imposta FUN è riferito alla percentuale del credito riconosciuto ad ogni fondazione sui versamenti effettuati nell'anno 2019.
Il Credito welfare assegnato 2018 si riferisce al residuo del credito di imposta per interventi di promozione del welfare di comunità di cui alla L. 205/2017, determinato in via provvisoria sulla base degli interventi dell'anno 2018 e non ancora liquidati. Il credito sarà compensabile nel momento in cui sarà pervenuta la certificazione del credito dall'Agenzia delle Entrate ed effettuata la liquidazione degli interventi come previsto da decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2018 pubblicato in GU 26/1/19.
Il Credito welfare assegnato 2019 si riferisce al credito di imposta per interventi di promozione del welfare di comunità di cui alla L. 205/2017, determinato in via provvisoria sulla base degli interventi dell'anno 2019 per € 64.381, come ricalcolato da ACRI per tener conto del plafond annuo. Il credito sarà compensabile nel momento in cui sarà pervenuta la certificazione del credito dall'Agenzia delle Entrate ed effettuata la liquidazione degli interventi come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2018 pubblicato in GU 26/1/19.

	31/12/2019	31/12/2018
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	**200.193**	**110.456**
a) Crediti Art Bonus	127.633	9.615
a) Crediti Risparmio Energetico	56.060	67.841
a) Crediti School Bonus	16.500	33.000

Rappresentano il credito di imposta per erogazioni liberali effettuate in conformità al DL 31/5/2014 n. 83 conv. in legge 106/2014 – Art Bonus, il riconoscimento della detrazione fiscale del 65% dell'importo dei lavori di riqualificazione energetica dell'immobile di proprietà della Fondazione Centro Studi Espositivo S. Maria Maddalena, il credito di imposta derivante da erogazioni effettuate in conformità alla L. 107/2015 art. 1 comma 620 e successive modificazioni – School Bonus, utilizzabili ai fini della riduzione dell'imposta da versare negli anni 2021 e seguenti.

5. Disponibilità liquide

	31/12/2019	31/12/2018
5. Disponibilità liquide	**15.571.915**	**11.018.081**
Conti correnti bancari	15.571.124	11.017.398
Conto corrente postale	153	153
Cassa contanti	639	530

Sono rappresentate dai saldi attivi dei c/c della Fondazione aperti presso la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A, il Banco Popolare, Allianz Bank – Filiale di Bologna, l'Ufficio Postale di Volterra e dalla piccola cassa presso la Segreteria della Fondazione.
Il livello elevato del saldo è conseguente alla disponibilità a fine anno derivante dal rimborso dell'obbligazione subordinata CRV spa 9.19 -3,50% (cfr punto 2.c Attivo)

6. Altre attività

	31/12/2019	31/12/2018
6. Altre attività	**424.388**	**192.895**
Fondi gestiti per conto di terzi – Premio Mario Canessa	14.559	15.570
- Progetto per aspera ad astra	409.829	177.325

Premio Mario Canessa: trattasi del controvalore degli investimenti delle somme amministrate dalla Fondazione in forza di un mandato con rappresentanza conferito a suo tempo dal socio Dott. Gr. Uff. Mario Canessa finalizzato all'erogazione di un premio di studio di € 1.000,00 annui da consegnare allo studente diplomato con la più alta votazione dell'I.T.C. di Volterra sezioni commerciale amministrativa e programmatori.
La Fondazione in base alle istruzioni a suo tempo impartite, gestisce le somme versate

dal Dott. Canessa inizialmente pari ad € 25.000,00 provvedendo annualmente alla consegna del premio. Per l'anno scolastico 2018/2019 il premio è stato erogato all'inizio dell'anno 2020.

Progetto per aspera ad astra: trattasi del controvalore residuo derivante dai versamenti effettuati dalle undici Fondazioni bancarie, compresa la nostra, che hanno sottoscritto la convenzione per la realizzazione del progetto sperimentale Acri "Per aspera ad astra".

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stata individuata come capofila del progetto in qualità di mandataria con la responsabilità della gestione delle risorse e della verifica amministrativa delle spese; il controvalore dei fondi gestiti è appostato alla sezione 7 debiti; il relativo controvalore differisce per euro € 244, la differenza è relativa alle ritenute trattenute a professionisti liquidati nel mese di dicembre 2019 che saranno versate all'Erario nel mese di gennaio 2020.

7. Ratei e risconti attivi

	31/12/2019	31/12/2018
7. Ratei e risconti attivi	**40.097**	**114.868**
Ratei attivi su titoli	8.338	106.641
Ratei e risconti attivi depositi vincolati	25.646	
Risconti attivi canoni Sime	2.415	2.415
Altri risconti attivi	3.698	5.812

La posta include gli interessi, al lordo delle imposte sostitutive, sui titoli di debito, sui depositi vincolati, maturati alla data di chiusura dell'esercizio e i risconti attivi su spese di funzionamento.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

	31/12/2019	31/12/2018
1. Patrimonio netto	**153.523.027**	**153.110.751**
a) Fondo di dotazione	68.955.039	68.955.039
b) Riserva da donazioni	2.859.677	2.859.677
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	60.044.600	60.044.600
d) Riserva obbligatoria	14.119.770	13.707.495
e) Riserva per integrità del patrimonio	7.543.942	7.543.942
h) Riserva da arrotondamenti	-1	-2

Il Patrimonio netto della Fondazione è così formato:

a) Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria azienda bancaria "Cassa di Risparmio di Volterra" per l'importo di vecchie lire 123.166.150.223, corrispondenti ad euro 63.610.008 ed, inoltre, è stato incrementato nell'anno 2000 per l'importo di vecchie lire 10.349.423.241, corrispondenti ad euro 5.345.031 per il trasferimento della riserva patrimoniale ex art. 12 lett. d) D.Lgs. 356/90, dovuto all'abrogazione dell'articolo di legge che la prevedeva, avvenuta con l'emanazione del D.Lgs. 153/99 e all'atto di indirizzo del 19/4/2001.

b) Riserva da donazioni

La riserva è costituita dal valore delle opere d'arte riferite alla "Donazione Giovanni e Mino Rosi", alla "Donazione Dino Caprai", alla "Donazione Licio Isolani", alla "Donazione Leonetto Cozzi", alla "Donazione Paolo Molesti", alla "Donazione Giuseppe Bellino", alla "Donazione Giuseppe Guarguaglini", alla "Donazione Nicola Carrino" e alla donazione "Ennio Tamburi" . Tale valore risulta dalle perizie e dagli atti di donazione.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La voce accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria avvenute successivamente all'iniziale conferimento.

d) Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo come previsto dal Decreto Dirigenziale del MEF 16/03/2020.

e) Riserva per integrità del patrimonio

La riserva viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata nel massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2019	31/12/2018
2. Fondi per l'attività d'istituto	**9.962.083**	**10.538.419**
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.614.210	1.914.210
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.932.250	2.556.482
di cui:		
- quota disponibile per attività	760.740	212.922
- residuo autonomia del Presidente		14.812
- impegno progetto Banda Larga	49.724	74.586
- impegni progetti diretti e/o condivisi pluriennali	402.578	563.038
- quota disponibile da revoche e rentroiti	25.524	902.101
- impegno Impianti Centro Espositivo	602.939	719.497
- impegno Centro Studi S.Maddalena	2.752	4.128
- Welfare assegnato 2018	46.145	65.397
- Welfare assegnato 2019	41.848	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	172.258	29.258
d) Altri fondi	5.212.259	6.007.363
di cui:		
- F.do vincolato immobili strumentali	2.852.433	2.852.433
- F.do vincolato opere d'arte	17.450	17.450
- F.do vincolato spese ristrutturaz. Salone	135.438	135.438
- F.do vincolato Consorz. Formaz. Volterra	1.038.745	1.838.931
- F.do vincolato Siaf Srl	30.000	29.700
- F.do nazionale Acri iniziative comuni	14.390	9.608
- F.do svalutazione Auxilium Vitae Spa	1.123.803	1.123.803
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	31.106	31.106

La voce è così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Nella voce trovano evidenza le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

La voce accoglie le risorse destinate allo svolgimento delle attività istituzionali per le quali non sono state ancora assunte formali delibere di erogazione. Il fondo copre inoltre gli oneri futuri per interventi pluriennali soggetti a pagamento a stato di avanzamento mediante apposito vincolo di utilizzo; pertanto le risorse libere utilizzabili per attività istituzionale post 2019 sono pari ad € 958.522 costituite dalla quota libera, e dalle residue risorse derivanti da revoche e rentroiti alle quali possiamo aggiungere € 2.614.210 del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Il totale di €3.572.732 è idoneo a sostenere oltre quanto previsto nel DPP 2020 anche ulteriori uno/due anni di erogazioni attestato su un valore medio degli ultimi anni. I fondi sono incrementati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, con revoche di finanziamenti non utilizzati, con riclassificazioni di fondi resisi disponibili e vengono utilizzati per le finalità di cui sopra.

d) Altri fondi

Sono fondi che rappresentano la rettifica contabile, mediante accantonamenti di risorse reddituali, effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi adeguata redditività.
La voce comprende la parziale rettifica del valore indicato in attivo relativo alle quote di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. e nella Scuola Internazionale Alta Formazione S.r.l., calcolate secondo quanto precisato nelle rispettive voci dell'attivo, con riferimento alla componente immobilare.
In ogni caso per i beni oggetto di rettifica contabile, in caso di dismissione, il corrispettivo dovrà essere imputato fino a concorrenza ai fondi stessi che pertanto potranno essere riclassificati per l'attività istituzionale.
La voce accoglie infine le somme accantonate al Fondo nazionale iniziative comuni costituito tra le Fondazioni e finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, coordinati dall'Acri, nonché al sostegno di altre FOB in situazioni di temporanea difficoltà.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Il fondo accoglie la donazione in denaro effettuata dalla Signora Alessandrina Lemmi nel corso del 2014, destinata al mantenimento ed allestimento della collezione "Leonetto Cozzi" già donata alla Fondazione, finalizzata all'istituzione di premi di studio a nome dell'artista, per mostre ed altri eventi di valorizzazione della collezione.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce Fondi per l'attività d'istituto.

	Fondi per l'attività d'istituto				
	Stabilizzazione Erogazioni	Erogazioni Settori Rilevanti	Erogazioni Settori Ammessi	Altri Fondi	Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali
A. Saldo Iniziale	**1.914.210**	**2.556.482**	**29.258**	**6.007.363**	**31.106**
B. Incrementi					
Accantonamenti di cui:					
risorse reddituali	**700.000**	**739.349**	**150.000**	**4.782**	
riclassificazione da altre voci di bilancio		**241.663**	**100.000**		
Risorse da crediti di imposta:					
FUN		**1.929**			
Welfare assegnato 2019		**41.848**			
Altre Variazioni		**92.320**		**51.300**	
C. Utilizzi					
Erogazioni effettuate		**1.637.978**	**107.000**		
Riclassificazione ad altre voci di bilancio		**100.000**			
Altre variazioni				**851.186**	
Welfare ass.2018 revocato		**3.362**			
D. Saldo finale	**2.614.210**	**1.932.250**	**172.258**	**5.212.259**	**31.106**

La voce incrementi comprende:

- Accantonamenti per € 1.594.131 per destinazione avanzo 2019 al Fondo di stabilizzazione erogazioni € 700.000, ai Fondi Erogazioni Settori Rilevanti e Settori Ammessi € 889.349 e € 4.782 destinati al Fondo Acri iniziative comuni;
- € 241.663 derivanti da revoche e reintroiti relativi a delibere assunte negli anni precedenti;
- € 100.000 per trasferimento al Fondo erogazioni settori ammessi;
- € 1.929 come imputazione diretta del credito di imposta spettante per i versamenti effettuati al Fondo Unico del Volontariato;
- € 41.848 come imputazione diretta del credito di imposta Welfare assegnatoci nell'anno 2019 che sarà effettivamente reso disponibile al momento della certificazione dell'Agenzia delle Entrate;
- € 92.320 come imputazione diretta del credito di imposta spettante per l'adesione al Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile conseguente ai versamenti effettuati nell'anno 2019;
- € 1.929 come imputazione diretta del credito di imposta spettante per i versamenti effettuati al Fondo Unico del Volontariato;

- € 51.300 per imputazione controvalore dell'acquisto dalla Scuola Superiore Sant'Anna di una quota del Consorzio Formazione Volterra (€ 51.000) e di una quota di Siaf srl (€ 300).

La voce utilizzi comprende:

- € 1.744.978 per erogazioni effettuate a valere sui fondi in applicazione del principio del "maturato" adottato dalla Fondazione;
- € 100.000 per riclassificazione ad altra voce di bilancio;
- € 851.186 per adeguamento del Fondo rettificativo della strumentale Consorzio Formazione Volterra Scrl a seguito delle operazioni intervenute sul capitale.

3. Fondi per rischi e oneri

	31/12/2019	31/12/2018
3. Fondi per rischi e oneri	**205.313**	**264.250**
Fondo imposte differite	61.190	120.127
Fondo rischi e oneri per contenziosi	144.123	144.123

Il Fondo rischi ed oneri accoglie:

- l'importo, stimato sulla base delle aliquote fiscali vigenti, delle imposte maturate sul rendimento accertato delle polizze di capitalizzazione e altri investimenti che saranno materialmente trattenute all'atto del rimborso e/o della vendita (cfr. Attivo – variazione immobilizzazioni finanziarie e) altre attività finanziarie);
- l'accantonamento per gli oneri presunti relativi al residuo contenzioso conseguenti alle istanze di rimborso IRPEG presentate per gli esercizi anteriori al 1999, nonché per altre potenziali vertenze.

4. Trattamento fine rapporto lavoro

	31/12/2019	31/12/2018
4. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	**126.354**	**112.955**

Trattasi del debito per TFR maturato in favore del personale dipendente, calcolato in funzione delle vigenti normative.

5. Erogazioni deliberate

	31/12/2019	31/12/2018
5. Erogazioni deliberate	**1.771.315**	**2.068.614**
Da liquidare nei settori rilevanti	1.667.797	2.027.614
Da liquidare negli altri settori ammessi	103.519	41.000

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente erogati al 31/12/2019 in quanto non ancora terminate oppure in attesa di puntuale rendicontazione.

6. Fondo unico nazionale

	31/12/2019	31/12/2018
6. Fondo unico nazionale	**54.970**	**4.157**

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117 è alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni bancarie e sostituisce il precedente fondo per il volontariato di cui alla abrogata L. 266/91. L'accantonamento annuale è pari a 1/15 dell'avanzo al netto della riserva obbligatoria e della quota minima di erogazioni da destinare ai settori rilevanti. L'Agenzia delle Entrate riconosce alle FOB un credito di imposta sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN nei limiti del plafond annuo.
Alla nostra Fondazione a fronte del versamento effettuato di € 4.157 nell'anno 2019 è stato riconosciuto un credito di imposta di € 1.929 già utilizzabile.

Movimentazione intervenuta nell'esercizio

6. Fondo unico nazionale	
A. Saldo iniziale	**4.157**
B. Accantonamenti	54.970
C. Utilizzi	**4.157**
D. Saldo Finale	**54.970**

B. Accantonamento dell'anno (cfr. sez. 16 del conto economico)
C. Utilizzi: la voce riflette l'ammontare delle risorse trasferite nel corso del 2019.

7.Debiti

	31/12/2019	31/12/2018
7. Debiti	**1.293.037**	**850.990**
a. Debiti verso l'erario e enti previdenziali	45.977	56.555
b. Indennità, ferie e accessori da liquidare al personale	37.461	50.991
c. Debiti diversi da liquidare	374.665	389.470
d. Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP e IRES	337.000	167.000
e. Imposta Legge 461/97 su GPM da addebitare	73.791	
f. Premio Mario Canessa	14.559	15.570
g. Progetto per Aspera ad Astra	409.585	171.403

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2019 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi ad accezione del controvalore del Premio Mario Canessa la cui quota annuale ammonta ad € 1.000.
La posta riferita al progetto Aspera ad Astra è la rappresentazione contabile delle risorse ancora da impiegare sul progetto in attesa delle relative rendicontazioni; La contropartita attiva è rappresentata dal conto corrente dedicato al progetto (cfr voce 6 attivo) e la differenza è relativa al debito per ritenute da versare già contabilizzato a voce propria.

8. Ratei e risconti passivi

	31/12/2019	31/12/2018
8. Ratei e risconti passivi	**79.326**	**123.884**
Ratei imposta sostitutiva su titoli	408	27.727
Ratei imposta di bollo polizze di capitalizzazione	22.656	48.619
Altri risconti passivi	49.594	47.539
Altri ratei passivi	6.668	

La voce Altri Risconti Passivi accoglie il controvalore incassato per l'anticipo del dividendo 2019 CDP Reti che sarà contabilizzato al momento in cui tale dividendo diverrà effettivo con l'approvazione del bilancio di esercizio.

Parte C) CONTI D'ORDINE

	31/12/2019	31/12/2018
CONTI D'ORDINE E MEMORIA	**1.533.210**	**26.639.919**
Titoli a custodia presso terzi		15.698.842
Partecipazioni a custodia presso Crv		8.627.730
Partecipazioni a custodia presso terzi	1.169.020	1.949.157
Impegni di erogazione		
Altri beni c/o terzi	18.190	18.190
Opere d'arte di terzi in comodato	346.000	346.000

Per l'esercizio in corso la valorizzazione dei titoli avviene solo per quelli depositati presso soggetti esterni diversi dalla banca depositaria o società di gestione.
La voce Altri beni c/o terzi si riferisce per € 13.176 alle attrezzature concesse in comodato gratuito all'ITS di Pomarance e per € 5.014 alle opere d'arte della donazione Isolani esposte presso la Siaf.
La voce Opere d'arte di terzi in comodato, accoglie le opere concesse in comodato d'uso alla Fondazione dal Maestro Mauro Staccioli e dal Maestro Franco Mazzucchelli al termine della mostra "Volterra73.15. Memoria e Prospezione. Un grande evento di creatività urbana e la sua eredità".

Parte D) CONTO ECONOMICO

1.Risultato delle gestioni patrimoniali Individuali

	31/12/2019	31/12/2018
1. Risultato delle GPM	**623.029**	**-438.710**
Gestione Ubs Sgr	602.258	-357.899
Gestione Amundi Sgr	31.190	-80.811
Gestione Anima Sgr	-10.420	

2. Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2019	31/12/2018
2. Dividendi e proventi assimilati	**726.476**	**305.091**
b)**da altre immobilizzazioni finanziarie**	**707.853**	**305.091**
dividendo CDP Reti SpA	*71.986*	*86.191*
dividendo CDP SpA	*409.200*	*218.900*
dividendo Banca d'Italia	*226.667*	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	**18.623**	

La voce è costituita dai dividendi di competenza dell'anno 2019.

3. Interessi e altri proventi assimilati

	31/12/2019	31/12/2018
3. Interessi e altri proventi assimilati	**435.794**	**814.479**
a) da immobilizzazioni finanziarie	331.716	742.993
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	43.465	57.822
c) da crediti e disponibilità liquide	60.613	13.664

a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie*:* sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in obbligazioni subordinate emesse dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA giunte a scadenza il 15/09/2019 e dalle polizze di capitalizzazione destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza o al rimborso;

b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in titoli detenuti senza stabile destinazione anche ai fini della negoziazione;

c) Interessi da crediti e disponibilità liquide: sono costituiti da proventi conseguiti su giacenze di conti correnti e time deposit.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2019	31/12/2018
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	**75.102**	**-278.727**
Rivalutazione		
su titoli quotati (plus su cambi)	507	
su titoli quotati	90.626	31.175
Svalutazione		
su titoli quotati	-12.028	-309.902
su titoli quotati (minus su cambi)	-4.003	

La voce accoglie le variazioni positive e negative derivanti dalle valutazione di fine esercizio secondo i criteri adottati al netto delle imposte applicate o calcolate nel caso di strumenti finanziari oggetto di rivalutazione.
Per il dettaglio della composizione si rinvia alle note della tabella di movimentazione di cui alla lettera b) sez. 3 dell'attivo della presente nota integrativa.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2019	31/12/2018
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**320.223**	
Plusvalenze realizzate		
su titoli quotati	326.644	
su titoli non quotati		
Utile su cambi da negoziazione	10.550	
Minusvalenze realizzate		
Su titoli quotati	16.971	
Su titoli non quotati		

.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2019	31/12/2018
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	**-**	**-5.710**
Svalutazione partecipazioni quotate	-	-5.710

9. Altri proventi

	31/12/2019	31/12/2018
9. Altri proventi	**935.953**	**923.582**
- Fitti attivi	935.953	923.582

La voce accoglie il canone corrisposto dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA per l'affitto degli immobili adibiti ad uffici e filiali, nonché il canone corrisposto dal Comune di Volterra per l'affitto di una porzione del fabbricato commerciale situato in loc. Strada e dei relativi accessori.

10. Oneri

	31/12/2019	31/12/2018
10. Oneri	**844.666**	**958.136**
a) compensi e rimborsi agli organi statutari	205.939	293.537
b) per il personale	313.591	333.249
c) per consulenti e collaboratori esterni	94.919	111.253
d) per servizi di gestione del patrimonio	48.005	41.945
e) interessi passivi	12	56
f) commissioni di negoziazione	3.337	
g) ammortamenti	21.510	22.571
h) accantonamenti		
i) altri oneri	157.353	155.525

Informazioni e dettagli sottovoce 10:

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

anno 2019	Consiglio di	Collegio dei	Organo di	Commissioni

	Amministrazione	Revisori	Indirizzo	consultive
compensi e rimborsi spese	94.157	45.228	44.130	
quota Inps L. 335/95	13.954	1.483	6.987	
numero dei componenti	7	3	18	

La voce accoglie i compensi annui, le medaglie di presenze ed i rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e l'Organo di Indirizzo determinati ai sensi delle vigenti norme statutarie. Il minor costo rispetto all'anno 2019 è stato determinato dalla diminuzione del compenso forfettario e delle relative medaglie di presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione. Inoltre è stato fissato a sei il limite massimo di riunioni dell'Organo di Indirizzo per le quali è prevista una indennità (cfr tabelle esplicative). Inoltre le commissioni consultive non prevedono nessun compenso.
Con riferimento poi alle informazioni di dettaglio richieste dal protocollo ACRI-MEF di seguito si riportano i compensi vigenti per gli organi della Fondazione ed i rimborsi spese erogati nell'anno.

	COMPENSO	RIMBORSO SPESE
PRESIDENTE		
	41.734	15.293
VICE PRESIDENTE		
	19.031	-
CDA		
N° 5 Consiglieri	55.078	541
ODI		
N° 18 Componenti	78.792	2.606
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE		
	17.133	-
COLLEGIO SINDACALE		
N° 2 Componenti	26.838	1.759
TOTALE	**238.606**	**20.199**

Per completezza di informazioni si evidenzia che a far tempo da gennaio 2019, con l'insediamento dei nuovi Organi, la Fondazione ha approvato una riduzione dei compensi degli Organi statutari secondo la tabella sotto riportata. Prevedendo inoltre per l'Organo di Indirizzo il limite massimo di 6 sedute remunerate nell'anno :

CARICA	COMPENSO ANNUO VIGENTE NEL 2018	COMPENSO ANNUO DAL 2019	MEDAGLIA DI PRESENZA VIGENTE NEL 2018	MEDAGLIA DI PRESENZA DAL 2019
Presidente	€ 34.086	€ 30.086	€ 142	€ 100
Vice Presidente	€ 17.043	€ 15.043	€ 142	€ 100
Consigliere di Amministrazione	€ 9.090	€ 8.090	€ 142	€ 100
Componente Organo di Indirizzo	-	-	€ 450	€ 450
Presidente Collegio dei Revisori	€ 13.634	€ 13.634	€ 142	€ 100
Componente Collegio dei Revisori	€ 9.089	€ 9.089	€ 142	€ 100

Poiché il patrimonio della Fondazione si attesta a 167.015.427, risulta che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo agli Organi della Fondazione ha rispettato il limite massimo previsto dall'art. 9 comma 5 del protocollo ACRI – MEF del 22 aprile 2015 in funzione degli scaglioni applicabili.

b) per il personale

Trattasi del costo del personale che opera presso la Segreteria generale della Fondazione costituito, dalla figura di un "Quadro" in part-time della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. in regime di distacco , da cinque impiegate di cui tre part-time e da un operaio specializzato assunto a fine anno 2017 con contratto di lavoro regolato dalle vigenti norme di legge e del CCNL per gli addetti al Settore Terziario.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce si riferisce ad incarichi, sia continuativi che saltuari, conferiti a consulenti e collaboratori esterni in materia contabile, fiscale, legale, del lavoro e di bilancio ed ad compenso per la funzione di Segretario generale svolta fino al 30 giugno 2019.

d) Per servizi di gestione del patrimonio

(cfr. sezione 3.a dell'Attivo)

e) Interessi passivi

Trattasi di interessi di dilazioni di pagamento relativi al saldo imposte Ires 2018.

	31/12/2019	31/12/2018
i) altri oneri	**157.353**	**155.525**
Contributi associativi	33.950	30.661
Spese per prestazioni di servizi	30.391	32.696
Postali e telefoniche	2.830	7.999
Libri, giornali e riviste	5.589	10.608
Spese di rappresentanza	1.846	3.400
Spese assicurative	25.073	22.593
Spese legali	2.936	60
Canoni di locazione macchine da ufficio	3.566	1.914
Formazione del personale	223	257
Spese per riunione organi sociali	2.597	9.349
Spese di manutenzione ed assistenza tecnica	3.673	3.709
Spese ed oneri vari	44.678	32.280

11. Proventi straordinari

	31/12/2019	31/12/2018
11. Proventi straordinari	**243.285**	**105.250**
Proventi straordinari diversi	243.285	105.249
Arrotondamenti		1

Trattasi del credito di imposta Art Bonus, maturato nell'anno, compensabile nelle future dichiarazioni dei redditi e del recupero in fase di dichiarazione di imposte risultate inferiori alla stima.

12. Oneri straordinari

	31/12/2019	31/12/2018
12. Oneri straordinari	**8.023**	**24.389**
Uscite straordinarie diverse	8.021	24.389
Arrotondamenti	2	

Trattasi di oneri di competenza di precedenti esercizi la cui conoscenza è insorta nel corrente anno.

13. Imposte

	31/12/2019	31/12/2018
13. Imposte	**445.797**	**286.840**
Altre imposte di cui:	41.710	51.645
Imposta di bollo	*38.565*	*49.187*
Tari	*2.063*	*1.880*
Imposte e tasse diverse	*1.082*	*578*
Irap	16.267	24.600
Ires	320.000	142.000
Imu	67.820	68.595

L'Ires è stata calcolata applicando l'aliquota ordinaria al 24% ai redditi imponibili, il debito Irap è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria IRAP al 3,90%.
L'imposta di bollo è stata quantificata sulla base degli addebiti effettuati o, per le polizze di capitalizzazione, per la quota maturata.
L'incremento della voce IRES deriva dall'effetto combinato dell'aumento degli imponibili e della riduzione delle detrazioni per spese recupero patrimonio artistico derivante dalla fine dei lavori.
L'Imu è stata corrisposta nelle misure vigenti applicando la riduzione prevista per gli immobili di interesse storico artistico, applicata per il centro espositivo sulle minori rendite ricalcolate in ragione della diversa destinazione d'uso.
A completamento dell'informativa inerente le imposte rilevate a bilancio si evidenzia che la Fondazione ha subito un ulteriore notevole carico fiscale per le ritenute e le imposte sostitutive applicate a titolo definitivo che non trovano evidenza in bilancio a motivo delle norme di rappresentazione previste dall'atto di indirizzo 19/04/2001; nel dettaglio:

- Ritenuta fiscale su c/c bancari € 29.912;
- Imposta sostitutiva su interessi da titoli € 75.869
- Imposta di competenza su polizze di capitalizzazione € 44.424
- Imposta sostitutiva su plusvalenze € 24.520
- Imposta su capital gain e transazioni finanziarie € 41.394.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2019	31/12/2018
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	**412.275**	**31.178**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	412.275	31.178

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio come previsto dalle ultime disposizioni pervenute.

16. Accantonamento al fondo unico nazionale

	31/12/2019	31/12/2018
16. Accantonamento al fondo unico nazionale	**54.970**	**4.157**
Accantonamento al fondo	54.970	4.157

L'accantonamento si riferisce alle somme da destinare al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

	31/12/2019	31/12/2018
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	**1.594.131**	**120.555**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	700.000	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	739.349	115.000
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori ammessi	150.000	5.193
d) altri fondi: - fondo nazionale Acri iniziative comuni	4.782	362

Con riferimento a quanto indicato al punto 17 accoglie la quota di reddito corrente destinabile a futura attività al netto dei costi operativi; l'accantonamento ai fondi consente quindi di ricostituire e, possibilmente, incrementare le risorse disponibili per la programmazione delle future attività di erogazione dando certezza di copertura ai documenti programmatici previsionali annuali e pluriennali. Pertanto nella presente voce è stanziato tutto l'avanzo primario al netto delle destinazioni obbligatorie e degli accantonamenti a riserva facoltativi.
Il fondo iniziative comuni sarà utilizzato sulla base delle determinazioni assunte in sede Acri.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

BILANCIO DI MISSIONE

Sommario

Identità e missione 90
Attività Istituzionale 91
Le Linee strategiche 93
I settori di intervento 94
Movimentazione dei Fondi 95
Analisi delle erogazioni deliberate 100
Progetti significativi suddivisi per settore di intervento 102

IDENTITA' E MISSIONE

La Fondazione è un ente di natura privata con finalità di utilità sociale delle comunità che risiedono nel Territorio di influenza.

A tale scopo svolge due tipi di attività tra loro connesse:

- **Gestisce il proprio Patrimonio**
  Questa attività ha lo scopo di preservare le proprie risorse e di incrementarle nel tempo per sostenere progetti e iniziative.
- **Promuove e Sostiene i Progetti**
  L "Attività erogativa" della fondazione avviene secondo una programmazione triennale e annuale nei settori di intervento in cui opera; a tale fine realizza progetti propri, promuove e stimola iniziative di terzi realizzate da istituzioni pubbliche e enti non profit.

Nel Bilancio di Missione si rende noto alla comunità l'utilizzo delle risorse acquisite descrivendo gli obiettivi istituzionali perseguiti dalla Fondazione nei vari settori, gli interventi promossi ed i risultati conseguiti.

Le politiche di bilancio ed erogative della Fondazione sono indirizzate a:

• stabilizzare le erogazioni nel tempo, realizzando un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali, pluriennali e continuativi;

• gestire e conservare il valore del patrimonio attraverso strumenti finanziari diversificati e con contenuto profilo di rischio;

• assicurare l'economicità della gestione attraverso il contenimento dei costi e la ricerca delle migliori soluzioni organizzative;

• programmare prudenzialmente le risorse economiche disponibili;

• individuare i settori di intervento maggiormente rispondenti alle istanze e necessità del territorio;

• definire gli obiettivi strategici e le linee di intervento nel rispetto inderogabile del principio di sussidiarietà.

Di seguito viene analizzata l'attività svolta nel corso dell'anno allo scopo di evidenziare le peculiarità dei fatti avvenuti nell'esercizio

ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2019

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA'

La Fondazione, tramite il processo di programmazione triennale ed annuale, definisce gli obiettivi da perseguire, stabilendo le priorità e gli strumenti operativi da attivare.
Sulla base di valutazioni e indicazioni provenienti dagli Organi di governo, nonché dal territorio, viene predisposto, ogni tre anni, il Documento programmatico pluriennale che definisce le linee di indirizzo su un piano temporale di medio periodo.
Il Documento programmatico annuale ha la funzione di delineare in modo più particolareggiato gli obiettivi da perseguire anno per anno, definendo le risorse economiche disponibili alla realizzazione degli interventi nei settori di attività.

Dopo un'attenta verifica della quota parte dei Fondi per erogazioni da ritenere vincolati per impegni pluriennali e altri impegni correlati ad attività istituzionali realizzate da enti e società strumentali era stata ipotizzata un'attività erogativa a valere sull' esercizio 2019 pari ad € 1.100.000 (escluse le quote di ammortamento già imputate a Fondo nel 2017.)

Durante l'anno si sono verificate delle situazioni per le quali è stato necessario incrementare l'attività erogativa prevista focalizzando l'attenzione su tre importanti progetti; portare a termine il Restauro della Cattedrale di Volterra, contribuire allo Scavo e messa in sicurezza dell'Anfiteatro Romano di Volterra e sostenere maggiormente la società strumentale Siaf.

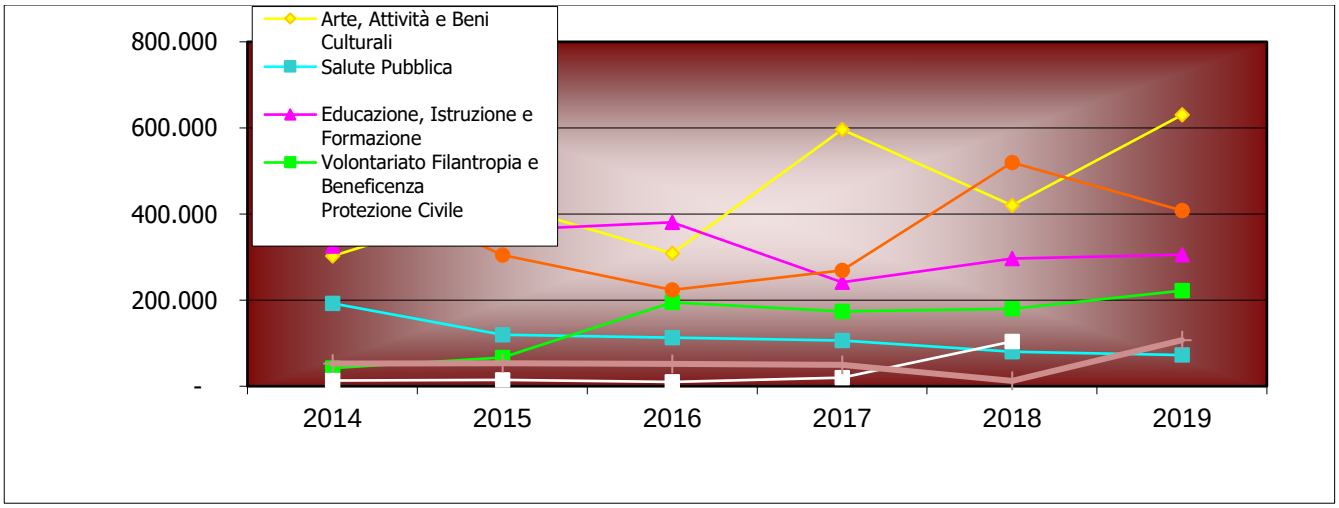
In buona parte è stato possibile poter usufruire dei vari benefici fiscali ed i maggiori interventi sono stati coperti attingendo dal Fondo Revoche e Rentroiti.

TABELLA DI RAFFRONTO TRA ATTIVITA' ISTITUZIONALE PREVISIONALE ED EFFETTIVA

	DPP 2019	EFFETTIVO 2019
DISPONIBILITA PER BANDI EROGATIVI	200.000	
BANDO WELFARE		27.000
IMPEGNI PREGRESSI GIA ASSUNTI	304.862	404.862
SOSTEGNO SOCIETA STRUMENTALI Siaf	100.000	180.000
PROGETTI DIRETTI Centro Studi Espositivo/ Badia	220.000	190.000
AUTONOMIA DEL PRESIDENTE	60.000	52.052
RESIDUO PER INTERVENTI TERZI E CONCORDATI	215.138	430.811
SCAVO ANTIFEATROROMANO		250.000
	1.100.000	**1.534.725**
Quote ammortamenti	117.934	117.934
Povertà minorile /Credito di imposta		92.319
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**1.217.934**	**1.744.978**

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE SUDDIVISE PER SETTORE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Arte, Attività e Beni Culturali	302.325	424.141	308.598	596.449	419.794	630.099
Salute Pubblica	192.519	119.304	112.704	105.883	80.200	72.381
Educazione, Istruzione e Formazione	325.932	363.064	380.729	241.502	296.723	305.300
Volontariato Filantropia e Beneficenza	42.090	66.826	194.593	173.580	180.194	222.030
Protezione Civile	12.975	14.500	10.000	20.200	104.000	
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	484.013	304.524	223.689	269.362	519.721	408.168
attività Sportiva	52.467	53.341	51.700	49.550	12.450	107.000
TOTALE	**1.412.321**	**1.345.700**	**1.282.013**	**1.456.526**	**1.613.082**	**1.744.978**



LE LINEE STRATEGICHE

Le linee strategiche tracciate nel Documento di Programmazione Pluriennale, in linea con le altre Fondazioni Bancarie, sono volte a dare un nuovo impulso all'attività della Fondazione attraverso l'identificazione di priorità e di modalità di intervento utili a generare impatti di lungo termine sulla comunità ovvero:

- ***assumere un ruolo propositivo***
  non limitandosi a soggetto erogatore ma trasformandosi in un soggetto propositivo di idee, elaborando proprie proposte ed iniziative;
- ***Strutturare gli interventi***
  privilegiando le iniziative destinate ad ottenere risultati duraturi nel tempo in quanto a sviluppo ed occupazione e in grado di attrarre investimenti di terzi.
- ***Contribuire alla crescita di realtà locali***
  favorendo la capacità di collaborare con altre realtà locali nella realizzazione delle iniziative
- ***Accrescere le collaborazioni con i terzi***
  La Fondazione agisce tenendo conto delle attività di altre realtà pubbliche o private
- ***Collaborazione*** con le altre Fondazioni della Toscana nell'ambito dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte; progetti approvati in sede Acri e Consulta delle Fondazioni per la realizzazione delle iniziative comuni.

La Fondazione ha proseguito nel 2019 con un livello di attività istituzionale coerente con l'equilibrio del proprio patrimonio. Per l'attività in essere infatti si utilizzano le risorse già presenti in bilancio (fondi per attività) i quali risentono solo in modo marginale della variabilità delle entrate correnti della Fondazione che sono destinate quindi alla copertura delle spese correnti ed accantonamenti di legge e, per la parte residuale, alla ricostituzione dei fondi per attività e per integrità patrimoniale.
L'adozione integrale del criterio di utilizzo fondi ha consentito di pianificare progetti propri e di terzi concordati e condivisi (extra bando), evitando quindi una politica di erogazioni frammentata e disorganica con un ritorno importante in termini di crescita del tessuto socio economico locale.

Il quadro sociale ed economico conferma l'esigenza di procedere con l'evoluzione delle modalità operative, attualizzando sempre di più le esigenze del territorio nel rispetto delle risorse disponibili.

I SETTORI DI INTERVENTO

I settori di intervento in cui la Fondazione opera sono quelli indicati nello schema sottostante; fermo restando l'impostazione di svincolo della suddivisione settoriale:

Settori Rilevanti



Settori Ammessi



In sede di redazione del DPP 2020, sono stati individuati 2 nuovi settori da inserire tra gli ammessi con l'intento di realizzare nuovi progetti che rispondano alle esigenze della colletività

- **Prevenzione delle tossicodipendenze**
- **Protezione qualità ambientale**

MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Per avere il quadro complessivo della gestione dell'attività istituzionale rappresentiamo con maggior dettaglio la movimentazione dei fondi a ciò destinati: il **fondo stabilizzazione delle erogazioni**, e i **fondi di erogazioni settori rilevanti e ammessi**.

FONDO DI STABILIZZAZIONI DELLE EROGAZIONI , ha la finalità di consolidare e uniformare l'attività istituzionale nel medio lungo periodo contenendo le variabilità delle erogazioni anche in casi di eventuali perdite finanziarie.
La consistenza iniziale non è stata utilizzata nell'anno in corso tuttavia è stato possibile in sede di chiusura accantonare € 700.000 (Cfr Passivo Sez.2) costituendo così un importante "riserva" per gli anni futuri.

FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E AMMESSI

Accoglie le disponibilità per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'anno in corso e le risorse accantonate per le erogazioni dei prossimi esercizi già deliberate .
Nella tabella si evidenziano le variazioni del Fondo come meglio spiegate nella nota integrativa (Cfr. Passivo Sez.2)

31/12/2018 FONDO EROGAZIONE SETTORI RILEVANTI	**2.556.480**
Incrementi	*1.117.108*
* Risorse Reddituali	*739.349*
* Fondo povertà minorile	92.320
* Revoche dell'anno	241.663
* FUN	1.929
* welfare	41.848
Decrementi	*1.741.340*
* Welfare assegnato 2018 revocato	3.362
* Riclassificazione	100.000
* Erogazioni effettuate nell'anno	1.637.978
31/12/2019 FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	**1.932.249**

31/12/2018 FONDO EROGAZIONE SETTORI AMMESSI	**29.258**
Incrementi	*250.000*
* *Riclassificazione voci di bilancio*	100.000
* Risorse reddituali	150.000
Decrementi	*107.000*
* Erogazioni effettuate nell'anno	107.000
31/12/2019 FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	**172.258**

MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA - Revoche e Rentroiti -

Il Consiglio di Amministrazione verifica con tutti i mezzi idonei, la realizzazione delle iniziative da parte dei beneficiari delle erogazioni.

Nel caso in cui in corso di realizzazione il progetto finanziato debba essere rivisto, ridotto o modificato significativamente il beneficiario dovrà richiedere preventivamente l'assenso della Fondazione; la mancata comunicazione in presenza di significative divergenze tra progetto presentato e la sua realizzazione porta alla decadenza della concessione del contributo stesso.

Il contributo sarà altresì revocato di diritto qualora sia palese che l'attività sia svolta contravvenendo le normative vigenti.

E' comunque facoltà della Fondazione revocare il contributo qualora sia evidente, senza la previa autorizzazione della Fondazione stessa, un diverso utilizzo rispetto a quello per il quale il contributo era stato assegnato.

- Revoche e Rentroiti -

Nell'anno in corso dopo aver eseguito le opportune verifiche di monitoraggio e valutazione sulle iniziative finanziate, si sono determinate azioni di recupero per un valore complessivo di € 241.663.

Tali risorse hanno contribuito ad incrementare il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti e Ammessi permettendo al Consiglio di destinare ulteriori risorse a nuove proposte.

REVOCHE E RENTROITI 31/12/2018		**902.100**
Incrementi		*241.663*
Pratiche anno:		
2007		43.310
2008		20.000
2010		600
2012		5.000
2013		620
2014		6.000
2015		15.000
2016		29.052
2017		41.719
2018		80.361
Decrementi		*1.118.240*
Per attività erogativa 2019		937.000
Per attività erogativa anni futuri già deliberati		181.240
SALDO AL 31/12/2019		**25.522**

MODALITA' E STRUMENTI DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite nel **Regolamento di erogazione**, nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione.

Gli interventi della Fondazione intendono incidere sulla realtà locale in modo significativo evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ad eccezione dei piccoli sostegni di natura istituzionali gestiti nell'ambito dell'autonomia del Presidente.



Le azioni di intervento vengono avviate sulla base delle analisi delle esigenze del territorio pur garantendo l'efficacia della programmazione

	Progetti Propri o Rilevanti	Autonomia Presidente	Bando Welfare	quota impegni pregressi
Arte, Attività e Beni Culturali	393.300	21.800		215.000
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	323.554	9.752		74.862
Educazione, Istruzione e Formazione	231.300	9.000		65.000
Volontariato Filantropia e Beneficenza	142.030	3.000	27.000	50.000
Salute Pubblica	70.881	1.500		
attività Sportiva	100.000	7.000		
Protezione Civile				
	1.261.064,50	**52.052,00**	**27.000,00**	**404.862,00**

Progetti Propri e Rilevanti/ Società Strumentali

Per quanto concerne i progetti Propri e Rilevanti il Consiglio di Amministrazione ha riservato l'attenzione a quelli che rientravano nelle caratteristiche dell'Art Bonus per i quali la Fondazione poteva beneficiare di un credito d'imposta pari al 65% dell'erogazione liberale a sostegno dell' arte della cultura e del patrimonio pubblico italiano e dello Spettacolo.

Sono stati individuati 2 rilevanti progetti: uno relativo allo scavo dell'Anfiteatro di Volterra e l'altro relativo al Teatro Tato Russo

Gli altri Progetti propri sono riferiti alla Gestione del Centro Studi ed Espositivo Santa Maria Maddalena, al sostentamento della Società Strumentale Siaf e ad altri interventi ritenuti meritevoli.

Che cosa è ART BONUS

MISURE URGENTI PER FAVORIRE IL MECENATISMO CULTURALE
*Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "**Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo**", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. Art bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale.* ***Chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come previsto dalla legge, potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta****.(pari al65%)*

Che cosa è WELFARE

La legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio per l'anno 2018) riconosce alle Fondazioni di origine bancaria una premialità fiscale per le erogazioni effettuate per la promozione del welfare di comunità nel triennio 2018/2020. In particolare, tale premialità viene riconosciuta dall'art. 1, commi da 201 a 204 sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% delle erogazioni effettuate: - attraverso "interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie", - nei confronti degli enti di cui all'articolo 114 della Costituzione, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali e, tramite selezione pubblica, degli enti del terzo settore previsti dal codice di cui al d.lgs. n. 117 del 2017, "a condizione che le predette erogazioni siano utilizzate dai soggetti richiedenti nell'ambito dell'attività non commerciale ai sensi dell'art. 79, commi 2, 3 e g del D.lgs. 117/17 ".

Bando welfare

La Fondazione ha cercato di dare un segnale atto a stimolare la crescita delle capacità progettuali delle associazioni, focalizzando gli ambiti di intervento con bandi specifici.

Nel corso del 2019 è da segnalare l'emanazione del bando welfare finalizzato alla promozione e allo sviluppo di un sistema di welfare comunitario cosi come indicato dalla legge di bilancio 2018.

In totale sono pervenute 16 domande, il Consiglio ne ha approvate 7 per un totale di € 27.000.

Impegni Precedentemente assunti

Si tratta delle delibere precedentemente assunte la cui quota di competenza è imputata nell' esercizio in corso:

QUOTA IMPEGNI PREGRESSI GIA DELIBERATI 2014/2021	**380.000**
Per Aspera ad Astra	50.000
Itc potenziamento strutture scolastiche	50.000
Strada Statale 68	50.000
Cattedrale 2019	100.000
Cattedrale 2020	100.000
Commissione agricoltura	15.000
30 anni di fortezza	15.000

Quota ammortamento impianti del centro studi espositivo e Banda Larga

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
BANDA LARGA	24.862	24.862	24.862	24.862	24.862		
IMPIANTI CENTRO ESPOSITIVO	116.558	116.558	116.558				
IMPIANTI CENTRO STUDI	1.376	1.376	1.376				

- **Progetto Banda Larga:** Trattasi della quota annua di ammortamento del costo dell'infrastruttura che rimane di proprietà della Fondazione ancorchè destinata a uso collettivo: l'investimento è risultato di € 174.034 per gli anni 2015-2021 con una quota annua di € 24.862

- **Impianti Centro espositivo e Centro Studi**

  Le risorse per la copertura economica dell'onere degli ammortamenti degli impianti che sono soggetti ad un ciclo di vita definito, devono essere ritratte dai fondi per l'attività erogativa. A tale scopo fin dall'avvio del progetto, la Fondazione aveva destinato un fondo specifico per coprire gli oneri futuri fino al 2017, classificato come debito per progetto interno poi riclassificato ai fondi per erogazioni quota vincolata a seguito di una puntale verifica contabile.
  Il fondo quindi coprirà fino a concorrenza gli ammortamenti e l'onere annuale confluisce tra le attività di istituto. Ove il fondo in futuro non sia più capiente, le quote eccedenti saranno sempre ritratte dai fondi erogativi quota libera.

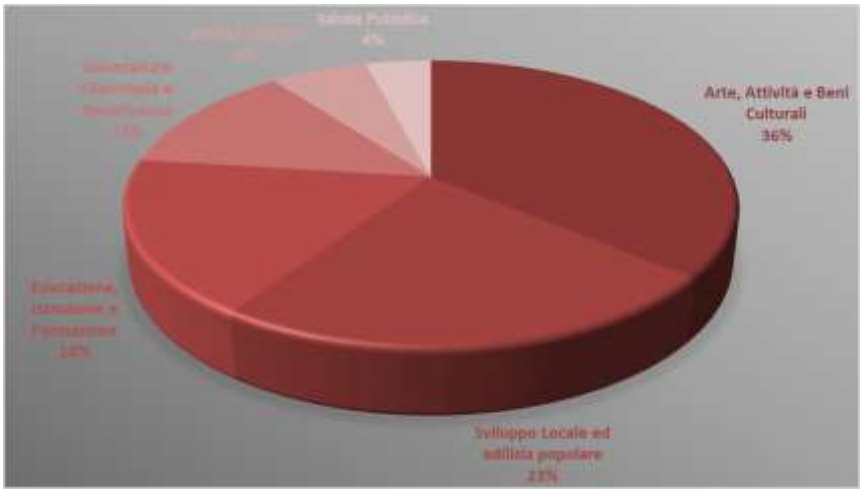
ANALISI DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

Il dato totale delle Erogazioni deliberate nel 2019 ammonta a euro 1.744.978 considerando il dato relativo all'intervento per il Fondo della Povertà educativa minorile e le quote di ammortamento.

ATTIVITA ISTITUZIONALE 2019	DELIBERATO
Scavo Anfiteatro Romano	**250.000**
Bando Welfare di comunità	**27.000**
Quota impegni Pregressi già deliberati	**380.000**
Sostegno Società Strumentale Siaf	**180.000**
Progetti Diretti	**190.000**
Autonomia del Presidente 2019	**52.052**
Residuo per interventi Diretti e/o terzi concordati CDA	**430.811**
Credito imposta povertà minorile	**92.320**
Progetto Banda Larga	**24.862**
Impianti centro studi espositivo (quota ammto)	**117.933**
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**1.744.978**

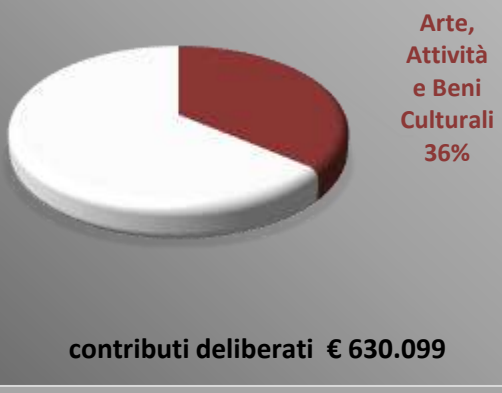
L'importo consuntivo corrisponde alla somma del deliberato con le risorse previste per l'anno in corso a valere sui Fondi appositamente creati; le quote di ammortamento dei beni acquisiti con l'attività istituzionale prelevando dal Fondo appositamente costituito ed il credito d'imposta derivante dalla partecipazione al Fondo povertà educativa minorile

ANALISI DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER SETTORE D'INTERVENTO



	2019
Arte, Attività e Beni Culturali	630.099
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	408.168
Educazione, Istruzione e Formazione	305.300
Volontariato Filantropia e Beneficenza	222.030
attività Sportiva	107.000
Salute Pubblica	72.381
TOTALE	**1.744.978**

Di seguito illustreremo i Progetti significativi realizzati dalla Fondazione suddivisi per settore di Intervento.



contributi deliberati € 630.099

ARTE, ATTIVITA' e BENI CULTURALI

L'attenzione principale della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra nel settore dell'arte è stata rivolta alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico storico e locale, attraverso il sostegno di interventi mirati alla sua conservazione e valorizzazione al fine di agevolare al contempo anche il turismo culturale; alla realizzazione di manifestazioni culturali, alla promozione del cinema e del teatro.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha deliberato la concessione di un contributo di **euro 250.000 (duecentocinquantamila)** a disposizione della Soprintendenza A.B.A.P. di Pisa e Livorno, finalizzato a finanziare un primo lotto di lavori di predisposizione cantiere, scavo e messa in sicurezza dell'Anfiteatro Romano a Volterra



La straordinaria scoperta, alla fine di luglio 2015, delle vestigia dell'Anfiteatro Romano di Volterra, ha suscitato da subito un vasto clamore internazionale per la rilevanza di un monumento di grandi dimensioni di cui si era perso completamente le tracce, rimanendo ignoto fino ai giorni nostri, pur in una città, Volterra, che sin dal Settecento è stata al centro della ricerca archeologica italiana per le sue origini etrusche. L'importanza del monumento valica decisamente i confini del territorio per assumere una dimensione internazionale e – insieme al teatro di Vallebona scavato negli anni '50 da Enrico Fiumi – permette di collocare Volterra in una nuova dimensione di città romana, il cui pieno valore appare ancora in gran parte da apprezzare.

Nel corso di quest'ultima campagna di scavo hanno lavorato, oltre che lo staff interdisciplinare dell'ufficio di Direzione Lavori composto da archeologi, geologi, topografi, architetti e ingegneri, per la parte di restituzione architettonica e ingegneristica di questo complicato progetto, anche la Detroit Foundation che ha una sua sede a Volterra.
Tramite questa importante istituzione statunitense agli inizi del mese di novembre i tecnici di Autodesk sono giunti a Volterra per eseguire le operazioni di scansione laser 3 D e tutte le geo-prospezioni dell'intera area, come partner di progetto.





Nel mese di ottobre 2019 il sito archeologico è stato aperto al pubblico e sono state oltre 300 le prenotazioni per le visite guidate all'anfiteatro. Momenti di assoluta emozione che hanno attirato tante persone per osservare da vicino l'avanzamento dei lavori in quello che si è rivelato una delle recenti scoperte più belle in archeologia in Italia.
Questa importantissima scoperta servirà sicuramente per creare una fonte di sviluppo, anche economico per l'intera città di Volterra.

La Fondazione ritiene inoltre che con l'avvio dei lavori si possa creare un interesse diffuso che possa portare anche alla creazione di iniziative collaterali che, sfruttando anche le possibilità previste dalla normativa "art bonus", consentano di far confluire sull'iniziativa anche risorse di soggetti esterni, sia pubblici che privati, al fine del finanziamento dei successivi lotti di lavori.



IL RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI VOLTERRA

Domenica 22 settembre 2019, dopo circa tre anni di chiusura, il Vescovo di Volterra, S.E. Mons. Alberto Silvani, con una solenne celebrazione, ha finalmente riaperto al culto la Basilica Cattedrale di Santa Maria Assunta. La chiusura della Cattedrale si era resa necessaria per rimportanti lavori di restauro, in vista di un appuntamento di grande rilievo: ricorrono infatti quest'anno i 900 anni da quando, il 20 maggio 1120, la Cattedrale venne consacrata dal Papa Callisto II, di passaggio a Volterra nel suo viaggio dalla Francia verso Roma.



La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha sostenuto con un impegno economico di **€ 500.000** questi importanti lavori; contributo che, oltre ad aver permesso la realizzazione di interventi significativi, è stato essenziale per consentire alla Diocesi di accedere al sostegno dei fondi derivanti dall'8xmille dell'Irpef destinati alla Chiesa Cattolica.



Gli interventi effettuati, sotto la direzione dell'arch. Giorgio Bascià, hanno riguardato principalmente la messa in sicurezza strutturale e l'adeguamento alle attuali norme antisismiche dell'antico edificio (la cui analisi ha permesso, tra l'altro, una interessante ricostruzione delle diverse fasi costruttive): sono state rinnovate le coperture e le impermeabilizzazioni dei tetti, sono state cerchiate con fibra di carbonio le colonne delle navate, rafforzate anche nei basamenti; sono state poste numerose catene e micropali a rendere più coesi i muri perimetrali e le pareti interne; è stato rinnovato l'ancoraggio del soffitto ligneo cinquecentesco alle sovrastanti strutture di sostegno. Sono stati completamente rinnovati gli impianti illuminotecnici e microfonici. Di maggiore evidenza esteriore è stata la completa ripulitura delle decorazioni delle pareti interne che, in due diverse zone del transetto, ha portato alla luce tracce delle decorazioni precedenti ascrivibili ai secoli XV e XVI; anche i capitelli delle colonne sono stati totalmente restaurati, facendo riemergere le dorature e le policromie che erano state oggetto di una sommaria imbiancatura nel corso del secolo XIX.



Un parziale intervento è stato anche effettuato per il consolidamento e ripulitura del registro superiore della facciata esterna.

Da notare che, per una precisa volontà della Diocesi, sostenuta anche in questo dalla Fondazione, la maggior parte dei lavori, fin dove è stato possibile, sono stati affidati ad Aziende del territorio, generando così un importante flusso economico che non è andato a disperdersi lontano da Volterra.



A questi lavori – e molti altri – si è aggiunta la realizzazione del nuovo Altare: progettato dalla arch. Alessandra Fadda, l'Altare è stato donato dal Capitolo della Basilica Cattedrale, ed è stato realizzato in acciaio corten ed alabastro dalle due maggiori associazioni artistiche di categoria presenti in Volterra: la Cooperativa Artieri Alabastro e l'Associazione Arte in Bottega. Così come, opera delle medesime maestranze locali, sono i nuovi corpi illuminanti collocati negli archi tra le colonne, su progetto dell'arch. Massimo Iarussi.

Grazie dunque a questa complessa operazione – che ha visto anche numerosi contributi di privati – oggi la Cattedrale di Volterra è pronta non solo per accogliere con maggiore dignità le celebrazioni religiose, ma anche per rilanciarsi, unitamente al Centro Espositivo della Fondazione e al complesso monumentale di Piazza San Giovanni, come un nuovo polo di attrazione turistica per la nostra Città.

TEATRO DI TATO RUSSO



La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra per l'anno 2019 ha deciso di sostenere e di accrescere l'attività culturale e teatrale nella città di Volterra, finanziando il progetto promosso dalla prestigiosa compagnia teatrale Teatro di Tato Russo con un contributo di € 80.000.

Tale intervento ha permesso alla Fondazione di ricorrere allo strumento Art Bonus in quanto l'associazione è accreditata ai benefici dei contributi del Fondo Unico per lo Spettacolo .

Il Festival che si è svolto nel periodo estivo ha visto collaborare un elevato numero di Associazioni del territorio volterrano e non solo, creando un movimento sinergico tra le varie componenti non solo culturali dell'associazionismo cittadino.
La manifestazione, giunta alla sua XVII edizione, ha registrato 4 prime nazionali, 2 coproduzioni e 16 prime regionali utilizzando negli spettacoli molteplicità di location. Inoltre la presenza di pubblico non residente o straniero ha registrato un notevole incremento nei confronti dell'ultimo biennio.

TEATRO PERSIO FLACCO VOLTERRA



La Fondazione come ogni anno si impegna a mantenere la struttura immobiliare del Teatro Persio Flacco di Proprietà dell'Accademia dei Riuniti, nonché la realizzazione degli spettacoli.

Nel 2019 per promuovere l'attività del Teatro sono state organizzate delle visite guidate oltre numerosi eventi che spaziano dalla danza, ai concerti, alle feste di carnevale per tenere viva la Comunità di Volterra e il suo territorio.

CINEMA CENTRALE VOLTERRA



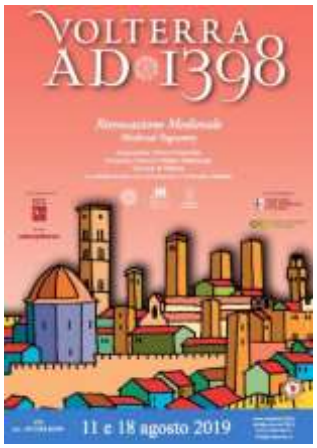
La Fondazione ha firmato un protocollo d'intesa tra il Comune di Volterra, la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ed il Consorzio Turistico Volterra Val di Cecina Valdera per la gestione del Cinema di Volterra.

La Fondazione si è impegnata per un importo totale di € 18.300 per due annualità (2019-2020) al fine di realizzare una rassegna annuale di Cinema d'Essai.

VOLTERRA AD 1398

La Fondazione come ogni anno contribuisce a realizzare Volterra A.D.1398, una delle più belle e apprezzate rievocazioni storiche italiane.

Volterra A.D. 1398 si è immersa ancora una volta in due palcoscenici unici: il centro storico, con gli austeri palazzi e le piazze, e il Parco Archeologico, dominato dalla Fortezza Medicea. Il clou della manifestazione è stata la "Giornata di festa nell'anno Domini 1398", domenica 12 e 19 Agosto, da mattina a notte. In questa occasione si rivive una città medievale del 1398 con spettacoli, eventi, mercanti, artigiani, musici, giocolieri, popolani e nobili: un'occasione unica per immergersi, quasi per magia, nell'atmosfera del medioevo, in una delle più belle città della Toscana.



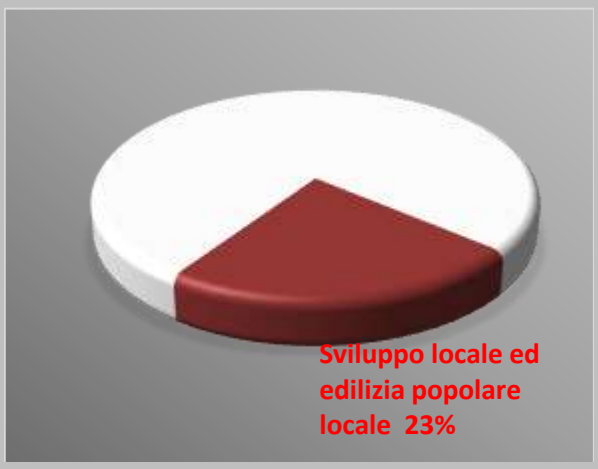
Il centro storico si è animato di un passato mai sopito e di spettacoli ricchi di colori e musiche, mentre nel parco archeologico ha preso vita la campagna: il villaggio con i suoi abitanti, i pastori, gli animali domestici e gli accampamenti militari oltre a spettacoli d'armi e falconeria.

BADIA CAMALDOLESE



La Badia è stata parzialmente restaurata e aperta alla visita grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra che nei mesi estivi ha reso possibile l'apertura al pubblico.
Anche per quest'anno la gestione è stata affidata all'**Associazione Mondo Nuovo Onlus**, dando così anche un importante sostegno sociale al territorio.





Contributi totali € 408.1658

SVILUPPO LOCALE
ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

In riferimento allo sviluppo economico del territorio, la Fondazione ha agito in sinergia con altri enti e istituzione per la promozione del territorio; l'investimento del Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena è stato teatro di numerose esposizioni per lo sviluppo del turismo culturale della città e del territorio.

CENTRO STUDI ESPOSITIVO SANTA MARIA MADDALENA VOLTERRA

Sicuramente fiore all'occhiello della Fondazione è il Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena, l'immobile di proprietà, recentemente ristrutturato al quale viene destinato ogni anno una importante quota delle risorse programmate.

A seguito della nomina dei nuovi Organi statutari, entrati in carica nel gennaio 2019, è stata costituita la "Commissione Centro Espositivo" con lo scopo di valutare tutte le possibili soluzioni di utilizzo e di funzionamento del Centro Espositivo Santa Maria Maddalena, inaugurato nel mese di ottobre 2018 senza alcun progetto di gestione.

La Commissione è riuscita a garantire in tempi brevi l'apertura degli spazi destinati alle mostre e valorizzare le collezioni d'arte in carico alla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra in parallelo ad una stagione di mostre d'arte contemporanea; nel 2019 la gestione è stata affidata in via sperimentale ad un unico soggetto gestore anche se per gli allestimenti, la Commissione Centro Espositivo, in stretta e totale collaborazione con il personale interno alla Fondazione CRVolterra, sia amministrativo che tecnico, ha operato seguendo il criterio della massima economicità ed attenzione alla possibilità di riutilizzare anche per il futuro tutto il materiale che è stato indispensabile acquistare.







L'attività sviluppatasi, a partire dalla primavera 2019, si è concretizzata in 5 mostre temporanee, affiancate alle collezioni permanenti della Fondazione CRVolterra, che la Commissione Centro Espositivo ha progettate e realizzate insieme ai vari organizzatori e che hanno avuto la città di Volterra e la sua originalità come filo conduttore.



Mentisughe e Mentifughe 20 Aprile 25 Maggio
Il 20 Aprile il giovane volterrano Nico Lopez Bruchi ha aperto con una sua apprezzatissima personale, la prima nella sua città natale, dal titolo "MENTISUGHE E MENTIFUGHE". Il flusso di visitatori ha superato le 10.000 unità in 36 giorni di apertura ad ingresso gratuito, per una precisa scelta della Fondazione CRVolterra, che ha voluto così omaggiare il giovane artista.



Mostra "Il Covo del Drago. Manga e Poesia in mostra" dal 9 Giugno al 7 Luglio 2019.

L'Accademia Europea di Manga (che ha la propria sede legale e le aule del biennio del corso accademico nella città di Volterra) ha proposto la tecnica Manga ed è stato esposto "IL COVO DEL DRAGO. MANGA E POESIA IN MOSTRA" alla presenza della giovane autrice dell'omonimo fumetto, Antonella Capolupo. La mostra ha integrato il lavoro sul fumetto con il lavoro e la vita di Dino Campana, di cui è stata esposta, per gentile concessione della prof.ssa Mirna Gentilini direttrice del Centro Studi Campaniani, la copia originale dei "Canti Orfici".



Mostra "I signori de l'Ortino. Aristocrazie gentilizie all'alba della città di Velathri" dal 21 Giugno al 3 Novembre 2019.
A queste esposizioni, dal 21 Giugno e fino al 3 Novembre, si è inoltre affiancata in una sala del 1° piano del Centro Espositivo SMM, la mostra "I SIGNORI DE L'ORTINO. ARISTOCRAZIE GENTILIZIE ALL'ALBA DELLA CITTÀ DI VELATHRI", frutto di uno scavo eseguito fra il 2015 ed il 2017, promossa ed organizzata dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, e dalla Cooperativa Archeologia. Lo scavo dell'area vicina alle Terme romane di San Felice, zona di estremo interesse dal punto di vista archeologico, ha evidenziato una complessa sequenza stratigrafica, compresa fra l'età del Ferro e la piena romanità. Intorno al primo quarto del VII sec. a.c. l'area fu utilizzata anche come necropoli, come attestano le tre tombe scavate, di cui viene presentata in mostra una prima selezione, assieme ai materiali più significativi.

Mostra "Nof4. Graffi profondi di memorie e l'ex manicomio di Volterra" dal 14 Luglio al 29 Settembre 2019.



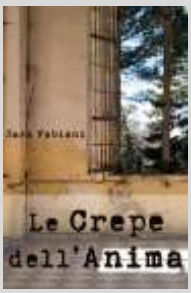
Dal 14 Luglio al 29 Ottobre, l'Associazione "Inclusione Graffio e Parola" ha allestito l'evento legato agli straordinari graffiti di Oreste Fernando Nannetti, detto NOF 4. La mostra "NOF 4. GRAFFI PROFONDI DI MEMORIE E L'EX MANICOMIO DI VOLTERRA" ha permesso al visitatore di ripercorre la storia dell' Istituto, dalla nascita fino ai primi anni '50 , mentre nella seconda sezione dell'esposizione si raccontava l'evoluzione della struttura dagli anni '50 fino alla chiusura del complesso.
Protagonista della mostra l'opera di uno dei degenti dell'istituto psichiatrico, Fernando Nannetti, che nel corso della sua lunga permanenza nell'istituto ha realizzato uno splendido graffito composto da segni, parole e disegni nel cortile del reparto "Ferri" utilizzando solo la fibbia del panciotto. NOF 4 è l'acronimo con cui Nannetti Oreste Fernando firmava la sua opera che lo ha fatto considerare l'iniziatore dell'Art Brut.
Attività collaterali Mostra "Nof4. Graffi profondi di memorie e l'ex manicomio di Volterra"

- Mostra "Su….Su….fino al cielo" dal 22 Agosto al 29 Settembre 2019



Nel contesto di questa mostra è stato dato spazio anche ad una esposizione dei disegni di un ospite della Comunità Alloggio Protetto Morel, Mauro Mazzinghi. La mostra personale dal titolo "SU… SU…. FINO AL CIELO" inaugurata il 22 di Agosto rappresenta l'architettura del mondo di Mauro, creato su misura per svicolare la terra e arrivare su, fino al cielo. La "Città di Mauro" è dunque abitata da grattacieli altissimi, un quartiere immaginario a cui Mauro ha dato vita con il suo tecnigrafo e la volontà di fare il progetto di uno spazio abitabile.

- Presentazione libro di Sara Fabiani "Le crepe dell'anima" 13 Settembre 2019



Il giorno 13 Settembre è stato presentato il libro di Sara Fabiani "LE CREPE DELL'ANIMA", nato a seguito di una visita all'ex Ospedale Psichiatrico di Volterra da parte della giovane scrittrice. Ogni pagina è la voce di un degente, creata non da reali testimonianze, ma dal vento della scrittura, e ogni capitolo prende il nome da un padiglione dell'ospedale psichiatrico. Un percorso che vuole raccontare e avvicinare le persone all'animo umano, vuole dare voce a tutti coloro che non hanno avuto voce negli anni in cui le sbarre del manicomio erano chiuse dietro di loro.

- Convegno "Storie italiane di psichiatria. Primo Memoriale Fernando Nannetti" 28 e 29 Settembre 2019



A chiusura del periodo espositivo della mostra "NOF 4. GRAFFI PROFONDI DI MEMORIE E L'EX MANICOMIO DI VOLTERRA", sabato 28 e domenica 29 Settembre 2019, si è svolto il convegno "STORIE ITALIANE DI PSICHIATRIA. PRIMO MEMORIALE FERNANDO NANNETTI", per indagare i rapporti della storia della psichiatria con il territorio italiano, volendo esplorare con il contributo di esperti e delle realtà che operano a diretto contatto con quanto resta dell'istituzione totale, le strade già percorse e le possibili direzioni di movimento.

Mostra “Mirabiliter Picta. Scatti di meraviglia sugli straordinari affreschi della Cappella della Croce di Giorno di San Francesco in Volterra” dal 6 Ottobre al 3 Novembre 2019, in 29 giorni di apertura 374 visitatori.



Domenica 6 Ottobre ha preso il via la mostra realizzata con materiale fotografico “MIRABILITER PICTA. SCATTI DI MERAVIGLIA SUGLI STRAORDINARI AFFRESCHI DELLA CAPPELLA DELLA CROCE DI GIORNO DI SAN FRANCESCO IN VOLTERRA”. Gli affreschi quattrocenteschi conservati al'interno della Cappella della Croce di giorno, realizzati nel 1410 circa, da Cenni di Francesco di Ser Cenni da Firenze e ordinariamente poco frequentati dai flussi turistici, nel 1991 furono fotografati dai componenti del gruppo Fotoimmagine-Volterra, con strumentazioni oggi superate, ma che al tempo erano all’avanguardia.

EVENTI E CONVEGNI PRESSO IL CENTRO STUDI SANTA MARIA MADDALENA



L’ITCG E ITIS NICCOLINI/SANTUCCI, con il suo progetto Volterra NEXT, ha proposto per il 2019, un ciclo di conferenze/studio focalizzate sui settori lattiero-caseario, viti-vinicolo, cerealicolo, olivicolo-oleario e quello delle coltivazioni in serra. A queste conferenze hanno partecipato, come relatori, rappresentanti di aziende leader di mercato e di importanti realtà locali. Gli intervenuti raccontano la loro esperienza parlando della loro azienda e della loro storia, delle loro produzioni e delle tecnologie impiegate, del loro posizionamento nel mercato, del rapporto tra i prodotti e lo sviluppo territoriale, della loro visione e delle loro strategie per il futuro.
La conferenza sul settore olivicolo si è tenuta venerdi 29.03.2019 a Volterra, ***presso il Centro Studi espositivo Santa Maria Maddalena della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra*** *e ha visto la presenza di oltre 120 persone.*



Il 9 febbraio si è tenuta presso il Centro Studi la giornata di studio dal titolo “Abbiamo cura del vostro cuore? Discussione aperta su fattori di rischio e corretti stili di vita”. L’evento, organizzato dalla Fondazione Volterra Ricerche e fortemente voluto anche dal Comune di Volterra, ha visto il coinvolgimento di molti studenti nell’ottica di diffondere tra loro l’acquisizione di corretti e salutari stili di vita.



A Volterra un convegno sulle malattie mieloproliferative croniche.

Il 4 ed il 5 ottobre presso il Centro Studi si è tenuto un importante convegno organizzato dall'Associazione AIPAMM (Ass. Italiana malattie mieloproliferative). Evento di rilevanza nazionale realizzato all'insegna dei bisogni di comunicazione del paziente della sua partecipazione attiva nella gestione della malattia.



Convegno "Volterra dal periodo etrusco a quello romano"

Anche quest'anno l'Associazione Pro Volterra, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra**,** ha organizzato una serie di incontri a carattere storico nei quali è stato affrontato un periodo particolarmente importante della storia di Volterra e del suo territorio. Il percorso culturale di quest'anno, costituito da otto incontri settimanali, ha avuto ad oggetto l'avvicendamento della civiltà romana a quella etrusca attraverso l'illustrazione degli aspetti militari, civili e culturali. L'iniziativa si è svolta sotto il Patrocinio del Comune di Volterra e del Club per l'Unesco di Volterra, avvalendosi della collaborazione dell'Università di Pisa, del Museo Archeologico R. B. Bandinelli Colle di Val d'Elsa, della Pinacoteca e Museo Civico di Volterra e dell'Accademia dei Sepolti, nonché del contributo della Unicoop Firenze – Sezione Soci di Volterra che ha consentito di coprire parte delle spese organizzative.

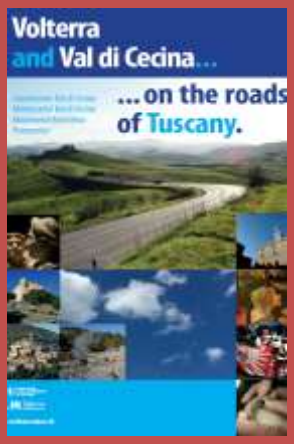


Dal 9 al 11 aprile 2019 si è tenuta la premiazione nazionale dei team vincitori del concorso **"Conoscere la borsa"** evento che ha visto il coinvolgimento di quasi 100 mila studenti degli istituti di istruzione provenienti da tutta Italia. L'evento è stato organizzato dalla Cassa di risparmio di Volterra SpA e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra in collaborazione con Acri e rientra nell'ambito delle iniziative di educazione finanziaria rivolte alle giovani generazioni. Si è tenuta inoltre la conferenza "L'economia incontra gli studenti" che ha visto come moderatore Andrea Gennai, giornalista de "Il sole 24ore", oltre alla presenza del Presidente CRV Prof. Giovanni Manghetti, del Dott. Carenini di Anima Sgr e del Capitano della guardia di finanza Alessandro Limpido

PROMOZIONE CARTELLONISTICA



Cartelli situati lungo le statali della Toscana



Promozione presso uscita Aereoporto



Pannello Presso Aereoporto Pisa Galileo Galilei

La Fondazione ha ritenuto necessario sostenere in proprio l'onere per l'utilizzo di spazi di comunicazione presso l'aeroporto di Pisa ed alcune strade di accesso per accrescere la visibilità di luoghi culturali pubblici o di privati non lucrativi di Volterra e del suo territorio.
Nel corso degli anni gli spazi saranno aggiornati con le attività culturali programmate.
La Fondazione, da sempre attenta allo sviluppo del territorio, ha assunto un onere di € 25.620 ad anno per tre annualità.

VOLTERRAGUSTO 2019

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra insieme a l'Amministrazione Comunale di Volterra e l'Associazione dei Tartufai dell'Alta Val di Cecina ha stipulato nel corso del 2019, una convenzione per la conservazione, miglioramento e tutela degli ambienti tartufigeni di Volterra, per la promozione dei prodotti tartufigeni locali e dei prodotti tipici dell'agricoltura del territorio volterrano.

Tale convenzione di durata triennale si è resa necessaria al fine di poter pianificare meglio l'attività dell'Associazione Tartufai volta alla promozione e alla coltivazione del Tartufo Bianco nonché alla realizzazione della manifestazione Volterra Gusto che negli anni ha avuto un enorme successo.
L'Associazione Tartufai si pone inoltre l'obiettivo, attraverso la gestione di 5 aree tartufigene, di realizzare ogni anno, importanti opere di regimazione delle acque, di manutenzione boschiva ed un monitoraggio delle criticità e dei dissesti idrogeologici.
L'impegno totale della Fondazione è di € 30.000 suddiviso in tre annualità.



Cuore dell'evento della XXII edizione di VolterraGusto2019 è stato "sua Maestà il tartufo" affiancato dai tanti produttori che hanno proposto un viaggio gourmet – dai formaggi ai salumi, passando per il vino, dolci, cioccolata e tanto altro ancora – fra i sapori del territorio e non solo.

"I DONI DELLA NATURA: ACQUA, PAESAGGIO, CIBO" è il tema scelto quest'anno dagli organizzatori, sviluppato attraverso momenti che hanno unito le ricchezze gastronomiche locali – il tartufo su tutte – con il patrimonio storico ed architettonico unico che Volterra è in grado di offrire: ci sono state visite in luoghi generalmente non accessibili della città, itinerari fuori porta fra colline e scorci da cartolina, e ancora tour guidati per le vie della città "sulla via delle acque" alla scoperta di una Volterra quanto mai misteriosa ed inedita.



DISTRETTO RURALE DELLA VAL DI CECINA



Il Distretto Rurale è un soggetto di "governance" territoriale con compiti di supporto ai processi di pianificazione e stabilizzazione di un'economia locale; con questo accordo si consolida l'aggregazione ed il confronto dei diversi interessi locali per la valorizzazione delle risorse e lo sviluppo economico del territorio in sintonia con l'ambiente e la tradizione storica

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, che da anni, attraverso un'apposita commissione interna, sta cercando di incentivare sinergie finalizzate allo sviluppo del settore agroalimentare del nostro territorio ha sottoscritto nel settembre 2019 l'accordo di programma tra i soggetti promotori del Distretto Rurale della Val di Cecina.

Hanno firmato, insieme alla Fondazione CR Volterra, 11 Comuni della Val di Cecina (Casale Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Cecina, Guardistallo, Lajatico, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi M.mo, Pomarance, Riparbella e Volterra), l'Unione Montana Alta Val di Cecina, La Camera di Commercio di Pisa, Cia Pisa e Livorno, Coldiretti e Unione Agricoltori di Pisa e Livorno, CNA Pisa, Confesercenti Toscana Nord, il GAL Etruria, la Cooperativa Terre dell'Etruria e Confagricoltura di Pisa e Livorno.

In sintesi si tratta di creare un ambito dove si possano approfondire tutte le criticità e le opportunità presenti in Val di Cecina e condividere successivamente una progettualità integrata che abbia al centro l'agricoltura, ma che valorizzi in positivo tutte le interconnessioni che questa attività sviluppa, commercianti, artigiani ma anche la partecipazione delle scuole e dei servizi socio sanitari.

La Fondazione ha messo a disposizione i propri locali come sede del Distretto Locale.

EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SCUOLA INTERNAZIONALE ALTA FORMAZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha acquisito l'intera proprietà delle quote della **Scuola Internazionale di Alta Formazione** dal Sant'Anna di Pisa per € 51.300 diventando così proprietaria al 100 % è stato altresì rinnovato per tre quarti il consiglio di amministrazione con figure che provengono dal mondo della formazione e della gestione del personale in modo da essere di supporto e stimolo all'attività del campus.



Nell'anno in corso la Fondazione ha stanziato un contributo conto perdita pari ad € 180.000 considerando anche che è stato ripristinato il pagamento del canone di affitto al Consorzio Formazione Volterra; durante l'anno sono stati organizzati molti corsi di formazione e di addestramento da parte della Cassa di Risparmio di Volterra, dei Vigili del Fuoco e dell'Istituto Sanitario.

L'obiettivo è quella di far conoscere il Campus e tessere relazioni con altre realtà internazionali auspicando che la Siaf trovi la giusta strada di rilancio che merita .

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, rivolto alle associazioni e agli enti operanti nel campo dell'assistenza alle categorie sociali più deboli, favorendo la creazione di soluzioni che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore. A tale settore vengono ricondotte anche le erogazioni a favore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile

PER ASPERA AD ASTRA
"Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza"



Anche per l'anno 2019 la Fondazione partecipa con il ruolo di capofila al progetto promosso da ACRI e sostenuto da 11 Fondazione per la diffusione del teatro in carcere, contribuendo con uno stanziamento di € 50.000.

Il Progetto sperimentale parte dall'esperienza ultratrentennale della Compagnia della Fortezza di Volterra, Carte Blanche guidata dal registra Armando Punzo che, nel corso della sua lunga attività, ha costruito un patrimonio consolidato di buone pratiche, raggiungendo livelli di eccellenza.

Alla luce dei risultati ottenuti nei due anni di attività è stata proposta la possibilità di prolungare l'orizzonte temporale di svolgimento, rendendolo a cadenza biennale se non addirittura triennale, così da dare continuità al progetto in modo da favorire l'efficacia degli interventi futuri.

FONDO PER IL CONTRASTO POVERTA MINORILE

Il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

Nel triennio 2016-2018 le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa 360 milioni di euro**.** La Legge di Bilancio 2019 ha confermato il Fondo per il triennio 2019-2021, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito di imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria che possono usufruirne per il 65% degli importi versati. Si prevede quindi un contributo da parte delle Fondazioni di circa 80 milioni di euro l'anno.

La nostra Fondazione ha contribuito per l'anno in corso con un contributo pari a € 142.030.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'**Impresa sociale Con i Bambini** per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria**,** il Governo**,** le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di INAPP e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.

Con i Bambini ha pubblicato ad oggi sei bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17, Nuove Generazioni 5-14 anni, Un passo avanti, Ricucire i sogni e Cambio rotta), selezionando complessivamente 355 progetti in tutta Italia, tra cui 17 idee progettuali legate alle iniziative in cofinanziamento e 6 progetti sostenuti tramite l'iniziativa per le aree terremotate. I progetti approvati, sostenuti con un contributo di circa 281 milioni di euro**,** coinvolgono oltre 480.000 bambini e ragazzi**,** insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

SALUTE PUBBLICA

Il settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa, orientato a sostenere interventi diretti a garantire le migliori prestazioni nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e delle cure terapeutiche nel campo sanitario.

ACQUISTO ECOGRAFO PORTATILE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra su richiesta dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, ha deliberato un contributo di € 40.881 finalizzato all'acquisto di un nuovo ecografo per il reparto di ostetricia e ginecologia del Presidio Ospedaliero di Volterra e ad esso vincolato.

FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE ONLUS

La Fondazione Volterra Ricerche onlus nata nel 2016 per volontà dei due soci promotori e fondatori Fondazione CRV e Auxilium Vitae si pone l'obiettivo di promuovere, finanziarie e condurre l'attività di ricerca scientifica in campo medico e farmaceutico, con riferimento all'attività della clinica riabilitativa.

A partire dal 2019 è stato deliberato di stabilizzare il finanziamento portando la quota di gestione a € 30.000 annui in modo da garantire la copertura di quanto necessario allo sviluppo dei progetti in essere.

ATTIVITA' SPORTIVA

Progetto realizzazione del nuovo Stadio di Saline di Volterra (Sport Bonus)

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra d'intesa con la Società Altair Chimica e il Comune di Volterra, ha deliberato la somma di € 100.000 al fine di realizzare un Nuovo Stadio a Saline di Volterra, sfruttando le potenzialità dello Sport Bonus (beneficio del 65% sugli interventi di manutenzione e restauro degli impianti sportivi).

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2019

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

SEDE IN VOLTERRA (PI) P.ZZA SAN GIOVANNI, 9

Iscrizione Registro Persone Giuridiche n. 346 V^ parte – Codice Fiscale 92002510508.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio Consuntivo chiuso il 31.12.2019

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

La presente relazione del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha per oggetto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dell'art. 36 dello Statuto della Fondazione. Il Bilancio completo in ogni sua parte è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e consegnato a questo Collegio in data 15 aprile 2020.

Corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e rispetto delle norme sulla redazione del bilancio

Il bilancio sottoposto al Vostro esame corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione.

È opinione del Collegio dei Revisori che, in questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione abbia operato correttamente attenendosi, per ciò che concerne alle modalità di redazione del bilancio d'esercizio, alle disposizioni del D.Lgs. n. 153/99, all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 ed agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'ACRI con lettera prot. 267 del 21.07.2014 integrati con le modifiche al diritto societario introdotte dal D.Lgs 139/2015 ove applicabili, oltre che ai principi contabili definiti dall'OIC.

Il Bilancio consuntivo annuale (comprensivo del bilancio di missione) si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa
- Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

Lo stesso si sostanzia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	anno 2019	anno 2018	differenze
1. immobilizzazioni materiali e immateriali	29.564.924	29.724.479	- 159.555
2. Immobilizzazioni finanziarie	96.626.556	103.787.846	- 7.161.289
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	21.827.965	20.980.582	847.383
4. Crediti	2.959.581	1.255.270	1.704.311
5. Disponibilità liquide	15.571.915	11.018.081	4.553.834
6. Altre Attività	424.388	192.895	231.493
7. Ratei e risconti attivi	40.097	114.868	- 74.772
Totale Attivo:	**167.015.426**	**167.074.021**	**- 58.594**

Passività	anno 2019	anno 2018	differenze
1. Patrimonio netto	153.523.027	153.110.751	412.277
2. Fondi per l'attività dio istituto	9.962.083	10.538.419	- 576.337
3. Fondi per rischi e oneri	205.313	264.250	- 58.937
4. Trattamento fine rapporto lavoro	126.354	112.955	13.399
5. Erogazioni deliberate	1.771.316	2.068.614	- 297.299
6. Fondo unico nazionale	54.970	4.157	50.813
7. Debiti	1.293.037	850.990	442.047
8. Ratei e risconti passivi	79.326	123.885	- 44.559
Totale Passivo	**167.015.426**	**167.074.021**	**- 58.594**

Conti d'Ordine e Memoria	**1.533.210**	**26.639.919**	**- 25.106.709**

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	anno 2019	anno 2018	differenze
1. risultato delle gestioni patrimoniali	623.029	- 438.710	1.061.739
2. Dividendi e proventi assimilati	726.476	305.091	421.384
3. Interessi e proventi assimilati	435.794	814.479	- 378.685
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strum fin non immobilizzati	75.102	- 278.727	353.829
5. Risultato della negoziazione di strum fin non immobi	320.223		320.223
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazione finanziarie	-	- 5.710	5.710
9. Altri proventi	935.953	923.582	12.371
10.Oneri	844.666	958.136	- 113.470
11. Proventi straordinari	243.285	105.250	138.035
12. Oneri straordinari	8.023	24.389	- 16.368
13. Imposte	445.797	286.840	158.957
Avanzo	**2.061.376**	**155.890**	**1.905.487**

Avanzo	**2.061.376**	**155.890**	**1.905.487**
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	412.275	31.178	381.097
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	54.970	4.157	50.813
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.594.131	120.555	1.473.576
	-	-	

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Collegio dei Revisori dei Conti rinvia alla esauriente Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva:

- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità;
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta;
- la determinazione dei ratei e risconti a fine esercizio è corretta;
- è stata data adeguata informazione relativamente agli investimenti di natura finanziaria;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nello scorso esercizio;

Il Collegio, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;

- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza, rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

Richiami di informativa

A) Protocollo d'intesa Acri-MEF

In data 22 Aprile 2015 è stato sottoscritto l'accordo tra l'Associazione delle Casse di Risparmio e il Ministero delle Finanze a cui ha aderito la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

In adempimento a tale accordo la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha provveduto ad adeguare lo Statuto ed i Regolamenti dell'attività istituzionale e di gestione del patrimonio. Il Collegio ricorda che già nella sua relazione al bilancio 2017, aveva espresso alcune raccomandazioni agli Organi della Fondazioni, contenute nel documento "Osservazioni del Collegio dei Revisori dei conti per il corretto funzionamento degli Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra".

Il Collegio ha riportato all'attenzione dei nominati nuovi Organi le criticità che lo stesso ritiene debbano essere risolte al fine di migliorare il funzionamento della Fondazione nel rispetto del Protocollo Acri – MEF con PEC del 13.06.2019. Più precisamente ha ricordato ai nuovi organi le seguenti criticità già evidenziate:

1) Rappresentatività e numero dei componenti dell'Assemblea dei Soci;
2) Ruolo e responsabilità del Segretario della Fondazione;
3) Procedure per la verifica di eventuali incompatibilità e/o di potenziali conflitti di interesse dei componenti degli Organi sociali;
4) Verifica, a 26 mesi dal termine, del processo di attuazione degli impegni assunti dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 19 aprile 2015, con particolare focus sull'impegno assunto di non aver singoli asset il cui peso non superi un terzo del valore complessivo dell'attivo patrimoniale,

le cui componenti debbono essere tutte valutate al *fair value*.

Nel corso dell'esercizio, gli attuali Organi della Fondazione hanno apportato modifiche al Regolamento per la Gestione del Patrimonio ed hanno nominato la Commissione per il regolamento delle nomine e dei conflitti di interesse. Il Collegio, che ritiene tale regolamentazione fondamentale per il corretto funzionamento della Fondazione, ne sollecita la definizione ed attuazione.

Il Collegio evidenzia che, ad oggi non è stato ancora nominato il Segretario della Fondazione; ruolo che protempore è ricoperto da un dipendente che ne ricopre limitatamente la funzione. Il Collegio, ritenendo essenziale il ruolo del Segretario per le responsabilità che gli competono, ne auspica una prossima nomina.

Il Collegio prende altresì atto che si è iniziato il processo di nomina dei nuovi soci della Fondazione al fine di incrementarne il numero e quindi la loro rappresentatività.

Il Collegio sottolinea l'approssimarsi della scadenza per l'ottemperanza degli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo Acri – MEF, richiamati anche nello Statuto, che impongono il rispetto della percentuale di diversificazione del Patrimonio. Il Collegio invita pertanto la Fondazione a valutare con celerità percorsi alternativi a quelli già intrapresi come a ciò peraltro invitata dallo stesso MEF.

B) In relazione a quanto previsto dall'art 5 del Protocollo d'intesa Acri-MEF in merito ad "Imprese ed enti strumentali", dal D. Lgs. 153/99 e dalla nota del Ministero delle Finanze del 24.12.2010 relativa agli investimenti non adeguatamente redditizi, questo organo di controllo evidenzia che nel bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra:

1) La quota di partecipazione detenuta in Auxilium Vitae S.p.A, è rettificata mediante apposito fondo di pari importo iscritto nei Fondi per le Attività di Istituto – Altri Fondi lettera d), in considerazione del perdurare della mancanza di redditività della predetta società;
2) La partecipazione in Siaf S.r.l. (detenuta dal 2019 per una quota pari al 100% del Capitale Sociale) è stata interamente acquistata con risorse reddituali;
3) La quota di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. risulta rettificata mediante allocazione al Fondo per Attività di Istituto lettera d)

Altri Fondi, calcolato tenendo conto, come da indicazioni dell'Acri, della rilevante presenza di immobili strumentali per le attività istituzionali di cui all'art. 7 D.Lgs 153/99.

C) In relazione all'art. 2 del Protocollo d'intesa Acri-MEF relativo alla gestione del patrimonio, l'Organo di controllo evidenzia che la Fondazione si è avvalso nel 2019 della collaborazione di *advisor* e/o gestori esterni abilitati anche relativamente alla gestione diretta del patrimonio, differenziando per quanto possibile il rischio. Nel corso del 2019 sono state apportate alcune modifiche al "Regolamento degli Investimenti" relativamente alla gestione del patrimonio non immobilizzato finalizzate ad una più tempestiva politica di investimento potenziando le deleghe del Presidente, eventualmente a ciò coadiuvato dal Segretario. È stato inoltre espressamente previsto che, qualsiasi ulteriore investimento in strumenti finanziari della Conferitaria debba essere preventivamente sottoposto alla valutazione del MEF ed è di esclusiva competenza dell'Organo di Indirizzo.

D) Il Collegio evidenzia che il criterio di valutazione degli strumenti finanziari quotati iscritti nell'attivo circolante è quello opzionale previsto dall'atto d'indirizzo della valorizzazione al valore di mercato in luogo del minor valore tra il costo storico di acquisto e il costo di mercato.

E) Preme infine evidenziare che la Banca Conferitaria ad oggi, non ha ancora approvato il Bilancio dell'esercizio sociale 2019. La stessa Banca Conferitaria, con lettera del 29 aprile 2020, ha comunque informato la Fondazione in merito alla consistenza del patrimonio netto al 31.12.2019, il cui ammontare, pari ad Euro 103,8 milioni, risulta quindi, pro-quota, ancora superiore al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio della Fondazione.

   Il Collegio invita gli Organi della Fondazione ad una tempestiva e continua valutazione del rischio connesso a tutte le poste dell'attivo patrimoniale il cui valore è legato ai risultati economici e alle esigenze finanziarie e patrimoniali della Banca Conferitaria.

F) Il Collegio evidenzia che la voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale per euro 60.044.600,00, in applicazione del testo approvato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali del 25 novembre 2019, "*accoglie in deroga agli ordinari criteri contabili di*

rilevazione delle variazione economiche in Conto Economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella banca Conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento", che consente l'eventuale svalutazione della partecipazione direttamente utilizzando la riserva senza "passare" dal Conto Economico.

Attività svolta dai revisori

Durante l'esercizio questo Collegio ha puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo d'indirizzo e ha espresso pareri e indicazioni adeguatamente supportati come attestato dai verbali di riunione dei rispettivi Organi.

Il Collegio ha altresì assolto all'obbligo normativo-statutario effettuando le periodiche verifiche delle scritture contabili, dei conti finanziari, dei documenti di spesa e delle delibere ad essi afferenti e tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

I risultati delle verifiche effettuate, sono stati trascritti nell'apposito Libro dei verbali del Collegio.

Il Collegio condivide la scelta del Consiglio di Amministrazione di mantenere criteri assolutamente prudenziali nella valutazione del patrimonio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, infine, esprime il formale consenso all'approvazione del Bilancio consuntivo annuale ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente del Collegio dei Revisori *Dott.ssa Cecilia Neri*

Sindaco revisore *Dott. Marco Lomi*

Sindaco revisore *Rag. Stefano Suvereti*

Volterra, 30 aprile 2020

ALLEGATI

COMMISSIONE BILANCIO E QUESTIONI FISCALI
Riunione del 5 dicembre 2012

L'obiettivo di assicurare corrette informazioni sulla gestione, assume sempre più importanza e attualità nel mondo delle Fondazioni che da tempo hanno ravvisato la necessità e l'opportunità di estendere la consolidata prassi informativa sull'attività istituzionale anche alle tematiche inerenti alla gestione. Questa particolare attenzione e sensibilità verso l'esterno, le collettività di riferimento e gli stakeholder, emerse già nel 20° Congresso dell'Acri tenutosi nel 2006 a Bolzano ed è stata rinnovata, da ultimo, dal Comitato di Presidenza Acri del 12 settembre scorso.

L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni.

Si tratta di un set di indici, che potrebbero trovare collocazione fra gli allegati al bilancio, quali indici comuni individuati in sede Acri, relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività degli Enti e che, in modo sintetico, possa rappresentare la gestione e consentire di instaurare confronti fra le Fondazioni, meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio che però non sono sempre di immediata confrontabilità e fruibilità da parte dei non addetti ai lavori.

Gli ambiti esaminati sono quelle della redditività, dell'efficienza della gestione e della composizione degli investimenti.

La Commissione, quindi, mutuando le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, ritiene che siano parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, intorno alle quali ha elaborato gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori proposti vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in Nota integrativa delle attività finanziarie.

Si riportano di seguito gli indicatori individuati la cui composizione viene esplicitata in appendice, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il cui contenuto dovrebbe essere riportato nelle note al fine di aiutare il lettore nell'interpretare il dato.

INDICATORI

Redditività

Indice n. 1

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota
I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le Fondazioni che gestiscono direttamente il portafoglio finanziario invece che affidarlo all'esterno).

Indice n. 2

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti.

Nota
Differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio.

Nota
L'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

Indice n. 1

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota
Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

Nota
Il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

Indice n. 1

$$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1 $\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

CRITERI OMOGENEI DI ESPOSIZIONE IN NOTA INTEGRATIVA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tenuto conto della struttura di bilancio e con l'intento di non appesantire troppo gli adempimenti correlati, la Commissione propone di esprimere al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e di tenere al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

La Commissione propone altresì di esporre in Nota integrativa il valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio.

Appendice

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

voce di conto economico	descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - collegati all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-

11 parziale	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc.ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

voce di conto economico	descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10.g	Oneri: ammortamenti - escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

voce di conto economico	descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto. Per quelle Fondazioni che usano indicare in tale posta parte delle delibere, limitatamente agli importi relativi alle delibere assunte (escludendo le somme accantonate ma ancora non impegnate).	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Sede Sociale: Via Cernaia, 8/10 - 20121 Milano - MI - Italia
Tel. (+39) 02 00 651 - Fax (+39) 02 00 655 751 – amundi.it
Direzione e coordinamento Amundi Asset Management (SAS)
Socio Unico - Cap. Soc. € 67.500.000 i.v. - C.F., P.IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Milano 05816060965
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all'Albo delle SGR (n. 40 sez. Gestori di OICVM e n. 105 sez. Gestori di FIA)

Rendiconto Semplificato al 31/07/19

Linea direttrice	Patrimonio iniziale al 30/06/19 (A)	Conferimenti nel periodo (B)	Prelievi nel periodo (C)	Patrimonio netto (D=A+B-C)	Patrimonio finale (E)	Risultato di gestione (F=E-D)
LINEA SPECIALE	-8.847,77	0,00	-8.847,77	0,00	0,00	0,00

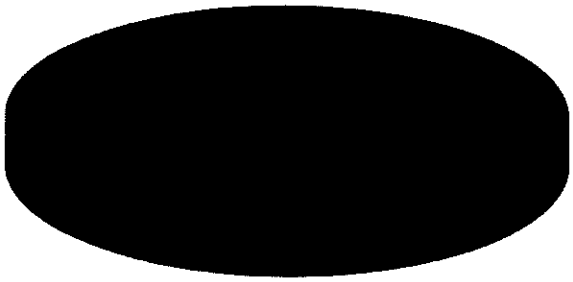
Banca Custodia e Amministrazione

Gli strumenti finanziari e la liquidità sono depositati presso:
Societe Generale S.S. S.p.A.

Nota: i dati riferiti al periodo (trimestre) sono da intendersi al lordo degli effetti fiscali. I dati riferiti all'anno sono da intendersi al netto dell'imposta presunta e/o addebitata.

Sede Sociale: Via Cernaia, 8/10 - 20121 Milano - MI - Italia
Tel. (+39) 02 00 651 - Fax (+39) 02 00 655 751 – amundi.it
Direzione e coordinamento Amundi Asset Management (SAS)
Socio Unico - Cap. Soc. € 67.500.000 i.v. - C.F., P.IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Milano 05816060965
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all'Albo delle SGR (n. 40 sez. Gestori di OICVM e n. 105 sez. Gestori di FIA)

Composizione mandato



100,00%

LINEA SPECIALE 100,00%

Elementi Identificativi

Linea Direttrice: **LINEA SPECIALE**

Regime fiscale: **Gestito residente**

Benchmark di riferimento - composizione

A fine periodo nessun dato da riportare

Rendimento di gestione

Rendimento del periodo

- Rendimento lordo del Patrimonio*	**n/a**
- Rendimento netto del Patrimonio**	**n/a**

* Il rendimento è calcolato al lordo delle commissioni e degli effetti fiscali.
** Il rendimento è calcolato al netto delle commissioni e delle spese. In caso di applicazione del regime dichiarativo ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 21 novembre 1997, n. 461, il dato è al netto delle commissioni ma al lordo degli effetti fiscali, in quanto l'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria è assolta dal contribuente in sede di dichiarazione dei redditi.

Composizione del Patrimonio 31.07.2019

Patrimonio finale al 31.07.2019	**euro 0,00**
I) Strumenti Finanziari	**euro 0,00**
II) Liquidità	**euro 0,00**
III) Importi di competenza del periodo:	
- plus/minusv. da operazioni da regolare	**euro 0,00**
- proventi da accreditare	**euro 0,00**
- oneri da addebitare	**euro 0,00**
di cui IVA commissioni e spese da addebitare	**euro 0,00**

Composizione del Patrimonio per asset class

A fine periodo nessun dato da riportare

Sede Sociale: Via Cernaia, 8/10 - 20121 Milano - MI - Italia
Tel. (+39) 02 00 651 - Fax (+39) 02 00 655 751 – amundi.it
Direzione e coordinamento Amundi Asset Management (SAS)
Socio Unico - Cap. Soc. € 67.500.000 i.v. - C.F., P.IVA e n. Iscrizione Registro Imprese di Milano 05816060965
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all'Albo delle SGR (n. 40 sez. Gestori di OICVM e n. 105 sez. Gestori di FIA)

Prospetto riassuntivo

Patrimonio iniziale al 30/06/19	**-8.847,77**
Conferimenti del periodo:	
- titoli	0,00
- liquidità	0,00
Prelievi del periodo:	
- titoli	0,00
- liquidità	-8.847,77
(A) - Patrimonio a disposizione nel trimestre	**0,00**
Portafoglio titoli	0,00
Liquidità di conto corrente - Euro	0,00
Liquidità di conto corrente - altre divise	0,00
Margini per operazioni su derivati	0,00
Finanziamenti in essere	0,00
Importi di competenza a fine periodo:	
- plus/minusvalenze su operazioni da regolare	0,00
- proventi da accreditare	0,00
- oneri da addebitare (commissioni di gestione e spese)	0,00
di cui totale IVA da addebitare	0,00
(B) - Patrimonio finale al 31/07/19	**0,00**
(B-A) - Risultato di gestione al netto delle commissioni:	
- da inizio trimestre	**0,00**
- da inizio anno*	**26.769,63**
Risultato soggetto a imposizione	-
Imposta maturata**	0,00
Interessi su C/C accreditati nel periodo	0,00
Bolli addebitati	0,00
Operazioni su titoli da regolare	0,00
Saldo impegnato e/o non liquido - Euro	0,00
Saldo impegnato e/o non liquido - altre divise	0,00
Commissioni di:	
- negoziazione addebitate a Amundi SGR S.p.A.	0,00
- gestione percepite da Amundi SGR S.p.A.	0,00
Spese addebitate	0,00
Totale IVA addebitata	0,00

*** In caso di applicazione del regime dichiarativo ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 21 novembre 1997, n. 461, il dato è al netto delle commissioni ma al lordo degli effetti fiscali, in quanto l'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria è assolta dal contribuente in sede di dichiarazione dei redditi.**

**** Imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato al 31/07/19. Al netto dei risultati negativi di gestione di anni precedenti o conseguiti in altri rapporti.**

Nota: i dati riferiti al periodo (trimestre) sono da intendersi al lordo degli effetti fiscali. I dati riferiti all'anno sono da intendersi al netto dell'imposta presunta e/o addebitata.

Estratto conto liquidità - operazioni regolate al 31/07/19*

Titolo	Data valuta	Data operaz.	Causale	Valuta	Data registr.	Controvalore in divisa	Controvalore Euro
			SALDO AL 30-06-2019	EUR		8.847,770-	
	27/06/19	26/06/19	STORNO PRELIEVO LIQUIDITA' 01/07/2019		01/07/19	10.000,000+	10.000,000+
	01/07/19	01/07/19	PRELIEVO LIQUIDITA'		02/07/19	1.152,230-	1.152,230-
			SALDO AL 31-07-2019	EUR		0,000-	
			SALDO AL 30-06-2019	HUF		1,000-	
	01/07/19	01/07/19	ARROTONDAMENTO AVERE	HUF	02/07/19	1,000+	1,000+
			SALDO AL 31-07-2019	HUF		0,000-	

(*) Con riferimento alla delega conferita a Amundi SGR SpA avente ad oggetto l'espletamento degli obblighi previsti dal Regolamento UE n. 648/2012 ("Regolamento EMIR") per conto del Fondo Pensione/Cliente, si informa che Amundi SGR ha eseguito dei contratti derivati conclusi per conto del Cliente/Fondo Pensione ai repertori di dati sulle negoziazioni ai sensi del Regolamento EMIR.

Estratto conto liquidità - operazioni da regolare al 31/07/19

A fine periodo non risultano operazioni da regolare.

Estratto conto liquidità - Marginatura Future - operazioni regolate al 31/07/19

Titolo	Data valuta	Data operaz.	Causale	Valuta	Data registr.	Controvalore in divisa	Controvalore Euro
			SALDO AL 30-06-2019	EUR		0,000-	
			SALDO AL 31-07-2019	EUR		0,000-	
			SALDO AL 30-06-2019	AUD		0,000-	
			SALDO AL 31-07-2019	AUD		0,000-	
			SALDO IN EUR AL CAMBIO 1,61538	AUD		0,000-	
			SALDO AL 30-06-2019	CHF		0,000-	
			SALDO AL 31-07-2019	CHF		0,000-	
			SALDO IN EUR AL CAMBIO 1,10227	CHF		0,000-	
			SALDO AL 30-06-2019	GBP		0,000-	
			SALDO AL 31-07-2019	GBP		0,000-	
			SALDO IN EUR AL CAMBIO 0,90931	GBP		0,000-	
			SALDO AL 30-06-2019	JPY		0,000-	
			SALDO AL 31-07-2019	JPY		0,000-	
			SALDO IN EUR AL CAMBIO 120,88741	JPY		0,000-	
			SALDO AL 30-06-2019	USD		0,000-	
			SALDO AL 31-07-2019	USD		0,000-	
			SALDO IN EUR AL CAMBIO 1,11340	USD		0,000-	

Estratto conto liquidità - Marginatura Future - operazioni da regolare al 31/07/19

A fine periodo non risultano operazioni da regolare.

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Prospetto riassuntivo dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "E")

Anima SGR - Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Sede: Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano MI
Capitale € 23.793.000 i.v. - Codice fiscale e Partita IVA 07507200157 - Registro Imprese - Trib. Milano 234584 REA n. 1162082

Descrizione Linea LINEA PERSONALIZZATA
IL PATRIMONIO AFFIDATO E' INVESTITO IN TITOLI E VALORI DEPOSITATI PRESSO MILANO SEDE - SEDE DI MILANO

Codice rapporto: D01627299 *Data rendiconto:* 31/12/2019

Informazioni concernenti l'eventuale delega a terzi
Non ci sono deleghe a terzi

		Euro	
Patrimonio messo a disposizione	Patrimonio iniziale al 01-10-19	5.004.616,38	
	Conferimenti nel periodo	0,00	
	Prelievi nel periodo	0,00	
	Imposte liquidate nel periodo	1.357,19	
	Totale patrimonio a disposizione nel periodo	*5.003.259,19 (A)*	
Valutazione Patrimonio al 31/12/2019	I) Portafoglio titoli (cfr. all. estratto conto - Schema "G3")	4.496.539,19	
	II) Saldo liquido su c/c della gestione (cfr. all. estratto conto liquidità - Schema "F1")	486.259,48	
	III) Margini per operazioni su derivati (cfr. all. estratto conto margini - Schema "F4")	0,00	
	IV) Finanziamenti in essere (cfr. all. finanziamenti ricevuti - Schema "H")	0,00	
	V) Importi di competenza a fine periodo:		
	· Plus/minusvalenze su titoli da regolare (cfr. all. operazioni da regolare - Schema "G2") (1)	0,00	
	· proventi da accreditare (2)	157,24	
	di cui crediti per dividendi	0,00	
	· oneri da addebitare (3)	-6.989,47	
	Totale patrimonio finale (I+II+III+IV+V) (alla data del rendiconto)	*4.975.966,44 (B)*	
Risultato di Gestione	Risultato del periodo (lordo imposte)	-27.292,75	*(R)=B-A*
	Risultato di gestione cumulato (netto imposte)	-24.033,56	
	Imposta sostitutiva maturata	0,00	
Evidenza Proventi	Proventi accreditati (4)	2.868,16	
	di cui interessi su c/c di gestione	1,00	
Operazioni da regolare	Operazioni da regolare (cfr. all. estratto conto titoli operazioni da regolare - Schema "G2")	0,00	
	Saldo impegnato (cfr. all. estratto conto Euro operazioni da regolare - Schema "F2")	-6.832,23	
Evidenza commissioni nel periodo	Commissioni di negoziazione (a terzi) (5)	396,19	
	Bolli di negoziazione (6)	5,78	
	Commissioni di gestione	9.217,04	
	Spese ed imposte di bollo normativa vigente (7)	2.533,25	

Avvertenze per l'Investitore:
Si precisa che il risultato di gestione può comportare un risultato negativo a prescindere dall'effettivo andamento della gestione. In tale caso il risultato negativo dipende dalle commissioni del periodo.
Le attività e i fondi di investimento presenti all'interno del portafoglio sono soggetti alle disposizioni della direttiva 2014/65/UE e relative misure di esecuzione

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Qui di seguito riportiamo il rendimento della Sua gestione a confronto con quello del Benchmark di riferimento:

	Gestione	*Benchmark*
Rendimento lordo del periodo	-0,30%	-0,52%
Rendimento netto del periodo	-0,56%	
giorni del periodo 92		
Rendimento lordo cumulato	-0,14%	0,07%
Rendimento netto cumulato	-0,48%	
giorni del periodo 105		

I rendimenti netti, del periodo e cumulato, sono calcolati al netto delle spese, delle commissioni e dell'imposta sostitutiva sul risparmio gestito (Art. 7 Dlgs 461/97); i corrispondenti rendimenti lordi non tengono generalmente conto degli elementi sopra indicati; peraltro, nel caso di investimenti in quote di fondi comuni con sede in Italia, anche il rendimento indicato "lordo" risulta, comunque, netto delle commissioni e imposte pagate dai medesimi fondi, oneri di cui non tiene conto la variazione del parametro di riferimento. Nell'applicazione del regime dichiarativo, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 461/97, i rendimenti netti sono calcolati al netto delle commissioni e spese, ma al lordo della fiscalità in quanto l'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria è assolta dal contribuente in sede di dichiarazione dei redditi. Il metodo di calcolo applicato è: MWR (Money weighted returns).

Ricordiamo che il regime di tassazione applicato è: RISPARMIO GESTITO

L'eventuale risultato negativo maturato nel periodo d'imposta verrà dedotto nel successivo esercizio al massimo fino al quarto anno di gestione ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale.

Estratto conto dei movimenti in CHF regolati dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "F1")

Data operazione	*Data valuta*	*Descrizione movimento*	*Dare*	*Avere*
	30/09/19	SALDO LIQUIDO INIZIALE		587,45
	31/12/19	SALDO LIQUIDO FINALE		587,45

Estratto conto dei movimenti in Euro regolati dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "F1")

Data operazione	*Data valuta*	*Descrizione movimento*	*Dare*	*Avere*
	30/09/19	SALDO LIQUIDO INIZIALE		1.825.286,90
27/09/19	01/10/19	Acquisto Titoli	5.945,48	
27/09/19	01/10/19	Acquisto Titoli	3.341,40	
27/09/19	01/10/19	C/Val. Acq. Valuta	16.868,04	
27/09/19	01/10/19	Sottoscrizione fondi	3.430,22	
01/10/19	01/10/19	Incasso Cedole		74,14
27/09/19	02/10/19	Sottoscrizione fondi	34.804,09	
27/09/19	02/10/19	Sottoscrizione fondi	67.122,14	
30/09/19	02/10/19	Acquisto Titoli	560.309,24	
30/09/19	02/10/19	Acquisto Titoli	136.235,53	
30/09/19	02/10/19	Acquisto Titoli	12.050,26	
30/09/19	02/10/19	Acquisto Titoli	13.087,07	
30/09/19	02/10/19	Acquisto Titoli	9.375,66	
30/09/19	02/10/19	Acquisto Titoli	5.347,47	
30/09/19	02/10/19	C/Val. Acq. Valuta	1.937,71	
01/10/19	03/10/19	Acquisto Titoli	1.225,77	
01/10/19	03/10/19	Acquisto Titoli	4.735,62	
01/10/19	03/10/19	Acquisto Titoli	9.333,95	
01/10/19	03/10/19	Acquisto Titoli	3.252,79	
30/09/19	07/10/19	Commissioni Gestione -	1.303,56	
30/09/19	07/10/19	Spese -	12,20	
30/09/19	07/10/19	Spese -	9,15	
30/09/19	07/10/19	Retr. Comm. Fondi		2,74
02/10/19	07/10/19	Sottoscrizione fondi	34.817,54	
02/10/19	07/10/19	Sottoscrizione fondi	34.920,10	
03/10/19	07/10/19	Acquisto Titoli	137,96	
04/10/19	08/10/19	Acquisto Titoli	3.379,23	
04/10/19	08/10/19	Acquisto Titoli	174.134,36	
07/10/19	09/10/19	C/Val. Acq. Valuta	99.522,15	
30/09/19	10/10/19	Imp.Bollo Strum. Fin.	603,50	
08/10/19	10/10/19	Vendita Titoli		1.657,63

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto dei movimenti in Euro regolati dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "F1")

Data operazione	Data valuta	Descrizione movimento	Dare	Avere
08/10/19	11/10/19	Sottoscrizione fondi	34.904,36	
08/10/19	11/10/19	Sottoscrizione fondi	37.397,53	
09/10/19	11/10/19	Acquisto Titoli	5.612,79	
09/10/19	14/10/19	Sottoscrizione fondi	59.865,11	
10/10/19	15/10/19	Sottoscrizione fondi	16.686,91	
11/10/19	15/10/19	Acquisto Titoli	1.569,29	
15/10/19	15/10/19	Rimborso Titoli		560.000,00
15/10/19	15/10/19	Incasso Cedole		140,00
15/10/19	15/10/19	Incasso Proventi Fondi		79,79
15/10/19	15/10/19	Incasso Dividendi		60,10
11/10/19	16/10/19	Sottoscrizione fondi	35.941,55	
11/10/19	16/10/19	Sottoscrizione fondi	39.900,73	
14/10/19	16/10/19	Acquisto Titoli	1.694,14	
16/10/19	18/10/19	Acquisto Titoli	233,58	
16/10/19	18/10/19	Acquisto Titoli	1.745,31	
16/10/19	18/10/19	Acquisto Titoli	157.485,18	
17/10/19	21/10/19	Acquisto Titoli	201.310,37	
21/10/19	23/10/19	Acquisto Titoli	817,55	
21/10/19	23/10/19	Acquisto Titoli	707,68	
23/10/19	25/10/19	Vendita Titoli		202.014,14
23/10/19	25/10/19	Acquisto Titoli	202.290,91	
23/10/19	25/10/19	Vendita Titoli		723,51
23/10/19	25/10/19	Acquisto Titoli	1.545,57	
30/10/19	01/11/19	Acquisto Titoli	1.758,54	
04/11/19	04/11/19	Incasso Dividendi		109,77
05/11/19	05/11/19	Sottoscrizione fondi	69.827,61	
05/11/19	07/11/19	Vendita Titoli		1.870,64
05/11/19	07/11/19	Vendita Titoli		1.857,09
05/11/19	07/11/19	Vendita Titoli		131.342,05
05/11/19	07/11/19	Acquisto Titoli	137.484,86	
05/11/19	07/11/19	Acquisto Titoli	1.172,55	
07/11/19	07/11/19	Incasso Dividendi		29,86
31/10/19	08/11/19	Commissioni Gestione -	3.111,37	
14/11/19	14/11/19	Rimborso Titoli		201.000,00
13/11/19	15/11/19	Vendita Titoli		7.937,01
15/11/19	15/11/19	Incasso Cedole		471,25
15/11/19	15/11/19	Incasso Dividendi		22,31
14/11/19	18/11/19	Vendita Titoli		1.298,06
15/11/19	19/11/19	Acquisto Titoli	1.651,50	
15/11/19	19/11/19	Vendita Titoli		982,54
18/11/19	20/11/19	Acquisto Titoli	202.181,82	
21/11/19	21/11/19	Incasso Dividendi		47,60
21/11/19	25/11/19	Vendita Titoli		1.613,65
14/11/19	27/11/19	Incasso Proventi Fondi		95,60
27/11/19	27/11/19	Incasso Dividendi		42,10
02/12/19	02/12/19	Incasso Cedole		1.364,00
30/11/19	06/12/19	Commissioni Gestione -	3.000,86	
06/12/19	10/12/19	Sottoscrizione fondi	3.606,72	
13/12/19	13/12/19	Rimborso Titoli		246.000,00
17/12/19	17/12/19	Incasso Dividendi		21,97
16/12/19	18/12/19	Acquisto Titoli	247.469,35	
18/12/19	18/12/19	Incasso Dividendi		68,02
17/12/19	19/12/19	Acquisto Titoli	1.749,78	
17/12/19	19/12/19	Acquisto Titoli	589,22	
17/12/19	19/12/19	Vendita Titoli		2.480,49
23/12/19	27/12/19	Vendita Titoli		236,75
	31/12/19	SALDO LIQUIDO FINALE		478.374,78

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto dei movimenti in GBP regolati dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "F1")

Data operazione	Data valuta	Descrizione movimento	Dare	Avere
	30/09/19	SALDO LIQUIDO INIZIALE		446,11
	31/12/19	SALDO LIQUIDO FINALE		446,11

Estratto conto dei movimenti in JPY regolati dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "F1")

Data operazione	Data valuta	Descrizione movimento	Dare	Avere
	30/09/19	SALDO LIQUIDO INIZIALE		365.443
26/09/19	01/10/19	Sottoscrizione fondi	307.815	
30/09/19	02/10/19	Acquisto Valuta Contante		228.359
01/10/19	04/10/19	Sottoscrizione fondi	226.735	
14/11/19	19/11/19	Rimborso fondi		240.274
	31/12/19	SALDO LIQUIDO FINALE		299.526

Estratto conto dei movimenti in USD regolati dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "F1")

Data operazione	Data valuta	Descrizione movimento	Dare	Avere
	30/09/19	SALDO LIQUIDO INIZIALE		449,13
27/09/19	01/10/19	Acquisto Valuta Contante		18.445,20
30/09/19	02/10/19	Sottoscrizione fondi	18.605,36	
07/10/19	09/10/19	Acquisto Valuta Contante		109.424,60
07/10/19	10/10/19	Sottoscrizione fondi	109.215,07	
15/10/19	18/10/19	Incasso Proventi Fondi		99,21
20/11/19	20/11/19	Incasso Proventi Fondi		87,83
06/12/19	11/12/19	Rimborso fondi		4.131,86
30/12/19	30/12/19	Incasso Proventi Fondi		79,40
	31/12/19	SALDO LIQUIDO FINALE		4.896,80

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto dei movimenti in Euro da regolare al 31/12/2019 (Schema "F2")

Data operazione	Data valuta	Descrizione movimento	Dare	Avere	Plus/minus
31/12/19	09/01/20	Commissioni Gestione -	3.104,81		
31/12/19	09/01/20	Spese -	12,20		
31/12/19	09/01/20	Spese -	9,15		
31/12/19	10/01/20	Retr. Comm. Fondi		156,24	
31/12/19	16/01/20	Imp.Bollo Strum. Fin.	2.511,90		
31/12/19	17/01/20	Addebito Imposta ex d461	1.351,41		

Estratto conto dei movimenti in GBP da regolare al 31/12/2019 (Schema "F2")

Data operazione	Data valuta	Descrizione movimento	Dare	Avere	Plus/minus
31/12/19	02/01/20	Interessi attivi		0,12	

Estratto conto dei movimenti in USD da regolare al 31/12/2019 (Schema "F2")

Data operazione	Data valuta	Descrizione movimento	Dare	Avere	Plus/minus
31/12/19	02/01/20	Interessi attivi		0,97	

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
CH0012032048 - Roche Holding AG													
SALDO INIZIALE			30/09/19			26				CHF			
SALDO FINALE			31/12/19			26							
BE0974293251 - Anheuser-Busch InBev SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			62							
Acquisto Contante	EN Bruxelles	15/11/19	19/11/19	16:50	3	23	71,7611	82,4608			1.651,50	0,99	
Incasso Dividendi		21/11/19	21/11/19			85	0,56				47,60		
SALDO FINALE			31/12/19			85							
FR0000120404 - ACCOR SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			142							
SALDO FINALE			31/12/19			142							
FR0000045072 ß - Credit Agricole SA (FR)													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Euronext Par	01/10/19	03/10/19	16:22	4	428	11,015	11,015			4.735,62	21,20	
SALDO FINALE			31/12/19			428							
FR0010220475 - Alstom													
SALDO INIZIALE			30/09/19			122							
Acquisto Contante	Euronext Par	16/10/19	18/10/19	16:12	4	6	38,43	37,0146			233,58	3,00	
SALDO FINALE			31/12/19			128							
DE0008404005 - Allianz SE-Reg (DE)													
SALDO INIZIALE			30/09/19			61							
SALDO FINALE			31/12/19			61							
IE00B8962S65 - Anima Funds-Anima Euro Equity													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Sottoscrizione fondi	FBF	08/10/19	11/10/19	16:55	1	4.303,177	8,1113	8,1113			34.904,36		
Sottoscrizione fondi	FBF	11/10/19	16/10/19	16:51	1	4.898,319	8,1458	8,1297			39.900,73		
SALDO FINALE			31/12/19			9.201,496							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente
ß titolo soggetto a bail-in

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
IT0005362733 - Anima Legg Mason Multi Credit-AE													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Sottoscrizione fondi FBF		05/11/19	05/11/19	16:56	1	13.608,967	5,131	5,131			69.827,61		
SALDO FINALE			31/12/19			13.608,967							
NL0010273215 - Asml Holding Nv													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Amsterdam	09/10/19	11/10/19	17:03	4	25	224,175	224,1752			5.612,79	8,41	
Incasso Dividendi		15/11/19	15/11/19			25	0,8924				22,31		
SALDO FINALE			31/12/19			25							
LU0227127643 - AXA WF Euro Credit Short Duration I													
SALDO INIZIALE			30/09/19			490,47							
SALDO FINALE			31/12/19			490,47							
DE000BAY0017 - Bayer AG (GR)													
SALDO INIZIALE			30/09/19			69							
SALDO FINALE			31/12/19			69							
ES0113211835 ß - Bco Bilbao Vizcaya Argentaria (SM)													
SALDO INIZIALE			30/09/19			742							
Incasso Dividendi		15/10/19	15/10/19			742	0,080997				60,10		
SALDO FINALE			31/12/19			742							
DE0005200000 - Beiersdorf AG													
SALDO INIZIALE			30/09/19			50							
Vendita Contante	Xetra	23/10/19	25/10/19	17:46	3	-7	103,4201	108,5			723,51	0,43	
SALDO FINALE			31/12/19			43							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente
ß titolo soggetto a bail-in

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
IT0005244402 ß - Banca Farmafactoring Spa													
SALDO INIZIALE			30/09/19			677							
SALDO FINALE			31/12/19			677							
LU0368266499 - Bgf-euro Corporate Bond-eurd2													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Sottoscrizione fondi	FBF	02/10/19	07/10/19	16:49	1	1.912,38	18,26	18,26			34.920,10	0,04	
SALDO FINALE			31/12/19			1.912,38							
FR0000120644 - Danone													
SALDO INIZIALE			30/09/19			106							
Acquisto Contante	Euronext Par	23/10/19	25/10/19	17:48	3	21	73,3348	78,8979			1.545,57	5,54	
SALDO FINALE			31/12/19			127							
FR0000131104 ß - BNP Paribas SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			142							
SALDO FINALE			31/12/19			142							
DE000A1PHFF7 - Hugo Boss Ag -ord													
SALDO INIZIALE			30/09/19			83							
Acquisto Contante	Xetra	21/10/19	23/10/19	17:30	3	22	37,1389	46,4753			817,55	0,49	
SALDO FINALE			31/12/19			105							
IT0005355570 - BOT 13DC2019 Ann													
SALDO INIZIALE			30/09/19			246.000							
Rimborso di Capitale		13/12/19	13/12/19			-246.000	100				246.000,00		
SALDO FINALE			31/12/19			0							
IT0005367872 - BOT 14AP2020 Ann													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Sabe Italia	17/10/19	21/10/19	16:41	4	201.000	100,1444	100,1444			201.310,37	20,13	
Acquisto Contante	Sabe Italia	23/10/19	25/10/19	15:04	4	202.000	100,134	100,1392			202.290,91	20,23	
SALDO FINALE			31/12/19			403.000							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente
ß titolo soggetto a bail-in

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
IT0005358152 - BOT 14GE2020 Ann													
SALDO INIZIALE			30/09/19			560.000							
SALDO FINALE			31/12/19			560.000							
IT0005351082 - BOT 14NV2019 Ann													
SALDO INIZIALE			30/09/19			403.000							
Vendita Contante	Sabe Italia	23/10/19	25/10/19	15:02	4	-202.000	100,017	100,0431			202.014,14	20,20	
Rimborso di Capitale		14/11/19	14/11/19			-201.000	100				201.000,00		
SALDO FINALE			31/12/19			0							
IT0005252728 - Brembo Spa													
SALDO INIZIALE			30/09/19			234							
Acquisto Contante	Merc.Tel	05/11/19	07/11/19	17:32	3	113	10,36	9,3181			1.172,55	1,87	
SALDO FINALE			31/12/19			347							
IT0005217929 - BTP 0,05% 15OT2019													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Sabe Italia	30/09/19	02/10/19	14:44	4	560.000	100,022	100,022	0,02322		560.309,24	56,01	
Rimborso di Capitale		15/10/19	15/10/19			-560.000	100				560.000,00		
Incasso Cedole		15/10/19	15/10/19			560.000			0,025		140,00		
SALDO FINALE			31/12/19			0							
IT0005383309 - BTP 1,35% 01AP2030													
SALDO INIZIALE			30/09/19			67.000							
Incasso Cedole		01/10/19	01/10/19			67.000			0,110657		74,14		
SALDO FINALE			31/12/19			67.000							
IT0005282527 - BTP 1,45% 15NV2024													
SALDO INIZIALE			30/09/19			65.000							
Incasso Cedole		15/11/19	15/11/19			65.000			0,725		471,25		
SALDO FINALE			31/12/19			65.000							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
IT0005162828 - BTP 2,7% 01MZ2047													
SALDO INIZIALE			30/09/19			57.000							
SALDO FINALE			31/12/19			57.000							
IT0005240830 - BTP 2,2% 01GN2027													
SALDO INIZIALE			30/09/19			124.000							
Incasso Cedole		02/12/19	02/12/19			124.000			1,1		1.364,00		
SALDO FINALE			31/12/19			124.000							
FR0006174348 - Bureau Veritas SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			234							
SALDO FINALE			31/12/19			234							
FR0000120172 - Carrefour SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			354							
SALDO FINALE			31/12/19			354							
FR0000125338 - Capgemini SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			78							
SALDO FINALE			31/12/19			78							
NL0010545661 - CNH Industrial Nv IM													
SALDO INIZIALE			30/09/19			226							
SALDO FINALE			31/12/19			226							
IE0001827041 - CRH PLC													
SALDO INIZIALE			30/09/19			295							
SALDO FINALE			31/12/19			295							
FR0000120628 - AXA SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Euronext Par	30/09/19	02/10/19	16:35	4	514	23,36	23,36			12.050,26	43,22	
Vendita Contante	Euronext Par	15/11/19	19/11/19	16:54	3	-39	25,2085	23,36			982,54	0,59	
SALDO FINALE			31/12/19			475							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
ITo005350514 - CTZ 27NV2020													
SALDO INIZIALE			30/09/19			246.000							
Acquisto Contante	Sabe Italia	16/10/19	18/10/19	16:16	4	157.000	100,299	100,2782			157.485,18	15,75	
Acquisto Contante	Sabe Italia	18/11/19	20/11/19	14:45	4	202.000	100,08	100,2121			202.181,82	20,22	
Acquisto Contante	Sabe Italia	16/12/19	18/12/19	15:10	4	247.000	100,18	100,2028			247.469,35	24,75	
SALDO FINALE			31/12/19			852.000							
DE0007100000 - DaimlerChrysler AG-Reg (D)													
SALDO INIZIALE			30/09/19			143							
SALDO FINALE			31/12/19			143							
DE0001102390 - Bundesrep 0,5% 15FB2026													
SALDO INIZIALE			30/09/19			129.000							
SALDO FINALE			31/12/19			129.000							
DE0001102432 - Bundesrep 1,25% 15AG2048													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Sabe Estero	05/11/19	07/11/19	16:26	4	106.000	129,377	129,377	0,286885		137.484,86	41,14	
SALDO FINALE			31/12/19			106.000							
DE0001135481 - Bundesrep 2,5% 04LG2044													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Sabe Estero	30/09/19	02/10/19	14:45	4	81.000	167,527	167,527	0,614754		136.235,53	40,71	
Acquisto Contante	Sabe Estero	04/10/19	08/10/19	15:37	4	2.000	168,056	167,5397	0,655738		3.379,23	5,00	
Vendita Contante	Sabe Estero	05/11/19	07/11/19	16:31	4	-83.000	157,43		0,860663		131.342,05	39,20	
SALDO FINALE			31/12/19			0							
FR0000077919 - JC Decaux SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			194							
Acquisto Contante	Euronext Par	21/10/19	23/10/19	17:33	3	30	23,5045	24,6438			707,68	2,54	
SALDO FINALE			31/12/19			224							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
LU0982748476 - Deutsche Inv I Eur Corp Bond													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Sottoscrizione fondi	FBF	02/10/19	07/10/19	16:48	1	293,323	118,7	118,7			34.817,54	0,10	
SALDO FINALE			31/12/19			293,323							
FR0000125486 - Vinci SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Euronext Par	30/09/19	02/10/19	16:35	4	54	98,5837	98,5837			5.347,47	23,95	
Incasso Dividendi		07/11/19	07/11/19			54	0,552963				29,86		
SALDO FINALE			31/12/19			54							
DE0005557508 - Deutsche Telekom AG-Reg													
SALDO INIZIALE			30/09/19			656							
Vendita Contante	Xetra	05/11/19	07/11/19	16:17	3	-120	15,598	15,28			1.870,64	1,12	
SALDO FINALE			31/12/19			536							
IT0004300999 - Anima Fix Imprese													
SALDO INIZIALE			30/09/19			3.627,009							
SALDO FINALE			31/12/19			3.627,009							
FR0000121667 - EssilorLuxottica													
SALDO INIZIALE			30/09/19			36							
SALDO FINALE			31/12/19			36							
FR0000120503 - Bouygues SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Euronext Par	14/10/19	16/10/19	17:07	3	44	38,3652	38,3652			1.694,14	6,07	
Acquisto Contante	Euronext Par	30/10/19	01/11/19	16:09	4	46	38,02	38,1888			1.758,54	9,62	
SALDO FINALE			31/12/19			90							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
FR0010208488 - ENGIE (Gdf Suez)													
SALDO INIZIALE			30/09/19			619							
SALDO FINALE			31/12/19			619							
DE000ENAG999 - E.ON SE(DE)													
SALDO INIZIALE			30/09/19			797							
SALDO FINALE			31/12/19			797							
NL0012059018 - Exor Nv													
SALDO INIZIALE			30/09/19			51							
Acquisto Contante	Merc.Tel	17/12/19	19/12/19	16:34	3	25	69,9486	65,5676			1.749,78	1,06	
SALDO FINALE			31/12/19			76							
DE0005785802 - Fresenius Medical Care AG													
SALDO INIZIALE			30/09/19			95							
SALDO FINALE			31/12/19			95							
FR0000120271 - Total SA (FP)													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Euronext Par	30/09/19	02/10/19	16:35	4	195	47,865	47,865			9.375,66	41,98	
Acquisto Contante	Euronext Par	17/12/19	19/12/19	16:38	3	12	48,9261	47,9265			589,22	2,11	
SALDO FINALE			31/12/19			207							
ES0144580Y14 - Iberdrola S.A.													
SALDO INIZIALE			30/09/19			502							
SALDO FINALE			31/12/19			502							
IE00B1YZSC51 - Ishares Msci Europe													
SALDO INIZIALE			30/09/19			1.077							
Vendita Contante	Merc.Tel	13/11/19	15/11/19	16:36	4	-314	25,315	24,07			7.937,01	11,90	
Incasso Dividendi		14/11/19	27/11/19			763	0,125295				95,60		
SALDO FINALE			31/12/19			763							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva..
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	*Mercato*	*Data operazione*	*Data valuta*	*Ora oper.*	*Tipo ordine (3)*	*Quantità valore nominale*	*Prezzo unitario in divisa (1)*	*Costo med. prezzo es.*	*Rateo*	*Cambio e divisa*	*Controvalore totale in Euro (2)*	*Commiss. e bolli*	*Imposte*
NL0011821202 ß - Ing Groep Nv-cva													
SALDO INIZIALE			30/09/19			573							
SALDO FINALE			31/12/19			573							
IT0000072618 ß - Intesa San Paolo Ord													
SALDO INIZIALE			30/09/19			2.940							
SALDO FINALE			31/12/19			2.940							
ES0148396007 - Industria de Diseno Textil SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			308							
Incasso Dividendi		04/11/19	04/11/19			308	0,356396				109,77		
Vendita Contante	Madrid SE	21/11/19	25/11/19	16:31	3	-59	27,3664	27,57			1.613,65	0,97	
SALDO FINALE			31/12/19			249							
FR0000121485 - Kering													
SALDO INIZIALE			30/09/19			17							
SALDO FINALE			31/12/19			17							
IT0003856405 - Leonardo-Finmeccanica SpA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Merc.Tel	01/10/19	03/10/19	16:22	4	114	10,715	10,715			1.225,77	4,26	
Vendita Contante	Merc.Tel	14/11/19	18/11/19	16:49	4	-114	11,415				1.298,06	3,25	
SALDO FINALE			31/12/19			0							
IE00BZ12WP82 - Linde Plc													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Xetra	27/09/19	01/10/19	16:12	4	19	175,6	175,6			3.341,40	5,00	
Acquisto Contante	Xetra	11/10/19	15/10/19	17:42	3	9	174,2613	175,1696			1.569,29	0,94	
Incasso Dividendi		17/12/19	17/12/19			28	0,784643				21,97		
SALDO FINALE			31/12/19			28							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente
ß titolo soggetto a bail-in

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
LU1598757687 - Arcelormittal													
SALDO INIZIALE			30/09/19			263							
SALDO FINALE			31/12/19			263							
IE0033758917 - Muzinich EnhancedYield Short Term													
SALDO INIZIALE			30/09/19			407,542							
SALDO FINALE			31/12/19			407,542							
FR0013154044 - OAT 1,25% 25MG2036													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Sabe Estero	04/10/19	08/10/19	15:37	4	146.000	118,77	118,77	0,464481		174.134,36	52,02	
SALDO FINALE			31/12/19			146.000							
FR0011883966 - OAT 2,5% 25MG2030													
SALDO INIZIALE			30/09/19			134.000							
SALDO FINALE			31/12/19			134.000							
IE00B2NSVP60 - Pimco Gis-euro Credit-ins Ac													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Sottoscrizione fondi	FBF	27/09/19	02/10/19	16:47	1	2.043,693	17,03	17,03			34.804,09		
SALDO FINALE			31/12/19			2.043,693							
IE0032464251 - Anima Asia/Pacific Equity - Class I													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Sottoscrizione fondi	FBF	10/10/19	15/10/19	16:50	1	1.209,354	13,7982	13,7982			16.686,91		
SALDO FINALE			31/12/19			1.209,354							
IE0032465662 - Anima Europe Equity - Class I													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Sottoscrizione fondi	FBF	09/10/19	14/10/19	16:50	1	4.904,042	12,2073	12,2073			59.865,11		
SALDO FINALE			31/12/19			4.904,042							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
IE0032463287 - Anima Funds-U.S. Equity-I													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Sottoscrizione fondi	FBF	08/10/19	11/10/19	16:55	1	1.848,956	20,2263	20,2263			37.397,53	0,01 -	
Sottoscrizione fondi	FBF	11/10/19	16/10/19	16:51	1	1.780,219	20,1894	20,2082			35.941,55		
SALDO FINALE			31/12/19			3.629,175							
IT0004176001 - Prysmian SpA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			143							
SALDO FINALE			31/12/19			143							
FR0010692335 - R Credit Horizon 1-3-c 3dec													
SALDO INIZIALE			30/09/19			4.166,766							
SALDO FINALE			31/12/19			4.166,766							
GB00B03MLX29 - Royal Dutch Shell Plc - A NA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			189							
Incasso Dividendi		18/12/19	18/12/19			189	0,359894				68,02		
SALDO FINALE			31/12/19			189							
ES0173516115 - Repsol SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			557							
Stacco Diritti		16/12/19	16/12/19	08:28				13,811			236,17		
SALDO FINALE			31/12/19			557							
ES06735169F2 - Repsol Sa-rts													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Carico Diritti		16/12/19	16/12/19	08:28		557	0,424	0,424			236,17		
Vendita Contante	Madrid SE	23/12/19	27/12/19	14:35	3	-557	0,4253				236,75	0,14	
SALDO FINALE			31/12/19			0							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
FR0000120693 - Pernod Ricard SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			31							
Incasso Dividendi		27/11/19	27/11/19			31	1,358065				42,10		
SALDO FINALE			31/12/19			31							
FR0000131906 - Renault SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			119							
SALDO FINALE			31/12/19			119							
FR0000120578 - Sanofi													
SALDO INIZIALE			30/09/19			120							
SALDO FINALE			31/12/19			120							
DE0007164600 - SAP AG													
SALDO INIZIALE			30/09/19			156							
SALDO FINALE			31/12/19			156							
DE0007236101 - Siemens AG													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Xetra	30/09/19	02/10/19	16:35	4	133	98,34	98,34			13.087,07	7,85	
Vendita Contante	Xetra	17/12/19	19/12/19	16:40	3	-21	118,1893	98,34			2.480,49	1,49	
SALDO FINALE			31/12/19			112							
PTSONoAM0001 - Sonae													
SALDO INIZIALE			30/09/19			3.893							
SALDO FINALE			31/12/19			3.893							
ES0000126Z1 - Spanish 1,6% 30AP2025													
SALDO INIZIALE			30/09/19			110.000							
SALDO FINALE			31/12/19			110.000							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
ES0000128P8 - Spanish 1,5% 30AP2027													
SALDO INIZIALE			30/09/19			140.000							
SALDO FINALE			31/12/19			140.000							
LU0335990569 - Eurizon Easyfund-bd Cor Eu-z													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Sottoscrizione fondi	FBF	27/09/19	02/10/19	16:47	1	890,214	75,4	75,4			67.122,14		
SALDO FINALE			31/12/19			890,214							
LU1159240016 - Ssga Japan Ind Eq-i Eur													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Sottoscrizione fondi	FBF	27/09/19	01/10/19	16:53	1	254,414	13,4828	13,4828			3.430,22	0,01	
SALDO FINALE			31/12/19			254,414							
FR0000121972 - Schneider Electric SA													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Euronext Par	01/10/19	03/10/19	16:22	4	117	79,42	79,42			9.333,95	41,81	
Vendita Contante	Euronext Par	08/10/19	10/10/19	17:30	3	-22	75,3923	79,42			1.657,63	1,00	
SALDO FINALE			31/12/19			95							
DE000A0H08R2 - iShares STOXXEu 600 Telecom DE													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Xetra	27/09/19	01/10/19	16:11	4	258	23,01	23,01			5.945,48	8,90	
Incasso Dividendi		15/10/19	15/10/19			258	0,309264				79,79		
Vendita Contante	Xetra	05/11/19	07/11/19	16:13	3	-81	22,9408	23,01			1.857,09	1,11	
SALDO FINALE			31/12/19			177							
IT0003497176 - Telecom Italia SpA RNC													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Acquisto Contante	Merc.Tel	01/10/19	03/10/19	16:22	4	6.436	0,5042	0,5042			3.252,79	7,76	
Acquisto Contante	Merc.Tel	03/10/19	07/10/19	17:25	3	286	0,4816	0,5032			137,96	0,22	
SALDO FINALE			31/12/19			6.722							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
BE0974320526 - Umicore													
SALDO INIZIALE			30/09/19			54							
Acquisto Contante	EN Bruxelles	16/10/19	18/10/19	16:12	4	48	36,27	34,6262			1.745,31	4,35	
SALDO FINALE			31/12/19			102							
IE0007201266 - Vanguard Pc Ex-jpn In-eur In													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0							
Sottoscrizione fondi	FBF	06/12/19	10/12/19	17:07	1	15,22	237,0403	237,0401			3.606,72	1,03 -	
SALDO FINALE			31/12/19			15,22							
LU0368557038 - Vontobel-us Equity - Hi													
SALDO INIZIALE			30/09/19			23,553							
SALDO FINALE			31/12/19			23,553							
FI0009003727 - Wartsila Oyj Ord shs													
SALDO INIZIALE			30/09/19			350							
SALDO FINALE			31/12/19			350							
GB00BH0P3Z91 - Bhp Group Plc													
SALDO INIZIALE			30/09/19			205				GBP			
SALDO FINALE			31/12/19			205							
LU1029763478 - Cap Grp Japan Equity-z Jpy 3Dec													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0				JPY			
Sottoscrizione fondi	FBF	01/10/19	04/10/19	16:48	1	131,441	1.725	14,6496		117,7507 JPY	1.925,55	0,01 -	
Rimborso fondi	FBF	14/11/19	19/11/19	16:55	1	-131,441	1.828			119,4488 JPY	2.011,52		
SALDO FINALE			31/12/19			0							
LU1425256077 - Gs Japan Eq Part Port-iacccl													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0				JPY			
Sottoscrizione fondi	FBF	26/09/19	01/10/19	16:57	1	21,273	14.469,56	122,8186		117,8126 JPY	2.612,75	0,03	
SALDO FINALE			31/12/19			21,273							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
LU1642786542 - Invesco Japanese Eq Ad-z Acc													
SALDO INIZIALE			30/09/19			24,141				JPY			
SALDO FINALE			31/12/19			24,141							
LU1876526002 - Pictet-japan Index-js Jpy 3 dec													
SALDO INIZIALE			30/09/19			23,534				JPY			
SALDO FINALE			31/12/19			23,534							
LU0683600992 - All Bern-sel Us Eqty Prt-iS													
SALDO INIZIALE			30/09/19			248,503				USD			
SALDO FINALE			31/12/19			248,503							
LU0442407697 - Amundi-indx Eqy Nth Am-iuc													
SALDO INIZIALE			30/09/19			14,747				USD			
Sottoscrizione fondi	FBF	30/09/19	02/10/19	16:52	1	7,834	2.374,95	2.173,7354		1,0902 USD	17.066,01		
SALDO FINALE			31/12/19			22,581							
IE0033609615 - Axa Rosenberg Us En Indx E-a													
SALDO INIZIALE			30/09/19			345,475				USD			
SALDO FINALE			31/12/19			345,475							
LU0346391831 - Fidelity Pacific Fund YAcc													
SALDO INIZIALE			30/09/19			207,38				USD			
SALDO FINALE			31/12/19			207,38							
IE0009516927 - Janus Flexible Income Fund-I$													
SALDO INIZIALE			30/09/19			3.301,256				USD			
Incasso Dividendi		15/10/19	18/10/19			3.301,256	0,030052			1,1038 USD	89,88		
Incasso Dividendi		20/11/19	20/11/19			3.301,256	0,026605			1,1052 USD	79,47		
Incasso Dividendi		30/12/19	30/12/19			3.301,256	0,024051			1,1137 USD	71,30		
SALDO FINALE			31/12/19			3.301,256							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
LU0128489514 - Pictet-usd Governmnt Bonds-i													
SALDO INIZIALE			30/09/19			0				USD			
Sottoscrizione fondi	FBF	07/10/19	10/10/19	16:55	1	152,108	718,01	653,0332		1,0995 USD	99.331,58		
SALDO FINALE			31/12/19			152,108							
LU0188804743 - Pictet-pac (xjpn) In-iS													
SALDO INIZIALE			30/09/19			9,048				USD			
Rimborso fondi	FBF	06/12/19	11/12/19	17:07	1	-9,048	456,66			1,1049 USD	3.739,58		
SALDO FINALE			31/12/19			0							
LU0181361394 - Ubam - yield curve us dollar bond													
SALDO INIZIALE			30/09/19			28,186				USD			
SALDO FINALE			31/12/19			28,186							
LU0905645874 - Tcw-metwest Tot Rtn B-iu													
SALDO INIZIALE			30/09/19			34,5				USD			
SALDO FINALE			31/12/19			34,5							
LU0429319774 - T Rowe Price-larg Cp Eq-i-acc													
SALDO INIZIALE			30/09/19			239,98				USD			
SALDO FINALE			31/12/19			239,98							
LU0278092605 - Vontobel Us Value Equity I													
SALDO INIZIALE			30/09/19			82,251				USD			
SALDO FINALE			31/12/19			82,251							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

Valutazione del portafoglio titoli al 31/12/2019 (Schema "G3")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Denominazione strumento finanziario		Quantità valore nominale	Costo medio ponderato unitario	Prodotto Complesso	Titolo soggetto a Bail in	Valore unitario finale in divisa (mercato)	Rateo	Cambio finale e divisa	Valore totale in Euro
CH0012032048	Roche Holding AG	26	283,05			314		1,087 CHF	7.510,58
BE0974293251	Anheuser-Busch InBev SA	85	82,4608			72,71			6.180,35
FR0000120404	ACCOR SA	142	38,965			41,75			5.928,50
FR0000045072	Credit Agricole SA (FR)	428	11,015		ß	12,925			5.531,90
FR0010220475	Alstom	128	37,0146			42,23			5.405,44
DE0008404005	Allianz SE-Reg (DE)	61	211,3751			218,4			13.322,40
NL0010273215	Asml Holding Nv	25	224,1752			263,7			6.592,50
DE000BAY0017	Bayer AG (GR)	69	66,2			72,81			5.023,89
ES0113211835	Bco Bilbao Vizcaya Argentaria (SM)	742	4,6875		ß	4,983			3.697,39
DE0005200000	Beiersdorf AG	43	108,5			106,65			4.585,95
FR0000120644	Danone	127	78,8979			73,9			9.385,30
FR0000131104	BNP Paribas SA	142	44,5725		ß	52,83			7.501,86
DE000A1PHFF7	Hugo Boss Ag -ord	105	46,4753			43,26			4.542,30
FR0006174348	Bureau Veritas SA	234	22,31			23,26			5.442,84
FR0000120172	Carrefour SA	354	16,3375			14,95			5.292,30
FR0000125338	Capgemini SA	78	107,2			108,9			8.494,20
IE0001827041	CRH PLC	295	30,59			35,67			10.522,65
FR0000120628	AXA SA	475	23,36			25,11			11.927,25
DE0007100000	DaimlerChrysler AG-Reg (D)	143	46,015			49,37			7.059,91
FR0000077919	JC Decaux SA	224	24,6438			27,48			6.155,52
FR0000125486	Vinci SA	54	98,5837			99			5.346,00
DE0005557508	Deutsche Telekom AG-Reg	536	15,28			14,57			7.809,52
FR0000121667	EssilorLuxottica	36	131,6111			135,8			4.888,80
FR0000120503	Bouygues SA	90	38,1888			37,88			3.409,20
FR0010208488	ENGIE (Gdf Suez)	619	14,245			14,4			8.913,60
DE000ENAG999	E.ON SE(DE)	797	8,9015			9,524			7.590,63
DE0005785802	Fresenius Medical Care AG	95	62,82			65,96			6.266,20
FR0000120271	Total SA (FP)	207	47,9265			49,2			10.184,40
ES0144580Y14	Iberdrola S.A.	502	9,346			9,18			4.608,36
NL0011821202	Ing Groep Nv-cva	573	9,582		ß	10,688			6.124,22
ES0148396007	Industria de Diseno Textil SA	249	27,57			31,45			7.831,05

ß titolo soggetto a bail-in

Valutazione del portafoglio titoli al 31/12/2019 (Schema "G3")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Denominazione strumento finanziario		Quantità valore nominale	Costo medio ponderato unitario	Prodotto Complesso	Titolo soggetto a Bail in	Valore unitario finale in divisa (mercato)	Rateo	Cambio finale e divisa	Valore totale in Euro
FR0000121485	Kering	17	460,1			585,2			9.948,40
IE00BZ12WP82	Linde Plc	28	175,1696			190,8			5.342,40
LU1598757687	Arcelormittal	263	14,108			15,642			4.113,85
GB00B03MLX29	Royal Dutch Shell Plc - A NA	189	26,53			26,165			4.945,19
ES0173516115	Repsol SA	557	13,811			13,93			7.759,01
FR0000120693	Pernod Ricard SA	31	166,05			159,4			4.941,40
FR0000131906	Renault SA	119	52,66			42,18			5.019,42
FR0000120578	Sanofi	120	81,24			89,62			10.754,40
DE0007164600	SAP AG	156	107,33			120,32			18.769,92
DE0007236101	Siemens AG	112	98,34			116,54			13.052,48
PTSON0AM0001	Sonae	3.893	0,8635			0,91			3.542,63
FR0000121972	Schneider Electric SA	95	79,42			91,5			8.692,50
BE0974320526	Umicore	102	34,6262			43,36			4.422,72
FI0009003727	Wartsila Oyj Ord shs	350	9,811			9,85			3.447,50
IT0005244402	Banca Farmafactoring Spa	677	4,81		ß	5,34			3.615,18
IT0005252728	Brembo Spa	347	9,3181			11,06			3.837,82
NL0010545661	CNH Industrial Nv IM	226	9,596			9,79			2.212,54
NL0012059018	Exor Nv	76	65,5676			69,08			5.250,08
IT0000072618	Intesa San Paolo Ord	2.940	2,1325		ß	2,3485			6.904,59
IT0004176001	Prysmian SpA	143	19,705			21,49			3.073,07
IT0003497176	Telecom Italia SpA RNC	6.722	0,5032			0,5458			3.668,87
IT0005367872	BOT 14AP2020 Ann	403.000	100,1392			100,055			403.221,65
IT0005358152	BOT 14GE2020 Ann	560.000	100,103			100,025			560.140,00
IT0005383309	BTP 1,35% 01AP2030	67.000	104,283			99,445	0,33566		66.853,04
IT0005282527	BTP 1,45% 15NV2024	65.000	105,6			104,13	0,18324		67.803,61
IT0005162828	BTP 2,7% 01MZ2047	57.000	121,19			107,51	0,89753		61.792,29
IT0005240830	BTP 2,2% 01GN2027	124.000	111,5581			108,06	0,18033		134.218,01
IT0005350514	CTZ 27NV2020	852.000	100,2028			100,1615			853.375,98
IE00B8962S65	Anima Funds-Anima Euro Equity	9.201,496	8,1297			8,7463			80.479,04
IE00B1YZSC51	Ishares Msci Europe	763	24,07			25,885			19.750,26
IE0032464251	Anima Asia/Pacific Equity - Class I	1.209,354	13,7982			14,5751			17.626,46

ß titolo soggetto a bail-in

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Valutazione del portafoglio titoli al 31/12/2019 (Schema "G3")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Denominazione strumento finanziario		Quantità valore nominale	Costo medio ponderato unitario	Prodotto Complesso	Titolo soggetto a Bail in	Valore unitario finale in divisa (mercato)	Rateo	Cambio finale e divisa	Valore totale in Euro
IE0032465662	Anima Europe Equity - Class I	4.904,042	12,2073			13,3921			65.675,42
IE0032463287	Anima Funds-U.S. Equity-I	3.629,175	20,2082			21,5061			78.049,40
LU1159240016	Ssga Japan Ind Eq-i Eur	254,414	13,4828			14,0137			3.565,28
DE000A0H08R2	iShares STOXXEu 600 Telecom DE	177	23,01			22,32			3.950,64
IE0007201266	Vanguard Pc Ex-jpn In-eur In	15,22	237,0401			240,5082			3.660,53
LU0368557038	Vontobel-us Equity - Hi	23,553	304,7599			323,3			7.614,68
IT0005362733	Anima Legg Mason Multi Credit-AE	13.608,967	5,131			5,166			70.303,92
LU0227127643	AXA WF Euro Credit Short Duration I	490,47	137,21			137,43			67.405,29
LU0368266499	Bgf-euro Corporate Bond-eurd2	1.912,38	18,26			18,22			34.843,56
LU0982748476	Deutsche Inv I Eur Corp Bond	293,323	118,7			118,64			34.799,84
IT0004300999	Anima Fix Imprese	3.627,009	9,623			9,664			35.051,41
IE0033758917	Muzinich EnhancedYield Short Term	407,542	165,18			166,18			67.725,33
IE00B2NSVP60	Pimco Gis-euro Credit-ins Ac	2.043,693	17,03			16,91			34.558,85
FR0010692335	R Credit Horizon 1-3-c 3dec	4.166,766	16,15			16,16			67.334,94
LU0335990569	Eurizon Easyfund-bd Cor Eu-z	890,214	75,4			75,39			67.113,23
DE0001102390	Bundesrep 0,5% 15FB2026	129.000	108,188			105,636	0,436986		136.834,15
DE0001102432	Bundesrep 1,25% 15AG2048	106.000	129,377			125,472	0,471311		133.499,91
FR0013154044	OAT 1,25% 25MG2036	146.000	118,77			111,83	0,751366		164.368,79
FR0011883966	OAT 2,5% 25MG2030	134.000	128,546			124,4	1,502732		168.709,66
ES00000126Z1	Spanish 1,6% 30AP2025	110.000	109,832			108,45	1,071038		120.473,14
ES00000128P8	Spanish 1,5% 30AP2027	140.000	111,533			109,23	1,004098		154.327,74
GB00BH0P3Z91	Bhp Group Plc	205	17,224			17,768		0,8474 GBP	4.298,63
LU1425256077	Gs Japan Eq Part Port-iacccl	21,273	14.469,5624			15.731,08		121,9877 JPY	2.743,28
LU1642786542	Invesco Japanese Eq Ad-z Acc	24,141	11.121,9916			12.032		121,9877 JPY	2.381,10
LU1876526002	Pictet-japan Index-js Jpy 3 dec	23,534	18.133,2965			19.380,68		121,9877 JPY	3.738,94
LU0683600992	All Bern-sel Us Eqty Prt-i$	248,503	38,27			41,53		1,1225 USD	9.194,06
LU0442407697	Amundi-indx Eqy Nth Am-iuc	22,581	2.375,4072			2.586,09		1,1225 USD	52.023,61
IE0033609615	Axa Rosenberg Us En Indx E-a	345,475	36,86			40,18		1,1225 USD	12.366,32
LU0346391831	Fidelity Pacific Fund YAcc	207,38	20,24			21,43		1,1225 USD	3.959,15
LU0429319774	T Rowe Price-larg Cp Eq-i-acc	239,98	38,31			40,79		1,1225 USD	8.720,52
LU0278092605	Vontobel Us Value Equity I	82,251	301,63			319,87		1,1225 USD	23.438,42

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Valutazione del portafoglio titoli al 31/12/2019 (Schema "G3")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2019

Denominazione strumento finanziario		Quantità valore nominale	Costo medio ponderato unitario	Prodotto Complesso	Titolo soggetto a Bail in	Valore unitario finale in divisa (mercato)	Rateo	Cambio finale e divisa	Valore totale in Euro
IE0009516927	Janus Flexible Income Fund-I$	3.301,256	12,47			12,43		1,1225 USD	36.556,45
LU0128489514	Pictet-usd Governmnt Bonds-i	152,108	718,01			704,87		1,1225 USD	95.515,70
LU0181361394	Ubam - yield curve us dollar bond	28,186	2.933,92			2.918,08		1,1225 USD	73.273,05
LU0905645874	Tcw-metwest Tot Rtn B-iu	34,5	1.191,811			1.197,819		1,1225 USD	36.814,93

SALDO PORTAFOGLIO TITOLI *4.496.539,19*

UBS Europe SE, Succursale Italia
Sede Legale
Via del Vecchio Politecnico, 3
20121 Milano
Tel. +39-02-76 265 1
Fax +39-02-76 265 291
www.ubs.com/italia

Rendiconto di gestione dal 01 ottobre 2019 al 31 dicembre 2019

Informazioni Cliente

Intestatario:	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VO
Conto n.:	3147799
Divisa di riferimento:	EUR
N. di stampa:	220485651

Gestione Patrimoniale
UBS SPECIAL MANDATE ULTRA

Linea di Gestione
SMU 15% EQ WORLD

Periodo di riferimento
Dal 01 ottobre 2019 al 31 dicembre 2019

Spettabile
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VO
C/O UBS EUROPE SE,SUCCURSALE ITALIA
VIA DEL VECCHIO POLITECNICO, 3
20121 MILANO MI

UBS Europe SE, Succursale Italia, con sede in Via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 Milano.
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia, Codice ABI 3041.1.
Aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'Associazione delle Banche Tedesche.
UBS Europe SE, Succursale Italia è la succursale italiana di UBS Europe SE, con sede in Bockenheimer Landstraße 2-4, D-60306 Francoforte sul Meno, Germania.

UBS

Milano, 31.12.2019

Spettabile FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VO,

Le inviamo il rendiconto trimestrale relativo alla Sua gestione patrimoniale presso UBS Europe SE, Succursale Italia.

La invitiamo alla consultazione dell'intero documento che, nell'ambito di tale servizio, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere l'andamento della Sua gestione patrimoniale alla fine del periodo di riferimento.

In particolare, la "sezione A" del rendiconto Le permette di avere in sole 2 pagine le informazioni più rilevanti per il periodo di riferimento.

La sezione B del rendiconto contiene informazioni di dettaglio in relazione ad ogni singolo strumento finanziario presente nella Sua gestione ed ai relativi costi.
Inoltre, all'interno di tale sezione, troverà il report "Trasparenza sui costi effettivi relativi a strumenti e servizi finanziari" riferibili all'anno 2019.

Il rendiconto si chiude, infine, con il "Focus sui mercati finanziari" in cui economisti e analisti di CIO Wealth Management Research illustrano la view di UBS sui mercati finanziari per i prossimi mesi. Uno strumento importante per approfondire gli scenari finanziari internazionali e pianificare meglio le Sue scelte future.

RicordandoLe che il Suo Client Advisor è sempre a Sua disposizione per ogni ulteriore informazione sul presente documento, o per approfondire altri aspetti della Sua strategia finanziaria, cogliamo l'occasione per porgerLe i nostri migliori saluti.

Cordiali saluti,

UBS Europe SE, Succursale Italia
Paolo Federici
GWM Market Head Italy



Indice

A - Composizione e rendimenti del portafoglio 3
- Composizione del portafoglio
- Rendimenti della gestione

B - Rendiconto di gestione (ai sensi della normativa) 6
- Prospetto riassuntivo
- Valutazione del portafoglio
- Movimenti degli strumenti finanziari in portafoglio
- Movimenti della liquidità
- Trasparenza sui costi effettivi

C - Allegato - Focus sui mercati finanziari

UBS Europe SE, Succursale Italia, con sede in Via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 Milano.
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia, Codice ABI 3041.1.
Aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'Associazione delle Banche Tedesche.
UBS Europe SE, Succursale Italia è la succursale italiana di UBS Europe SE, con sede in Bockenheimer Landstraße 2-4, D-60306 Francoforte sul Meno, Germania.

A. Composizione del portafoglio

Guida alla Lettura

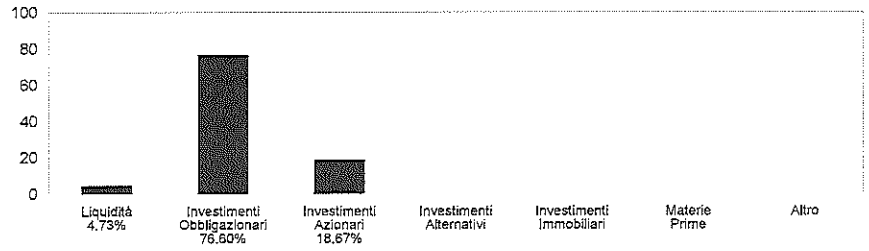
Questa pagina riassume in forma grafica la composizione del Suo portafoglio alla fine del periodo di riferimento con dettagli della componente titoli e fondi.

Legenda

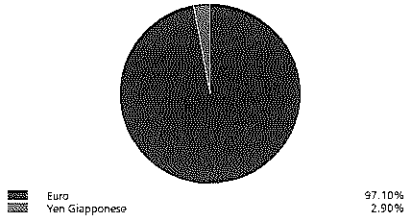
Asset Allocation: il grafico riporta la ripartizione del portafoglio nelle diverse classi di investimento. La classe di investimento **"Altro"** include fondi bilanciati, depositi a termine, prestiti ipotecari, Polizze vita e tutti gli altri strumenti che non sono riconducibili alle altre classi di investimento.
Divise: si indica la ripartizione del portafoglio in base alla valuta di denominazione degli strumenti in portafoglio, con esclusione delle coperture cambi.
Composizione del portafoglio azionario per area geografica: vengono evidenziate le aree geografiche in cui investono gli strumenti azionari presenti in portafoglio
Composizione del portafoglio obbligazionario: viene evidenziata la ripartizione dei titoli obbligazionari in portafoglio per tipologia di emittente e divisa in cui sono negoziati. Non vengono rappresentati fondi o prodotti alternativi con sottostante obbligazionario, la cui presenza in portafoglio viene tuttavia evidenziata nel grafico "Asset Allocation" alla voce "Investimenti obbligazionari".

Ripartizione del portafoglio

Asset Allocation

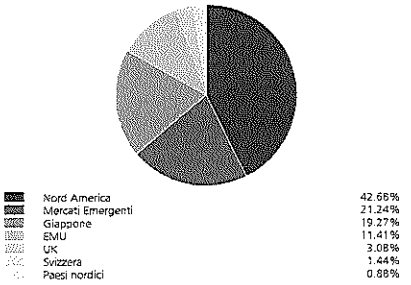


Divise



Composizione del portafoglio azionario

Aree geografiche



Composizione del portafoglio obbligazionario

Tipologia di obbligazioni

Nel portafoglio non sono presenti titoli obbligazionari

Scadenza titoli obbligazionari

Nel portafoglio non sono presenti titoli obbligazionari

A. Rendimenti della gestione

Guida alla Lettura

In questa pagina si evidenziano i risultati ottenuti dalla Sua Gestione Patrimoniale nel periodo di riferimento e dall'inizio dell'anno.

Legenda

Risultato di gestione lordo del periodo: rappresenta il risultato della gestione rispetto alla fine del periodo precedente (o da inizio rapporto se successivo) al lordo dell'effetto fiscale, delle commissioni e delle spese contabilizzate.
Risultato di gestione netto da inizio anno: rappresenta il risultato della gestione da inizio anno (o da inizio rapporto se successivo) al netto dell'effetto fiscale delle commissioni e delle spese. In caso di risultato (annuale o infrannuale in caso di chiusura della gestione) negativo, esso verrà dedotto ai fini fiscali nei quattro successivi periodi di imposta (Art. 7 del Decr. Lgs. 461/97).
Patrimonio Finale: è dato dalla somma del portafoglio titoli + liquidità +/- margini per operazioni su derivati - finanziamenti in essere +/- valori di competenza a fine periodo ovvero plusvalenze/minusvalenze su operazioni da regolare + proventi da accreditare - oneri da addebitare. I dati per il ricalcolo del patrimonio finale sono elencati nella sezione B. Prospetto riassuntivo.

Risultati del periodo di riferimento (o da inizio rapporto se successivo)

Patrimonio iniziale	10.376.795,95
Totale conferimenti del periodo (1)	-
Totale prelievi del periodo (2)	-
Patrimonio a disposizione	10.376.795,95
Risultato di gestione lordo	36.055,10
Patrimonio finale (alla data del rendiconto)	10.401.675,49

Risultati da inizio anno (o da inizio rapporto se successivo)

Risultato di gestione netto (in termini percentuali)	5,08
Risultato di gestione netto (in valore assoluto)	495.495,34

(1) Totale Conferimenti del periodo:
Si intendono sia i movimenti di denaro o gli strumenti finanziari in entrata, a favore del conto corrente, sia i giroconti interni al rapporto disposti automaticamente dalla banca a valere su sotto-rubriche tecniche all'interno del rapporto stesso (esempio: movimenti di margini iniziali previsti nell'operatività in strumenti derivati). Nel caso di importi in divisa, il controvalore in euro è ottenuto utilizzando il cambio vigente alla data operazione.

(2) Totale prelievi del periodo:
Si intendono sia i movimenti di denaro o gli strumenti finanziari in uscita, disposti dall'intestatario del conto o da suo procuratore avente diritto, sia i giroconti interni al rapporto disposti automaticamente dalla banca a valere su sotto-rubriche tecniche all'interno del rapporto stesso (esempio: movimenti di margini iniziali previsti nell'operatività in strumenti derivati). Rientrano in questa fattispecie anche i prelievi a favore dell'Erario quali pagamenti di imposte. Nel caso di importi in divisa, il controvalore in euro è ottenuto utilizzando il cambio vigente alla data operazione.

B. Rendiconto - prospetto riassunto

Guida alla Lettura

In questa pagina vengono riassunte le caratteristiche della Linea di Gestione Patrimoniale da Lei sottoscritta, oltre ad ulteriori informazioni i carattere tecnico legale.

Legenda

Regime gestito: è il regime fiscale normalmente associato alle gestioni individuali di portafoglio non relative ad imprese. Il risultato di gestione maturato al termine di ogni anno fiscale o in caso di chiusura del conto al netto di eventuali minusvalenze pregresse è soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il rendimento dei titoli di Stato italiano ed equiparati e titoli di stati esteri c.d. "white list" è computato nella misura del 48,08% (corrispondente ad una imposizione del 12,50%). È prevista l'esclusione dal risultato di gestione di determinate tipologie di redditi (ad es. esenti, esclusi soggetti a ritenuta alla fonte o a imposta sostitutiva).
Regime amministrato: tale regime può essere esercitato solo per espressa opzione da parte del cliente. I redditi diversi (al netto di eventuali minusvalenze pregresse) sono tassati con l'aliquota del 26% al momento del realizzo e il computo della fiscalità avviene su base personale. I rendimenti dei titoli di Stato italiano ed equiparati e titoli di stati esteri c.d. "white list" sono tassati con aliquota del 12,50%.
Regime ordinario o dichiarativo : in questo regime il cliente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione personale i redditi diversi avendo cura di effettuare tutti i calcoli necessari per liquidare l'imposta. I redditi di capitale (a meno che non siano afferenti all'impresa) continueranno ad essere tassati a cura della Banca che è obbligata a segnalare al fisco tutte le operazioni effettuate dal cliente da cui sono scaturiti redditi diversi.

SMU 15% EQ WORLD

Gestione Personalizzata "UBS Special Mandate Ultra" La gestione personalizzata UBS Special Mandate Ultra consente di investire in un mandato discrezionale con un elevato grado di personalizzazione nella definizione dell'asset allocation strategica e dei relativi limiti di investimento.
Regime fiscale: Regime Gestito

B. Rendiconto - prospetto riassuntivo - continua

Guida alla Lettura

In questa sezione sono riepilogati i risultati ottenuti dalla Gestione Patrimoniale nel corso del periodo di riferimento, con indicazione dei movimenti effettuati, delle componenti del patrimonio e dei costi sostenuti.

Legenda

Plus/minusvalenze: si riferiscono ad operazioni concluse nel periodo di riferimento, ma non ancora regolate alla data di chiusura del rendiconto. Sono determinate come differenza fra la somma effettivamente riscossa con la vendita o incassata con l'acquisto e il valore teorico del titolo al momento della compravendita.
Proventi/oneri da accreditare/addebitare: trattasi di eventuali proventi/oneri maturati, ma non ancora accreditati/addebitati alla data di chiusura del rendiconto.
Risultato di gestione cumulato (al netto dell'effetto fiscale): rappresenta il risultato della gestione da inizio anno (o da inizio rapporto se successivo) al netto dell'effetto fiscale, delle commissioni e delle spese. Il risultato (annuale o infrannuale in caso di chiusura della gestione), se negativo, verrà dedotto ai fini fiscali nei quattro successivi periodi di imposta (Art. 7 del Decr. Lgs. 461/97).
Risultato di gestione lordo del periodo: rappresenta il risultato della gestione rispetto alla fine del periodo precedente (o da inizio rapporto se successivo) al lordo dell'effetto fiscale, delle commissioni e delle spese contabilizzate.

Evoluzione del patrimonio

1. Patrimonio iniziale (patrimonio alla fine del periodo precedente)	**10.376.795,95**
2. Conferimenti nel periodo	
- Titoli	-
- Liquidità	-
3. Prelievi nel periodo	
- Titoli	-
- Liquidità	-
Totale Patrimonio a disposizione (1+2-3)	**10.376.795,95**

Componenti del Patrimonio

Portafoglio titoli (per dettagli cfr. Valutazione e movimenti degli strumenti finanziari in portafoglio)	**10.263.223,49**
Saldo liquido di fine periodo (per dettagli cfr. Movimenti della liquidità)	**138.452,00**
Margini per operazioni su derivati (per dettagli cfr. Movimenti della liquidità)	-
Importi di competenza a fine periodo	
- Plus/minusvalenze su operazioni da regolare (per dettagli cfr. Valutazione e movimenti degli strumenti finanziari in portafoglio)	-
Totale Patrimonio Finale (alla data del Rendiconto)	**10.401.675,49**

Risultati di gestione espressi in valore assoluto

Risultato di gestione lordo del periodo	**36.055,10**
Risultato di gestione cumulato	**495.495,34**

B. Rendiconto - prospetto riassuntivo - continua

Guida alla Lettura

In questa sezione sono riepilogati i risultati ottenuti dalla Gestione Patrimoniale nel corso del periodo di riferimento, con indicazione dei movimenti effettuati, delle componenti del patrimonio e dei costi sostenuti.

Legenda

Rendimento netto/lordo: variazione percentuale del patrimonio al netto/lordo dell'imposta maturata delle commissioni e delle spese.
Imposta maturata: imposta calcolata dall'inizio dell'anno (o da inizio rapporto se successivo) fino alla data di chiusura del periodo di riferimento. L'importo, se positivo alla data di chiusura dell'ultimo trimestre dell'anno, risulterà nel rendiconto al 31.12 e verrà versato all'erario nel primo trimestre dell'anno successivo.
Commissioni di negoziazione e raccolta ordini: commissioni pagate ad altro intermediario ovvero alla propria struttura separata di negoziazione per l'esecuzione delle operazioni.
Imposta di bollo: L'imposta di bollo di cui all'articolo 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa , parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è dovuta per gli estratti di conto corrente, i rendiconti di risparmio e le comunicazioni relative ai prodotti finanziari inviate dagli enti gestori ai propri clienti.L'imposta di bollo di cui all'articolo 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa , parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è dovuta per gli estratti di conto corrente, i rendiconti di risparmio e le comunicazioni relative ai prodotti finanziari inviate dagli enti gestori ai propri clienti.

Risultati di gestione espressi in percentuale

Rendimento netto del periodo (o dalla data di inizio rapporto)	0,10 %
Rendimento lordo del periodo (o dalla data di inizio rapporto)	0,35 %
Parametro di riferimento nel periodo	0,17 %
Raffronto tra Rendimento Lordo e Parametro di Riferimento del periodo	0,18 %
Rendimento netto da inizio anno (o dalla data di inizio rapporto)	5,08 %
Rendimento lordo da inizio anno (o dalla data di inizio rapporto)	7,07 %
Parametro di riferimento da inizio anno (o dalla data di inizio rapporto)	7,28 %
Raffrontro tra Rendimento Lordo e Parametro di Riferimento da inizio anno (o dalla data di inizio rapporto)	-0,21 %
Imposta maturata (da inizio anno ovvero dalla data di inizio rapporto se successiva)	152.150,55

Informazioni Integrative

Importo totale dividendi, cedole e altri pagamenti	8.415,63
Interessi su c/c (accreditati nel periodo; per dettagli cfr. Movimenti della liquidità)	-
Operazioni da regolare (per dettagli cfr. Valutazione e movimenti degli strumenti finanziari in portafoglio)	-
Saldo liquidità impegnato (per dettagli cfr. Movimenti della liquidità da regolare)	-
Commissioni di negoziazione e raccolta ordini	-
Commissioni di gestione	6.377,86
Spese/Imposte	4.797,70

B. Rendiconto - valutazione del portafoglio

Guida alla Lettura

La sezione "Valutazione del portafoglio" evidenzia, in ordine decrescente e per tipologia di attività, la composizione e valutazione del portafoglio alla fine del periodo di riferimento a seguito delle operazioni effettuate sulla gestione (con esclusione delle operazioni concluse, ma non ancora regolate).

Legenda

Controvalore totale: il controvalore totale è dato da "quantità finale x valore unitario". Nel caso di obbligazioni il controvalore totale è dato da: quantità x prezzo ÷ 100 + rateo. Per gli strumenti finanziari denominati in valuta estera il controvalore totale in euro è dato dal controvalore totale in divisa ÷ cambio.
Rateo: indica la quota di interessi relativa a un titolo obbligazionario maturata alla data di riferimento.

Descrizione	Divisa	Quantità Finale	Rateo (Euro)	Valore Unitario	Controvalore Totale Euro
	Costo Medio Ponderato Unitario	N. Contratti	Cambio Medio	Data Valore Unitario	Cambio
Liquidità					
AMUNDI FD CASH EUR MEC (FIM)	EUR	3.520	-	100,36000	353.267,20
	100,54625	-	-	31.12.19	-
				Totale Liquidità	**353.267,20**
Investimenti Obbligazionari					
ETF LYXOR EYROMTS 1-3Y INV (IM)	EUR	11.868	-	124,99000	1.483.381,32
	125,67595	-	-	30.12.19	-
SCHRODER INTL EURO CORP-CAC(FIM)	EUR	48.397	-	25,79340	1.248.323,18
	24,32601	-	-	31.12.19	-
ETF ISHARES BARC GOV BOND 1-3	EUR	8.233	-	144,23000	1.187.445,59
	144,30678	-	-	30.12.19	-
MORGAN STANLEY EURO CORP BD I Z	EUR	23.672	-	46,19000	1.093.409,68
	43,94580	-	-	31.12.19	-
ETF LYXOREUROMTS ALL MAT INV(IM)	EUR	4.359	-	189,81000	827.381,79
	183,47449	-	-	30.12.19	-
ETF ISHS II EU GOV 7-10(IBGM IM)	EUR	3.492	-	223,32000	779.833,44
	211,95318	-	-	30.12.19	-
AXA FIIS US CORPORATE BD AC(FIM)	EUR	3.625	-	142,93000	518.121,25
	134,24000	-	-	31.12.19	-
M&G EURO CORPORATE (FIM)	EUR	44.293	-	10,54460	467.051,97
	10,28190	-	-	31.12.19	-
GS EMERG MKT DEBT PORT (FIM)	EUR	18.033	-	10,14000	182.854,62
	10,06000	-	-	31.12.19	-
BGF-EMERGING MARKET BD-I2 (FIM)	EUR	15.129	-	11,90000	180.035,10
	11,66301	-	-	31.12.19	-
				Totale Investimenti Obbligazionari	**7.967.837,94**

Continua

B. Rendiconto - valutazione del portafoglio - continua

Descrizione	Divisa Costo Medio Ponderato Unitario	Quantità Finale N. Contratti	Rateo (Euro) Cambio Medio	Valore Unitario Data Valore Unitario	Controvalore Totale Euro Cambio
Investimenti Azionari					
ETF LYXOR S&P 500 DAILY HEDGED	EUR	4.717	-	175,73000	828.918,41
	161,69277	-	-	30.12.19	-
ETF ISHARES CORE MSCI EMER MARK	EUR	15.272	-	27,01500	412.573,08
	26,40178	-	-	30.12.19	-
UNI GLB EQT JAP RA (FIM)	JPY	2.314	-	15.882,00000	301.385,50
	14.401,00000	-	121,94000	30.12.19	121,94000
DPAM INVEST (FIM)	EUR	943	-	234,99000	221.595,57
	210,77000	-	-	31.12.19	-
UNI-GL EQUITIES JAPAN-RAHC (FIM)	EUR	59	-	1.234,57000	72.839,63
	1.237,53271	-	-	30.12.19	-
ETF VANGUARD FTSE 100 (IM)	EUR	1.520	-	39,34500	59.804,40
	37,43500	-	-	30.12.19	-
UBAM-SWISS EQUITY-IH (FIM)	EUR	149	-	187,54000	27.943,46
	178,00000	-	-	30.12.19	-
ETF AMUNDI MSCI NORDIC UEC (IM)	EUR	42	-	406,15000	17.058,30
	301,39000	-	-	30.12.19	-
				Totale Investimenti Azionari	**1.942.118,35**
				Totale Portafoglio	**10.263.223,49**

B. Rendiconto - movimenti degli strumenti finanziari (Operazioni regolate)

Guida alla Lettura

La sezione "Valutazione e movimenti degli strumenti finanziari in portafoglio (Operazioni regolate)" riporta le operazioni di sottoscrizione e/o rimborso effettuate e regolate nel periodo di riferimento presenti nella Gestione Patrimoniale.

Legenda

Data operazione: giorno nel quale un'operazione è stata eseguita.
Data valuta: giorno in cui sono stati resi disponibili gli importi relativi alle operazioni effettuate.
Parametri di esecuzione: indica i parametri di borsa sull'ordine con riferimento a tempo, prezzo e quantità.
Rateo: indica la quota di interessi relativa a un titolo obbligazionario maturata alla data di valuta.
Commissioni e bolli: si riportano le commissioni di UBS e/o altri soggetti terzi, bolli e altre spese di mercato.
Effetti fiscali: rappresentano le ritenute fiscali relative alle operazioni.

Data/Ora operazione	Data Valuta	Descrizione operazione (acquisto/vendita/switch)	Parametri di esecuzione/ Sede di esecuzione dell'ordine	Quantità acquistata/ venduta	Prezzo Unitario/ Cambio	Prezzo Esercitato/ Rateo	Controvalore totale	Commissioni e bolli/ Effetti fiscali
AMUNDI FD CASH EUR MEC (FIM) EUR - LU0568620305								
31.10.19	05.11.19	Acquisto Fondi		797	100,44000	-	-80.050,68	-
13:12:27			Fondi Esteri		-	-		-
16.12.19	19.12.19	Vendita Fondi		-809	100,38000	-	81.207,42	-
13:57:25			Fondi Esteri		-	-		-
ETF ISHARES BARC GOV BOND 1-3 EUR - IE00B14X4Q57								
30.10.19	01.11.19	Vendita Azioni	ALM VSD 30.10.19	-717	144,42000	-	103.549,14	-
15:43:39			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
ETF ISHARES CORE MSCI EMER MARK EUR - IE00BKM4GZ66								
21.11.19	25.11.19	Acquisto Azioni	ALM VSD 21.11.19	3.629	25,44500	-	-92.339,91	-
13:33:40			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
17.12.19	19.12.19	Acquisto Azioni	ALM VSD 17.12.19	11.643	26,70000	-	-310.868,10	-
13:13:42			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
ETF LYXOR EYROMTS 1-3Y INV (IM) EUR - LU1650487413								
21.11.19	25.11.19	Acquisto Azioni	ALM VSD 21.11.19	1.085	125,05500	-	-135.684,68	-
13:40:28			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
17.12.19	19.12.19	Vendita Azioni	ALM VSD 17.12.19	-1.182	125,04300	-	147.800,83	-
13:01:00			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
ETF LYXOR S&P 500 DAILY HEDGED EUR - LU0959211243								
30.10.19	01.11.19	Acquisto Azioni	ALM VSD 30.10.19	835	166,87000	-	-139.336,45	-
16:17:07			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
21.11.19	25.11.19	Acquisto Azioni	ALM VSD 21.11.19	571	170,85966	-	-97.560,87	-
13:22:20			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
ETF LYXOREUROMTS ALL MAT INV(IM)EUR - LU1650490474								
30.10.19	01.11.19	Vendita Azioni	ALM VSD 30.10.19	-503	192,67347	-	96.914,76	-
15:44:26			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
21.11.19	25.11.19	Acquisto Azioni	ALM VSD 21.11.19	705	191,71574	-	-135.159,60	-
13:37:13			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
17.12.19	19.12.19	Vendita Azioni	ALM VSD 17.12.19	-774	191,22035	-	148.004,55	-
13:03:50			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-

Continua

B. Rendiconto - movimenti degli strumenti finanziari (Operazioni regolate) - continua

Data/Ora operazione	Data Valuta	Descrizione operazione (acquisto/vendita/switch)	Parametri di esecuzione/ Sede di esecuzione dell'ordine	Quantità acquistata/ venduta	Prezzo Unitario/ Cambio	Prezzo Esercitato/ Rateo	Controvalore totale	Commissioni e bolli/ Effetti fiscali
ETF UBS MSCI SWISS (SW2CHB IM) EUR - LU0977261329								
30.10.19	01.11.19	Vendita Azioni	ALM VSD 30.10.19	-1.400	20,15500	-	28.217,00	-
15:41:23			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
ETF VANGUARD FTSE 100 (IM) EUR - IE00B810Q511								
30.10.19	01.11.19	Acquisto Azioni	ALM VSD 30.10.19	1.520	37,43500	-	-56.901,20	-
16:17:17			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
GOLDMAN SACHS GL.EM M. DEBT.FIM EUR - LU0242506524								
25.10.19	30.10.19	Vendita Fondi		-8.702	20,54000	-	178.739,08	-
05:15:55			Fondi Esteri		-	-		-
GS EMERG MKT DEBT PORT (FIM) EUR - LU1725402959								
25.10.19	30.10.19	Acquisto Fondi		18.033	10,06000	-	-181.411,98	-
05:18:29			Fondi Esteri		-	-		-
M&G EURO CORPORATE (FIM) EUR - LU1797809503								
20.11.19	25.11.19	Vendita Fondi		-44.225	10,51020	-	464.813,60	-
16:46:23			Fondi Esteri		-	-		-
UBAM-SWISS EQUITY-IH (FIM) EUR - LU0192065646								
31.10.19	06.11.19	Acquisto Fondi Azionari		149	178,00000	-	-26.522,00	-
11:31:52			Fondi Esteri		-	-		-
WARRANT JP MORGAN STRUCTURED USD - NL0012651749								
16.12.19	18.12.19	Vendita Azioni Estere	VSD 12.03.20	-811	4,85000	-	3.519,63	-
16:19:58			Fuori Mercato - Agent		1,11755	-		-

UBS

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VO .
Conto n.: 3147799
Divisa di riferimento: EUR
N. di stampa: 220485651

B. Rendiconto - movimenti della liquidità (Operazioni regolate)

Guida alla Lettura

La sezione "Movimenti della liquidità (Operazioni regolate)" riporta le movimentazioni effettuate sulla liquidità della Sua Gestione Patrimoniale con il dettaglio delle operazioni effettuate e regolate durante il periodo di riferimento.

Legenda

Data operazione: giorno nel quale un'operazione è stata eseguita.
Data valuta: giorno in cui sono stati resi disponibili gli importi relativi alle operazioni effettuate.
Applicazione dell'IVA al servizio di gestione di portafogli: A seguito della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 19 luglio u.s. che stabilisce l'applicazione del regime di imponibilità IVA ai servizi individuali di gestione dei portafogli, il legislatore italiano è intervenuto per adeguare la normativa interna alle conclusioni di tale sentenza all'interno della Legge di Stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012 n.228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012). A decorrere dal 1° gennaio 2013 tale regime è applicato alle commissioni di gestione, e ove previsti, anche ai costi di esecuzione degli ordini effettuati dalla Banca sulla base del mandato di gestione ricevuto.

Data Operazione	Causale	Data Valuta	Dare	Avere
3147799.001.000.978				
	Saldo liquido iniziale			144.281,39
18.10.19	Imposta di bollo su dossier titoli	30.09.19	3.918,50	
25.10.19	Vendita Fondi GOLDMAN SACHS GL.EM M. DEBT.FIM EUR	30.10.19		178.739,08
25.10.19	Acquisto Fondi GS EMERG MKT DEBT PORT (FIM) EUR	30.10.19	181.411,98	
30.10.19	Vendita Azioni ETF UBS MSCI SWISS (SW2CHB IM) EUR	01.11.19		28.217,00
30.10.19	Vendita Azioni ETF LYXOREUROMTS ALL MAT INV(IM)EUR	01.11.19		96.914,76
30.10.19	Vendita Azioni ETF ISHARES BARC GOV BOND 1-3 EUR	01.11.19		103.549,14
30.10.19	Acquisto Azioni ETF LYXOR S&P 500 DAILY HEDGED EUR	01.11.19	139.336,45	
30.10.19	Acquisto Azioni ETF VANGUARD FTSE 100 (IM) EU	01.11.19	56.901,20	
31.10.19	Acquisto Fondi Azionari UBAM-SWISS EQUITY-IH (FIM)	06.11.19	26.522,00	
31.10.19	Acquisto Fondi AMUNDI FD CASH EUR MEC (FIM) EUR	05.11.19	80.050,68	
21.11.19	Acquisto Azioni ETF LYXOR S&P 500 DAILY HEDGED EUR	25.11.19	97.560,87	
21.11.19	Acquisto Azioni ETF ISHARES CORE MSCI EMER MARK EU	25.11.19	92.339,91	
21.11.19	Acquisto Azioni ETF LYXOREUROMTS ALL MAT INV(IM)EU	25.11.19	135.159,60	
21.11.19	Acquisto Azioni ETF LYXOR EYROMTS 1-3Y INV (IM) EU	25.11.19	135.684,68	
20.11.19	Vendita Fondi M&G EURO CORPORATE (FIM) EUR	25.11.19		464.813,60
27.11.19	Dividendo su Fondi ETF ISHS II EU GOV 7-10(IBGM IM	27.11.19		2.053,99
13.12.19	Dividendo su Fondi ETF LYXOR S&P 500 DAILY HEDGED	13.12.19		5.943,42
16.12.19	Vendita Azioni Estere WARRANT JP MORGAN STRUCTURED	18.12.19		3.519,63
17.12.19	IVA su comm.serv.gest.patrim.	18.12.19	2,15	
17.12.19	Vendita Azioni ETF LYXOREUROMTS ALL MAT INV(IM)EUR	19.12.19		148.004,55
17.12.19	Acquisto Azioni ETF ISHARES CORE MSCI EMER MARK EU	19.12.19	310.868,10	
16.12.19	Vendita Fondi AMUNDI FD CASH EUR MEC (FIM) EUR	19.12.19		81.207,42
17.12.19	Vendita Azioni ETF LYXOR EYROMTS 1-3Y INV (IM) EUR	19.12.19		147.800,83
31.12.19	Spese tenuta doss. Res.CL. con IVA Spese tenuta d	31.12.19	307,50	
31.12.19	Com.Cust.Titoli dep.MonteTit/Bca It	31.12.19	554,56	
27.12.19	Dividendo su Fondi ETF VANGUARD FTSE 100 (IM)	27.12.19		418,22
31.12.19	Commissioni di Custodia Tit.Esteri Commissioni Cus	31.12.19	14,99	
31.12.19	Commissioni di Gestione	31.12.19	6.377,86	

Continua

B. Rendiconto - movimenti della liquidità (Operazioni regolate) - continua

[redacted]

Data Operazione	Causale	Data Valuta	Dare	Avere
	Saldo liquido finale			138.452,00

B. Trasparenza sui costi effettivi relativi a strumenti e servizi finanziari

Guida alla Lettura

In questa sezione sono riepilogati i risultati ottenuti dalla Gestione Patrimoniale nel corso del periodo di riferimento, con indicazione dei movimenti effettuati, delle componenti del patrimonio e dei costi sostenuti.

Costi sostenuti nel periodo di riferimento (01 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019, o da inizio rapporto se successivo) - in Euro

A - Patrimonio	**10.246.221,73**	**100,00 %**
B - Costi dei servizi e oneri tributari (1)	**-42.402,86**	**-0,42 %**
B1. Spese e commissioni addebitate da UBS (1)	-23.092,33	-0,23 %
B2. Incentivi ricevuti da UBS (2)(3)	-	0,00 %
B3. Spese e commissioni addebitate da Terze Parti	-	0,00 %
B4. Oneri tributari (1)	-19.310,53	-0,19 %
C - Costi dei Prodotti (2)(4)	**-49.591,99**	**-0,48 %**

Riepilogo

Nel periodo di riferimento, sul Patrimonio di Euro **10.246.221,73** sono stati sostenuti costi complessivi pari a Euro **-91.994,85** (5), con un'incidenza totale dei costi del **-0,90%** (6).Di questi, Euro -23.092,33 (7) a favore di UBS, con un'incidenza di -0,23%.

Il segno degli importi che si riferiscono ai costi per il cliente è negativo; qualora gli importi, per effetto di storni o imposte, risultassero a favore del cliente assumeranno segno positivo.
(1) Le voci B, B1, B4 possono assumere valori positivi in presenza di importi a credito del cliente dovuti ad eventuali operazioni di storno, imposta sostitutiva su acquisti o su trasferimenti di titoli obbligazionari in entrata.
(2) Il presente documento riporta i costi sostenuti secondo la loro disponibilità alla data di produzione del rendiconto. Se non disponibili, si indicano gli importi stimati, che saranno sostituiti con i costi effettivi appena disponibili. Pertanto i costi indicati potrebbero talvolta differire da quelli riportati nei rendiconti precedenti.
(3) Compensi e commissioni retrocessi a UBS dalle case prodotto per la sottoscrizione di fondi e strutturati.
(4) Si riferiscono alle remunerazioni di competenza delle case prodotto e non includono le retrocessioni ricevute da UBS.
(5) I costi complessivi sono determinati come somma tra "B - Costi dei servizi e oneri Tributari" e "C- Costi dei prodotti". L'importo può assumere un valore positivo (a favore del cliente) in presenza di storni o di imposta sostitutiva a credito del cliente.
(6) L'incidenza totale dei costi è determinata dal rapporto tra i costi complessivi e il dato "A - Patrimonio".
(7) Somma delle voci B1. e B2. L'importo può assumere un valore positivo (a favore del cliente) in presenza di storni.